

COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA **(Provincia di Trento)**



AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P. 2023 - 2025)

INTRODUZIONE AL D.U.P. (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) E LOGICA ESPOSITIVA

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
Approvazione Bilancio 2022 e DUP	Delibera consiliare n. 06 del 25/03/2022	
Piano provvisorio esecutivo di gestione 2023	Delibera giuntale n. 161 del 29/12/2022	
DUP 2023 - 2025	Delibera consiliare n. 29 del 03/11/2022	
Approvazione salvaguardia equilibri Bilancio 2022	Delibera consiliare n. 20 del 28/07/2022	
Nota di aggiornamento DUP 2023 - 2025	Contestuale con Bilancio 2023/2025	

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In questa fase saranno riviste le due sezioni con aggiunta dei dati contabili e finanziari

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*").

Con dette norme il Legislatore ha cercato di semplificare la gestione degli Enti Locali, fornendo una drastica riduzione dei principali documenti programmatori di cui le Amministrazioni devono dotarsi, introducendo quale fondamentale strumento di programmazione **il Documento unico di programmazione (DUP)**, che annualmente viene presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, e aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio.

La denominazione scelta per designare il nuovo sistema, Documento Unico di Programmazione (DUP), sta proprio ad indicare il suo carattere unitario e tendenzialmente omnicomprensivo.

Fin da subito è stato chiaro che il DUP non sostituisce gli altri documenti di programmazione, ma ne incorporasse buona parte.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

L'attività di pianificazione di ogni ente locale ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'ente, concludendosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi dell'Amministrazione.

La programmazione è dunque un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ne disciplina l'applicazione agli enti locali trentini dal 1° gennaio 2016.

La L.P.18/2015 recepisce molti articoli del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e s.m., Testo unico degli Enti locali (TUEL), anche relativamente al principio di programmazione. In particolare l'art. 151 del TUEL relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile indica nel principio contabile della programmazione gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il Bilancio di Previsione Finanziario, costituendo l'atto presupposto indispensabile all'approvazione del Bilancio stesso.

L'art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica nel ciclo di programmazione dell'ente locale. Il DUP è dunque lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali". L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

Il DUP dunque unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi dell'Amministrazione alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e reali risorse, costituiscono infatti due aspetti del medesimo sistema, e spesso risulta difficile pianificare l'attività amministrativa con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo spesso caratterizzata da vari elementi di incertezza, non da ultimo il fatto che il contesto della finanza locale, nel definire competenze e risorse certe, molto spesso è lontano dal possedere una configurazione stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Fondamentale nella redazione di detto strumento di programmazione è altresì l'analisi del contesto in cui si deve collocare la pianificazione comunale, pertanto considerare le condizioni esterne.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm, al paragrafo 8 stabilisce che: *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce."*

Con deliberazione nr. 29 dd. 03.11.2022 il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025.

Il contenuto del DUP 2023-2025, oltre a tenere in considerazione il particolare momento storico che si sta affrontando, vuole continuare ad affermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno del Comune. Il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare questo fondamentale strumento di programmazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati dal Comune di Roverè della Luna, devono poter ritrovare nel DUP le caratteristiche di un'organizzazione che agisce in modo trasparente per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Con l'approvazione del DUP 2023-2025 e con i suoi contenuti si vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il Consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari

argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il DUP, da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sul paese di Roverè della Luna, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla comunità una visione unitaria per il governo dell'Ente locale.

Si ricorda inoltre che non è previsto uno schema obbligatorio predefinito di DUP, il principio contabile applicato della programmazione ne definisce infatti solo i contenuti minimi, e che **gli enti con popolazione inferiore ai 5.000** abitanti possono presentare un documento di programmazione semplificato, prendendo a riferimento la struttura del DUPS riportata nell'esempio n. 1 del principio applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti, di cui fa parte anche il Comune di Roverè della Luna, è consentito di redigere il Documento Unico

di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

L'Amministrazione Comunale di Roverè della Luna, pur potendo dunque adottare un DUP in forma semplificata, in questi anni ha tuttavia cercato di fornire uno strumento il più completo possibile, nella consapevolezza del ruolo fondamentale di questo strumento di programmazione, che deve essere di facile lettura e comprensione non solo per "gli addetti ai lavori", ma anche per tutti i cittadini interessati ad approfondire l'attività dell'Amministrazione.

In particolare sulla base del principio contabile applicato della programmazione nel DUP 2023-2025 sono stati fissati **gli indirizzi generali** che riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, definendo gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Sono stati oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

LA PROGRAMMAZIONE NEL CONTESTO NORMATIVO

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto di volta in volta gli interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

Soprattutto in relazione all'emergenza epidemiologica COVID 19 degli ultimi anni la programmazione dell'amministrazione comunale interessa principalmente nella parte ordinaria di Bilancio la razionalizzazione delle spese ordinarie cercando di diminuire il più possibile le stesse attraverso acquisti mirati e a basso costo mentre per la parte straordinaria di Bilancio sono stati programmati una serie di investimenti per la ripresa del paese a partire dall'aiuto alle imprese con i fondi concessi dallo stato alla sanificazione di tutti i locali pubblici quali uffici comunali ambulatori scuole mense ed infine ad investimenti per l'efficientamento energetico, investimenti importanti al fine anche di diminuire la spesa pubblica.

Il DUP come sopra specificato si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico- patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Secondo il punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1al D.lg. 118/2011) la sezione strategica (SeS) del DUP ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e quella Operativa (SeO) pari invece a quello del bilancio di previsione.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI DI CONTESTO: IL CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE

fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1159 dd. 30/06/2022. (dati aggiornati fino al 13 giugno 2022)

Nel 2022 lo scenario mondiale cambia radicalmente e in negativo

Le prospettive sull'andamento dell'economia nell'autunno del 2021 erano rosee ed emergeva un ottimismo generalizzato pur in presenza di problemi importanti ancora in essere quali la pandemia, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche.

Il 2022 è iniziato con una nuova ondata pandemica in Europa e con la necessità di aumentare ancora le misure per contenere il contagio. In sei mesi le previsioni del PIL sono peggiorate sensibilmente: si è passati da una crescita mondiale pari al 4,9% dell'ottobre 2021 al 3,6% dell'aprile 2022, con arretramenti differenziati nelle diverse aree economiche.

Salgono le preoccupazioni per la crescita economica europea a causa del conflitto in Ucraina

A febbraio 2022 con l'aggressione della Russia all'Ucraina la situazione economica si è complicata. Lo scenario è cambiato radicalmente. La guerra ha comportato una reazione veloce e unitaria dell'Unione europea, degli Stati Uniti e di altri Paesi tramite sanzioni in continuo inasprimento nei confronti della Russia; sanzioni, peraltro, già attive dal 2014. È cogente risolvere la dipendenza energetica dalla Russia. Questo Paese, anche se rappresenta solo il 2% del commercio mondiale, ha una penetrazione importante in Europa. Il 40% dell'export russo interessa infatti il mercato continentale ed è rilevante perché è concentrato in alcune materie prime, in particolare, quelle energetiche. Il gas e il petrolio incidono rispettivamente per il 41% e per il 27% delle esportazioni complessive della Russia verso l'Unione europea. Inoltre, assieme all'Ucraina, la Russia risulta influente per le esportazioni di mangimi, fertilizzanti e cereali creando preoccupazioni anche per la sicurezza alimentare nei Paesi importatori a basso reddito.

Maggiori effetti dalla guerra in Europa rispetto agli Stati Uniti

Le conseguenze della guerra, pur non dimenticando gli altri fattori condizionanti questa fase del ciclo economico, hanno e avranno ricadute più pesanti in Europa che negli Stati Uniti. L'OCSE stima che il PIL dell'Unione europea subirà una riduzione al di sopra del punto percentuale a causa delle ostilità in Ucraina. L'intensità del calo dipenderà dalla durata del conflitto e dagli effetti delle sanzioni alla Russia sui Paesi che le hanno attivate. La guerra ha inoltre accelerato le spinte al rialzo dei prezzi. A marzo l'inflazione nell'Unione europea ha raggiunto il 7,5%, valore che non si registrava dagli anni '90 e molto al di sopra del tasso di inflazione obiettivo per una crescita sana.

LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2023

Nel 2021 in Italia si è assistito ad una ripresa vigorosa

Nel 2021 la crescita italiana ha superato le aspettative con un incremento del PIL pari al 6,6% in termini reali, recuperando in tal modo gran parte della perdita registrata nel 2020. Il buon risultato è frutto quasi completamente della domanda nazionale: gli investimenti hanno registrato incrementi marcati, in particolare nelle costruzioni, sostenuti dagli interventi pubblici che si accompagnano anche ad una ritrovata vivacità del mercato immobiliare; buono lo sviluppo per gli investimenti in attrezzature e macchinari. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura maggiore del reddito disponibile grazie all'utilizzo di parte dei risparmi accumulati durante la pandemia. La propensione al risparmio delle famiglie con finalità precauzionale, che si era innalzata a livelli significativi durante la pandemia, pur ridimensionandosi non è tornata ai livelli pre-Covid e rivela ancora comportamenti prudentiali. La

domanda estera netta ha contribuito poco al risultato finale poiché, alla vivace ripresa delle esportazioni, si è accompagnato un andamento simile delle importazioni a sostegno della produzione nazionale.

I settori produttivi hanno riacquisito vigore e sono risultati tutti in crescita tranne l'agricoltura. Nello specifico l'industria ha mostrato un dinamismo marcato, con uno sviluppo eccezionale nelle costruzioni. I servizi hanno riscontrato una ripresa più complicata perché il settore ha subito ancora le limitazioni alla mobilità, recuperando l'attività soprattutto nei trimestri centrali dell'anno con il settore turistico e le attività allo stesso connesse nella piena operatività.

Il finire d'anno ha evidenziato segnali di rallentamento dovuti essenzialmente ad una nuova ondata pandemica che ha comportato ulteriori misure restrittive. A fine 2021, comunque, la crescita acquisita del PIL per il 2022 era pari al 2,3%. In un contesto positivo i rischi per la crescita nel 2022 sono connessi alla pandemia ancora non debellata, ad un'inflazione a livelli non abituali e in aumento e a difficoltà per l'approvvigionamento e per la scarsità di alcuni fattori produttivi. Questo insieme di preoccupazioni è insito in una ripresa economica non omogenea e repentina dopo la crisi determinata dalla fase acuta della pandemi

Anche per l'Italia lo scenario muta in modo importante con il 24 febbraio 2022

Con il 24 febbraio 2022 le tensioni crescenti sul confine fra l'Ucraina e la Russia sono sfociate in un'aggressione di quest'ultima all'Ucraina e nell'avvio di una guerra che ha inserito l'Europa in un contesto di elevata incertezza e che sta danneggiando le premesse positive ereditate dal 2021.

Ad inizio 2022 gli analisti avevano ipotizzato un primo semestre debole e una ripresa nella seconda parte dell'anno. Le previsioni di crescita del PIL sono già state ridimensionate con gli aggiornamenti di inizio anno e sono state nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera.

Alcuni organismi, quali Banca d'Italia e Confindustria, hanno ipotizzato diversi scenari di previsione legati alla durata della guerra e alle sanzioni alla Russia in inasprimento i cui effetti negativi colpiscono anche gli altri Paesi europei. Le aspettative per il PIL nel 2022 e nel 2023 sono quindi condizionate dalla guerra russo/ucraina e vanno dalle ipotesi migliori nelle quali l'economia incrementa tra il 2% e il 3% a quelle più severe, con la guerra pure nel 2023, che prevedono variazioni negative.

I dati più recenti sulle prospettive economiche sono sempre più improntati alla prudenza, in particolare per l'anno 2023. Le stime diffuse, nel mese di giugno, da Istat e da OCSE9 si attestano su valori più contenuti di quelli presenti nel DEF 2022. Gli aggiornamenti sull'evoluzione futura del PIL propongono ulteriori riduzioni, seppur di intensità più modesta, rispetto alle previsioni diffuse in primavera dai diversi organismi nazionali ed internazionali.

Nella situazione attuale le previsioni del PIL sono tornate a livelli di aleatorietà molto elevati.

Previsioni per l'economia italiana - Pil e principali componenti

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,6	2,8	1,9
Importazioni di beni e servizi fob	-12,1	14,2	8,5	3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,4	13,3	6,7	3,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-8,5	6,6	3,2	1,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,6	5,2	2,3	1,6
Spesa delle AP	0,5	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,1	17,0	8,8	4,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-7,9	6,2	3,2	1,9
Domanda estera netta	-0,8	0,2	-0,4	0,0
Variazione delle scorte	-0,5	0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	-0,2	1,7	5,8	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	1,4	0,5	3,4	2,0
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	0,4	2,6	2,2
Unità di lavoro	-10,3	7,6	2,5	1,6
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,4	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,7	2,4	0,6	0,1

Le azioni del Governo sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese

Nel DEF 2022 le previsioni per l'economia italiana sono vincolate alle ipotesi sulle forniture di prodotti energetici dalla Russia: in uno scenario nel quale le sanzioni portano ad un'interruzione dell'importazione di gas, petrolio e carbone per l'anno in corso e per il 2023, si avrebbe una riduzione della crescita del PIL attorno all'1% in media per il biennio. Ulteriori scenari aggravano le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, nell'apprezzamento dell'euro e nel peggioramento delle condizioni finanziarie con ripercussioni ancora più negative sull'evoluzione del ciclo economico. La politica di bilancio permarrà espansiva fino al completo recupero del gap di PIL rispetto al periodo pre pandemia. Le azioni del Governo sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione, in particolare, dei prezzi dell'energia, dai costi sanitari per la pandemia ancora in corso, dall'emergenza dei profughi ucraini e dall'affiorare di nuove povertà o dall'aggravarsi della povertà e delle disuguaglianze attualmente presenti e diventate più significative nel periodo pandemico.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

(fonte: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza – DEF 2021 settembre 2021)

IV. LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Premessa

IV.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scaleup (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica

Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Sono previste, in particolare, tre tipologie di riforma che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione. Le riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026. A queste si aggiungono le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire

l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022). Inoltre, è previsto un certo numero di riforme settoriali basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato. Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali. Con riferimento al sistema fiscale, a novembre 2020 il Parlamento ha deliberato l'avvio dell'Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e sugli altri aspetti del sistema tributario. L'Indagine ha avuto luogo nel primo semestre 2021 e si è conclusa il 30 giugno con l'approvazione di una relazione che costituirà la base per la predisposizione da parte del Governo di un disegno di legge delega sulla riforma fiscale. La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio. A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA. Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano. È stato predisposto il decreto del MEF che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF. Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è stata prevista l'istituzione del 'Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale' con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive. Inoltre, l'Unità per la Razionalizzazione ed il Miglioramento della Regolazione è istituita come struttura di missione per l'individuazione degli ostacoli alla corretta e

tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano. In questo contesto, le amministrazioni potranno avvalersi anche delle società a prevalente partecipazione pubblica come supporto tecnico-operativo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri può attivare i poteri sostitutivi in caso di loro adempienza che metta a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR. In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranche di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti). Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare. Il Governo punta ad inviare la prima rendicontazione relativa al PNRR entro il mese di gennaio 2022.

IV.2 LE RIFORME ORIZZONTALI

Pubblica Amministrazione

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR. I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA. I punti chiave del decreto 'Reclutamento' sono merito, trasparenza, opportunità, valutazione e monitoraggio. L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR. Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. Modalità rapide di reclutamento sono previste, inoltre, per i profili di alta specializzazione e per i professionisti e gli esperti iscritti agli Albi professionali. Tali procedure si applicano esclusivamente a rapporti di lavoro a tempo determinato e per il personale destinato a realizzare i progetti del PNRR. In un'ottica di più lungo periodo al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esterni. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive. Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di management della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esterni. Per quanto

riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione. Il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, tra cui l'implementazione della riforma della PA e della giustizia, richiede forti investimenti sul capitale umano, anche in termini di nuove assunzioni. A tal fine, il decreto prevede nuove assunzioni per la governance e l'attuazione del Piano, per la riduzione dei tempi dei processi, il rafforzamento del sistema giudiziario e la transizione digitale ed ecologica. In tal senso, sono in fase avanzata le procedure per la selezione di 500 professionisti destinati alle attività di monitoraggio e attuazione del PNRR e di 16.826 addetti destinati agli Uffici per il processo, oltre a quelle relative alle assunzioni di 2.800 tecnici da destinare alle amministrazioni del Mezzogiorno stabilite con precedenti interventi normativi. Per quanto riguarda le nuove misure di semplificazione (per maggiori dettagli cfr. paragrafo 'Semplificazioni e concorrenza'), le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto dell'annullamento di ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico. In relazione alle infrastrutture digitali, il Governo ha completato la strategia di cyberresilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD). L'Agenzia supporterà anche lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche, scientifiche, promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo in un'ottica di autonomia strategica nazionale nel settore della sicurezza cibernetica. Infine, essa assumerà le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive delle reti e dei sistemi informativi. Con un decreto legislativo approvato in esame preliminare ad agosto, il Governo ha modificato il Codice delle comunicazioni elettroniche in vigore. Il Codice definisce un quadro regolatorio armonizzato nel mercato europeo delle telecomunicazioni, volto a perseguire gli obiettivi di promozione della concorrenza nel settore e tutela dei consumatori. La principale modifica del Codice rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

Sistema giudiziario

Nonostante i recenti miglioramenti, la giustizia continua a rappresentare un aspetto problematico per la nostra economia. Il tempo stimato necessario per risolvere i contenziosi civili e commerciali è ancora tra i più elevati dell'UE - lasciando margini di miglioramento della regolamentazione attuale - mentre la durata dei processi incide negativamente sulla percezione della qualità della giustizia. Ciò è testimoniato anche dal fatto che negli ultimi due anni (2019 e 2020), le Raccomandazioni della Commissione Europea indirizzate all'Italia puntano alla necessità di migliorare il sistema giudiziario. Gli interventi di investimento e di riforma previsti dal PNRR vanno nella direzione richiesta dalla UE e consentiranno, entro il 2026 (l'anno di riferimento è il 2019): i) l'abbattimento del 90 per cento dell'arretrato civile; ii) la riduzione del 70 per cento dell'arretrato della giustizia amministrativa; iii) il taglio del 40 per cento

della durata dei procedimenti civili; iv) la diminuzione del 25 per cento della durata dei procedimenti penali. Trattandosi di una riforma orizzontale, gli interventi in materia di giustizia consistono in innovazioni strutturali che verranno realizzate sia tramite riforme ordinamentali - da attuare mediante lo strumento della delega legislativa - sia potenziando le risorse umane e le dotazioni tecnologiche del sistema giudiziario. In particolare, nel PNRR si prevede di completare l'attuazione dell'Ufficio per il processo, rafforzare la capacità amministrativa del sistema, potenziare le infrastrutture digitali e garantire strutture edilizie moderne e efficienti, oltre a rafforzare gli strumenti di rieducazione e reinserimento dei detenuti. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà oggetto di uno specifico monitoraggio. In relazione alle riforme ordinamentali, è prevista la semplificazione del rito nel processo civile di primo grado e in appello, l'implementazione definitiva del processo civile telematico, la riduzione del contenzioso tributario e dei tempi della sua definizione e la riforma del processo penale. Per rispettare gli impegni assunti con la UE, a giugno il Governo ha emendato il disegno di legge delega per la riforma della giustizia civile che era stato presentato in Parlamento a gennaio 2020. Il disegno ruota attorno a due pilastri: velocizzare la risposta della giustizia per quanto riguarda i giudizi ordinari e stimolare una cultura della ricomposizione consensuale dei conflitti, rafforzando la diffusione dei metodi Alternativi di Risoluzione delle controversie (Alternative Dispute Resolution - ADR). Dal punto di vista della giustizia ordinaria, gli obiettivi di semplificazione, speditezza e razionalizzazione del processo sono perseguiti attraverso diverse linee di intervento: i) riforme organico-strutturali, con riduzione dei casi in cui il tribunale giudica in composizione collegiale e aumento della competenza del giudice di pace, oltre che con la semplificazione dei rapporti tra le diverse giurisdizioni; ii) rafforzamento del procedimento sommario che verrà reso obbligatorio in una più vasta area di fattispecie; iii) introduzione dell'ordinanza provvisoria di accoglimento e di rigetto, per consentire una pronuncia immediata da parte del giudice; iv) rivalutazione dei 'filtri' nelle impugnazioni, in appello e in Cassazione; v) introduzione del rinvio pregiudiziale in Cassazione per risolvere in modo anticipato e definitivo questioni di diritto nuove e di particolare importanza. Sono stati attuati importanti interventi anche sulla struttura del processo di primo grado e sui relativi tempi, concentrando nella fase introduttiva del processo, 15 Il D.L. n. 80/2021 ha già incrementato l'organico degli Uffici del processo anteriore alla prima udienza, ogni attività necessaria per la definizione dello stesso. Nel caso in cui il processo debba proseguire, sarà fissato un calendario con la successiva udienza istruttoria entro novanta giorni. In particolari settori del contenzioso, come il processo di esecuzione, al fine di consentire una più veloce soddisfazione dei creditori, si è anche introdotto l'istituto della vendita privata, in base al quale - a determinate condizioni - la collocazione del bene sul mercato a vantaggio dei creditori viene demandata al debitore stesso. Anche per i processi di lavoro è stata posta in essere una semplificazione, con l'unificazione dei riti per i licenziamenti e con la previsione di una corsia anticipata per la discussione del tema della reintegrazione del lavoratore sul posto di lavoro. Infine, nel settore del contenzioso della famiglia è stato introdotto il modello processuale unitario, un intervento di razionalizzazione del sistema finalizzato alla riduzione del numero di procedimenti attualmente esistenti. In relazione alla valorizzazione e al rafforzamento dei metodi di ADR, tra le modifiche principali la riforma prevede il rafforzamento degli incentivi fiscali e l'estensione del ricorso obbligatorio alla mediazione, in via preventiva, in diverse materie. Per la negoziazione assistita è stata prevista la semplificazione della relativa procedura, anche attraverso la predisposizione di appositi modelli di convenzione elaborati dal Consiglio nazionale forense. Infine, per quanto riguarda l'arbitrato, la riforma prevede, tra l'altro, il rafforzamento delle garanzie di imparzialità e indipendenza dell'arbitro introducendo la facoltà di ricasazione per gravi ragioni di convenienza. A tali modifiche legislative si aggiunge l'implementazione della digitalizzazione del processo - attraverso la stabilizzazione delle innovazioni telematiche introdotte durante l'emergenza sanitaria (udienze con collegamento da remoto, udienze a trattazione scritta, ovvero sostituite dallo scambio telematico tra le parti di note scritte) - e dei metodi di ADR mediante possibilità di svolgimento interamente in modalità telematica. Infine, un impulso alla celerità e semplificazione è atteso dagli Uffici per il processo, strutture e apparati di supporto per i magistrati presso i tribunali e le Corti d'Appello e di Cassazione. Per quanto riguarda il processo penale, a settembre 2021 è stato approvato in via definitiva il disegno di legge recante 'Delega al Governo per l'efficienza del processo penale e in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari'. L'obiettivo principale della riforma è la riduzione del numero dei procedimenti per i quali si rende necessario lo svolgimento del giudizio, soprattutto quello dibattimentale, in modo da diminuire anche il carico di lavoro delle Corti di Appello e della Corte di Cassazione. Vi è, quindi, l'ampliamento sul versante processuale dei riti alternativi. Diverse altre proposte sono dirette a ridurre i tempi delle indagini

preliminari, anche attraverso un maggiore intervento del giudice per le indagini preliminari. In sintesi, i principali elementi caratterizzanti gli emendamenti approvati riguardano i seguenti punti:

Prescrizione. È confermata la disciplina in vigore che blocca la prescrizione a seguito della sentenza di primo grado, qualunque sia il suo esito (condanna o assoluzione).

Improcedibilità. Con l'obiettivo di assicurare tempi certi e ragionevoli ai giudizi di impugnazione, è introdotta una nuova causa di improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del procedimento penale, fissati in due anni per il giudizio di appello e un anno per il giudizio di cassazione.

Digitalizzazione e processo penale telematico.

Atti e documenti processuali dovranno essere formati e conservati in formato digitale; le comunicazioni e le notificazioni dovranno essere effettuate con modalità telematiche. Anche nei procedimenti penali sarà possibile l'utilizzo delle videoregistrazioni e dei collegamenti a distanza.

Indagini. Sono rimodulati i termini di durata delle indagini e sono adottate misure per promuovere organizzazione, trasparenza e responsabilizzazione nella gestione degli affari (ad es. criteri di priorità ed intervento propulsivo del giudice in caso di stasi del procedimento).

Giudizio di primo grado. È sostituito il criterio della mera sostenibilità dell'accusa in giudizio con quello, più stringente, della ragionevole previsione di condanna.

Giudizio abbreviato. È ampliata la possibilità di accesso al rito abbreviato, subordinato a un'integrazione probatoria. In caso di mancata proposta di impugnazione da parte dell'imputato, è prevista l'ulteriore riduzione di un sesto della pena inflitta.

Giudizi di Appello e di Cassazione. Sono previste misure volte ad assicurare sia una maggiore selettività nell'accesso al giudizio sia la riduzione dei tempi del giudizio stesso.

Pene sostitutive delle pene detentive brevi. Il Governo viene delegato a prevedere pene sostitutive della detenzione, al momento di competenza del magistrato di sorveglianza, quali semilibertà, detenzione domiciliare, lavori di pubblica utilità e pene pecuniarie. Ciò per dare maggiore effettività all'esecuzione della pena e, al contempo, incentivare la chiusura anticipata del procedimento, anche con rito alternativo. Vengono, infine, rideterminati gli importi della pena pecuniaria sostitutiva della detenzione.

Condizioni di procedibilità, cause di estinzione o di non punibilità dei reati: per decongestionare la fase del giudizio o, comunque, velocizzarne lo svolgimento, è esteso l'ambito di applicazione della procedibilità a querela, della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto e della sospensione del procedimento penale con messa alla prova dell'imputato. Infine, è estesa la disciplina vigente dell'Ufficio per il processo presso i tribunali e le Corti di appello a tutti gli uffici giudiziari penali. A fronte dell'aumento delle imprese in difficoltà o insolventi e della necessità di fornire strumenti per prevenire e affrontare situazioni di crisi, ad inizio agosto il Governo ha approvato un decreto contenente misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia. In particolare, sono previsti tre ordini di intervento: 1) è rinviata al 16 maggio 2022 l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa, per adeguarne gli istituti alla direttiva n. 1023/2019/20; 2) è introdotto l'istituto della 'composizione negoziata della crisi', che rappresenta un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà, finalizzato al loro risanamento secondo un percorso di composizione esclusivamente volontario. All'imprenditore è affiancato un esperto, terzo e indipendente e munito di specifiche competenze, al quale è affidato il compito di agevolare le trattative con i creditori, necessarie per il risanamento dell'impresa; 3) è modificata la legge fallimentare, con l'anticipazione di alcuni strumenti di composizione negoziale già previsti dal codice della crisi (convenzione di moratoria, accordi di ristrutturazione agevolati, accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa).

IV.3 LE RIFORME ABILITANTI

Semplificazioni e concorrenza

Nel definire le misure di semplificazione del decreto di riforma della PA di recente emanazione il Governo ha inteso eliminare le barriere autorizzatorie e procedurali che abitualmente frenano l'attuazione dei progetti, mettendo a rischio la realizzabilità delle opere. A tal fine il decreto contiene diverse disposizioni finalizzate ad accelerare e snellire le procedure e, allo stesso tempo a rafforzare la capacità amministrativa della PA, con l'obiettivo di favorire la transizione energetica e digitale. A tal fine le opere di particolare rilevanza strategica comprese nel PNRR, che devono essere realizzate necessariamente nel rispetto del cronoprogramma secondo le tappe specificatamente indicate, sono state assoggettate ad una procedura autorizzatoria speciale da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità

Sostenibile (MIMS). Inoltre, opererà fino al 31 dicembre 2026, un Comitato speciale presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici competente per esprimere il parere sui progetti. Per tutelare la libera concorrenza e garantire il pluralismo degli operatori nel mercato, le procedure che riguardano gli investimenti del PNRR possono prevedere criteri premiali a favore delle piccole e medie imprese. In via generale, sono anche previste alcune proroghe delle misure di semplificazione degli investimenti pubblici introdotte con il decreto Semplificazioni relative all'allentamento dei vincoli per l'applicazione delle procedure di gara. Data la rilevanza degli investimenti del PNRR per la transizione ecologica, una specifica attenzione deve essere dedicata alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) dei progetti ricompresi nel PNRR e del PNIEC. In questo caso, la VIA sarà effettuata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dando precedenza ai progetti con il valore economico maggiore (superiore a 5 milioni), con l'impatto occupazionale più elevato (superiore a 15 unità) o con termini più stringenti per la realizzazione. Infatti, tali opere costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Anche le fasi procedurali del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) sono snellite e velocizzate attraverso una fase preliminare finalizzata a migliorare la qualità progettuale e degli studi di impatto ambientale. Nel contesto sopra descritto, un'attenzione particolare meritano le procedure autorizzatorie relative alla rete 5G e al biometano. Per quest'ultimo, le opere infrastrutturali per l'immissione nella rete di trasporto e di distribuzione saranno autorizzate anche con riferimento alle aree circostanti interessate, per le quali si consente l'esproprio e la variazione degli strumenti urbanistici. Ulteriori agevolazioni per i progetti afferenti il PNRR erano state già introdotte in norme precedenti: tra queste in particolare l'incremento fino al 30 per cento dell'anticipazione sul valore del contratto, l'accesso preferenziale alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara e l'applicazione delle disposizioni del codice del processo amministrativo concernenti le controversie relative alle infrastrutture strategiche. Ulteriori semplificazioni sono previste per le procedure di acquisto dei beni e dei servizi informatici strumentali alla realizzazione del Piano. Tra le riforme abilitanti del PNRR il Governo si è impegnato a presentare, con cadenza annuale, la legge per la concorrenza. Quella per l'anno 2021, verrà presentata al Parlamento entro fine anno e approvata definitivamente nel 2022. Il Governo ha introdotto disposizioni coordinate con quanto previsto dalla direttiva UE n. 2001/2018 in materia di promozione delle fonti energetiche rinnovabili, al fine di: i) rafforzare i diritti dei clienti finali in termini di trasparenza (delle offerte, dei contratti e delle bollette); ii) completare la liberalizzazione dei mercati al dettaglio salvaguardando i clienti più vulnerabili; iii) aprire maggiormente il mercato dei servizi a nuove tipologie di soggetti quali la gestione della domanda e i sistemi di accumulo; iv) prevedere un ruolo più attivo dei gestori di sistemi di distribuzione; v) aggiornare gli obblighi di servizio pubblico per le imprese operanti nel settore della generazione e della fornitura di energia elettrica; vi) introdurre un sistema di approvvigionamento a lungo termine di capacità di accumulo con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo degli investimenti necessari per l'attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

IV.4 LE RIFORME SETTORIALI

Lavoro, politiche sociali e famiglie

Oltre alle misure messe in atto con i decreti emergenziali, ulteriori interventi legislativi hanno introdotto specifiche disposizioni a sostegno della famiglia e per le politiche attive del lavoro. In particolare, da luglio 2021 è operativo l'assegno temporaneo destinato alle famiglie in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ogni figlio con età inferiore ai 18 anni. Si tratta di una prestazione transitoria (prevista fino al 31 dicembre 2021) in attesa del completamento della riforma nel 2022. In tema di politiche attive del lavoro, fino ad ottobre 2021 i disoccupati potranno essere reinseriti nel mercato del lavoro attraverso un progetto individuale e la decontribuzione. Inoltre, i datori di lavoro nei settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio, oltre che nel settore creativo, culturale e dello spettacolo che hanno usufruito della CIG per COVID nel primo trimestre 2021 potranno godere, fino al 31 dicembre 2021, di una decontribuzione commisurata alla CIG utilizzata. Per l'anno 2021, inoltre, è stato ridotto (da 500 a 100 unità) il limite di organico per le imprese autorizzate alla stipula del contratto di espansione. Inoltre, viene abbassato da 250 a 100 unità il limite di organico delle imprese cui si applica l'esodo prepensionistico concordato. In tal modo, sarà possibile favorire l'esodo di lavoratori che si trovino a non più di 60 mesi dal conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia o anticipata. È istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale (FPCRP) destinato al finanziamento di progetti formativi per i lavoratori in CIG per più del 30 per cento dell'orario ed ai percettori dell'indennità di disoccupazione

ordinaria (NASpI). Infine, si consente ai contratti collettivi di definire, fino al 30 settembre 2022, condizioni ulteriori per la proroga dei contratti a tempo determinato oltre 12 mesi, ma comunque nel limite massimo dei 24 attualmente previsti.

Istruzione, università e ricerca

Al fine di un più rapido inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, è in corso di approvazione definitiva un disegno di legge che semplifica le modalità di accesso all'esercizio di alcune professioni regolamentate. Il provvedimento rappresenta uno degli interventi di riforma indicati nel PNRR e lo scopo è trasformare la discussione della tesi di laurea nella sede di accertamento delle competenze tecnico-professionali che abilitano all'esercizio della professione (cd. 'lauree abilitanti'), consentendo così al neolaureato di esercitare subito la 24 la professione stessa, senza dover attendere i tempi del superamento dell'esame di Stato. A tale riforma deve poi collegarsi quella che sarà adottata in materia di classi di laurea. Nell'ambito dell'alta formazione, per sostenere l'investimento in capitale umano in settori strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese e promuovere l'inserimento di giovani neo-laureati nel sistema produttivo, alle imprese che sostengono finanziariamente (tramite donazioni) iniziative formative finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze manageriali è riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione, con un'attenzione particolare per le PMI. Per promuovere lo sviluppo e potenziare l'attrattività degli atenei del Mezzogiorno, alle università statali e non statali legalmente riconosciute che non superino i 9.000 iscritti è attribuito un contributo complessivo di 2 milioni nel 2021. È istituito il Fondo italiano per la scienza, con una dotazione di 50 milioni nel 2021 e di 150 milioni annui a decorrere dal 2022 per promuovere lo sviluppo della ricerca di base. L'assegnazione delle risorse avviene attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dello European Research Council (ERC). Con riferimento ai progetti relativi alla ricerca ed inerenti al PNRR a carico del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), la valutazione verrà fatta dal neo-istituito Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca²⁸ (CNVR) secondo criteri dettagliati che tengono conto delle best practices internazionali.

Trasporti

Ad agosto la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali ha approvato cinque schemi di decreto del MIMS. Il primo, utilizzando le disponibilità finanziarie del Fondo complementare destina 1,55 miliardi per la messa in sicurezza e il potenziamento delle ferrovie gestite dalle Regioni e per il rinnovo dei relativi treni. Il secondo schema di decreto ripartisce tra le Regioni e le Province autonome 500 milioni del Next Generation EU per gli anni dal 2021 al 2026, per acquistare nuovo materiale rotabile elettrico o a idrogeno, anche in questo caso per i servizi regionali. È il secondo passo nell'attuazione degli interventi del PNRR, dopo i 600 milioni per l'acquisto di autobus ecologici per il trasporto extraurbano e suburbano. Per garantire l'erogazione dei servizi aggiuntivi programmati di trasporto pubblico locale e regionale è stato incrementato di 450 milioni per il 2021 il fondo relativo e aumentate le risorse destinate all'erogazione del contributo decennale a favore della fusione dei comuni per un importo pari a 6,5 milioni dal 2021. Per quanto riguarda i porti, la Conferenza Unificata ha approvato due schemi di decreto che contengono il programma degli interventi infrastrutturali dei porti e la relativa ripartizione delle risorse previste nel Fondo Complementare per un totale di 2,8 miliardi dal 2021 al 2026, di cui il 43 per cento destinato alle Regioni del Mezzogiorno. A queste risorse si aggiungono 112 milioni a valere sul Fondo Investimenti³⁰, che si affiancano al PNRR e sono assegnati alle Autorità portuali per consentire gli interventi di rafforzamento infrastrutturale dei porti e per aumentarne la capacità e la resilienza ai cambiamenti climatici. Per consentire l'avvio immediato degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, così come previsto nel PNRR, basterà un semplice parere di approvazione del contratto di programma 2017-2021 - Parte Investimenti - tra il MIMS e Rete Ferroviaria S.p.A.

Ambiente ed energia

È in corso di approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) la proposta di piano per la transizione ecologica. Il Piano ha come orizzonte temporale il 2050 e gli obiettivi generali da raggiungere sono coerenti con gli impegni internazionali ed europei che hanno nel 2030 il limite temporale. La proposta di piano si articola su cinque macro-obiettivi condivisi a livello europeo: 1) neutralità climatica; 2) azzeramento dell'inquinamento; 3) adattamento ai cambiamenti climatici; 4) ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; 5) transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia. Otto gli ambiti di intervento previsti, per i quali verranno costituiti appositi gruppi di lavoro: 1) decarbonizzazione; 2) mobilità sostenibile; 3) miglioramento della qualità dell'aria; 4)

contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico; 5) miglioramento delle risorse idriche e delle relative infrastrutture; 6) ripristino e rafforzamento della biodiversità; 7) tutela del mare; 8) promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile. Gli obiettivi da raggiungere sono corredati da un primo insieme di indicatori, condivisi anche a livello internazionale ed europeo, per la valutazione delle azioni previste. Per quanto riguarda la tutela del territorio e della risorsa idrica, i protocolli con le Regioni Sicilia, Calabria, Molise e Campania dovrebbero essere siglati entro la fine del 2021, per poi procedere alla verifica della costituzione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) e dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato entro settembre 2022. Inoltre, al fine di consentire lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, è stato istituito il Piano Nazionale dei Dragaggi Sostenibili con tempi predefiniti per le autorizzazioni correlate. In relazione all'economia circolare, agli investimenti previsti nel PNRR si aggiunge la nuova Strategia nazionale per l'economia circolare, in corso di elaborazione da parte di MiTE e MiSE (con il supporto tecnico di ISPRA ed ENEA) che includerà misure volte ad aumentare il riciclaggio, il riutilizzo e la riparazione dei materiali, tra le quali rientrano:

- i) un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti;
- ii) incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie;
- iii) la revisione del sistema di tassazione ambientale sui rifiuti.

La Strategia sarà adottata entro giugno 2022 dopo una consultazione pubblica. Il Governo ha, inoltre, disciplinato (recependo la direttiva UE n. 883/2019) gli impianti portuali di raccolta. In particolare, si prevede che i porti siano dotati di impianti adeguati a rispondere alle esigenze delle navi che vi fanno abitualmente scalo. Inoltre, in coerenza con il PNIEC, il Governo ha emanato un decreto finalizzato ad accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili. L'approccio di semplificazione è alla base sia del rilascio delle autorizzazioni che dell'accesso agli incentivi. Al contempo, il Governo intende fornire una maggiore stabilità e pianificazione delle scelte per la transizione energetica tramite l'introduzione di una programmazione quinquennale, al fine di favorire gli investimenti nel settore. Sono anche previste un'accelerazione nello sviluppo della rete elettrica e della rete del gas e semplificazioni per la realizzazione degli elettrolizzatori alimentati da fonti rinnovabili. Il testo prevede altresì una serie di disposizioni nell'ottica del Green New Deal, necessarie per dare attuazione alle misure del PNRR in materia di energie rinnovabili, con la finalità di individuare un insieme di misure e strumenti coordinati, già orientati all'attuazione del pacchetto 'Fit for 55'. Al riguardo, è importante l'ingresso di Invitalia nell'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia, con un aumento di capitale di 400 milioni finalizzato all'attuazione di un piano industriale concordato che, fissando degli obiettivi annuali, dovrebbe portare la produzione a 8 milioni di tonnellate a regime nel 2025. Ciò consentirebbe di garantire il riassorbimento degli oltre 10.700 addetti. Il Piano del Governo, che dovrebbe subentrare nel 2022, prevede interventi di ristrutturazione degli altiforni, trasformando tutti gli impianti a carbone in impianti a gas (già predisposti per funzionare ad idrogeno) e costruendo anche forni elettrici. Questo consentirà di abbattere l'impatto ambientale della produzione di acciaio. Infine, è stata raggiunta l'intesa anche sulla ripartizione di 2 miliardi del programma 'Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica per migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

IV.5 DIVARI TERRITORIALI

I divari territoriali riducono il contributo di alcune aree allo sviluppo economico del Paese. Da qui deriva l'inserimento, tra le riforme settoriali del PNRR, di misure volte alla semplificazione delle procedure e al rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES). Tale obiettivo è realizzato con modifiche alla governance delle ZES e conferendo un ruolo di assistenza all'Agenzia per la Coesione Territoriale sulla base degli orientamenti della Cabina di Regia. Inoltre, al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, il Commissario straordinario delle ZES assumerà le funzioni di stazione appaltante e potrà derogare alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici a mezzo di ordinanze. Vengono dimezzati i termini e semplificate le procedure per il rilascio di autorizzazioni, approvazioni, intese e pareri. Infine, i privati che investiranno nelle ZES potranno usufruire di un credito d'imposta fino a 100 milioni (in precedenza 50), anche per l'acquisto di immobili strumentali agli investimenti. Si evidenzia, infine, che è stata introdotta una specifica disposizione che prevede il cd. vincolo territoriale. In altri termini, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR devono assicurare che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del Piano, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili

territorialmente (con l'eccezione di quelle per le quali sono previste specifiche allocazioni) sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno. Tale obiettivo può essere raggiunto anche attraverso la predisposizione dei bandi ed è indipendente dalla fonte finanziaria di provenienza.

IL CONTESTO PROVINCIALE

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati aggiornati 13 giugno 2022)

Fonte DEFP 2023 – 2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1159 dd. 30/06/2022

	Il contesto economico
Il PIL del Trentino	Nel 2021 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, è pari a 21.234 milioni di euro; è aumentato in volume del 6,9% registrando una variazione superiore a quella italiana (6,6%) derivante da una migliore performance del sistema produttivo, in particolare dalla buona ripresa del comparto manifatturiero e delle costruzioni e dal più vivace andamento della domanda estera. Nel 2021 il sistema produttivo si è di fatto già adattato a convivere con la pandemia. Il ritorno ad una sostanziale normalità ha permesso alla specializzazione turistica del territorio di contribuire compiutamente alla crescita economica. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.
Le previsioni di PIL sono molto incerte	Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano un trend di crescita superiore al periodo pre-pandemico. La complessa situazione internazionale e l'inflazione al di sopra della soglia per una crescita sana introducono nelle stime per il periodo 2022-2025 molta incertezza. I principali previsori aggiornano in tempi ravvicinati gli andamenti futuro del PIL delle diverse economie per rispondere al contesto in repentino mutamento. Nel DEFP si presentano due scenari. Il primo si basa sul quadro macroeconomico programmatico del DEF 2022 ed ipotizza una crescita nel 2022 del 3,4% con un trend positivo che nel periodo 2022-2025 si normalizza e stima una crescita dell'1,7% a fine periodo. Il secondo, invece, elaborato con riferimento alle prospettive economiche del FMI, come di abitudine, presenta un andamento simile al primo scenario ma con valori più contenuti: si passa dalla variazione positiva del 2,7% del 2022 per arrivare all'1,5% nel 2025. Queste previsioni sono fortemente condizionate dalla durata e dagli esiti del conflitto russo/ucraino.
Il sistema produttivo ha ritrovato un percorso di crescita	Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. L'industria ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, mentre l'agricoltura cresce in termini nominali per l'aumento dei prezzi dei prodotti ma risulta in ridimensionamento a valori reali. Segnali molto positivi si riscontrano su più fronti anche per il comparto edile con tutti gli indicatori reali ampiamente positivi. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un notevole rimbalzo nell'attività. Il buon andamento degli ordini dovrebbe permettere la tenuta dei livelli produttivi.
È il mercato estero a riscontrare le migliori performance	Considerando il complesso dei settori produttivi, i risultati migliori per le imprese trentine sono stati conseguiti sul mercato estero, con un incremento del fatturato annuo pari al 21,6%. Risulta rilevante anche la domanda interna: +20,6% l'incremento del fatturato nel contesto nazionale e +14,8% in quello locale. Sul mercato estero hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite rispetto al 2020 soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti), e quindi più strutturate, mentre sul mercato nazionale le performance migliori sono conseguite dalle imprese più piccole (1-10 addetti)
I giudizi degli imprenditori sono positivi ma aumentano le preoccupazioni per il futuro	Il sistema produttivo sembra non osservare rallentamenti nella crescita. Gli ordinativi forniscono ottimi riscontri che permettono di prevedere un'evoluzione positiva dell'economia almeno nel futuro più prossimo. Nel complesso gli imprenditori sono ottimisti, pur con valutazioni sulla propria azienda e sull'economia anche molto diverse tra i settori. Nei mesi recenti stanno emergendo preoccupazioni derivanti dai rincari dei prodotti energetici e dalla scarsità di alcune materie prime, timori che si rafforzano nel 2022. Sono le imprese fino a 10 addetti ad evidenziare pessimismo, mentre le imprese più strutturate mostrano un cauto ottimismo e intravedono, anche in questo contesto complesso, opportunità di crescita.
Sono le risorse umane la principale criticità e ricchezza dell'azienda	la preoccupazione maggiore per gli imprenditori è riuscire a trovare le figure professionali necessarie per l'azienda, alla quale si aggiunge la formazione del personale. Le intenzioni di investimento degli imprenditori si focalizzano sulle competenze e sulla qualità delle risorse umane.

La digitalizzazione e la sostenibilità caratterizzano gli investimenti aziendali produttivi	li imprenditori sono tornati ad investire nella propria azienda, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, sostenibilità e risorse umane. Nel 2021 sono le imprese manifatturiere a trainare la crescita degli investimenti che sono supportati da una relativa facilità di accesso al credito. Difficoltà, invece, vengono lamentate dalle piccole imprese. Sono in particolare i finanziamenti per investimenti in attrezzature e macchinari a rilevare andamenti positivi e in incremento evidente.
La domanda estera ritrova la crescita e la competitività	Le esportazioni sono tornate a crescere a un ritmo sostenuto, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. La domanda estera di beni e servizi è incrementata su base annua di oltre il 26%, raggiungendo il livello record di 4,4 miliardi di euro. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 32,5% e consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Anche la prima parte del 2022 conferma il buon andamento degli scambi internazionali.
Germania, Stati Uniti e Francia sono i paesi di riferimento per le merci	Le restrizioni alla mobilità di persone e merci non hanno modificato significativamente l'importanza relativa dei partner commerciali dei prodotti trentini: è ancora l'Europa il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,3%). In questo contesto si consolida il ruolo dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 65,3% delle merci esportate. L'ottima performance delle vendite all'estero ha permesso di recuperare la posizione competitiva del Trentino soprattutto nei confronti della Germania (+19,5%), della Francia (+34,6%) e degli Stati Uniti (+25,8%), i tre principali partner commerciali del sistema produttivo provinciale.
Russia e Ucraina sono relativamente poco incidenti negli scambi internazionali	Per quanto riguarda gli effetti dello scontro russo/ucraino, il Trentino non dovrebbe subire contraccolpi diretti significativi nell'interscambio commerciale. L'export verso la Russia incide per meno del 2% sul complesso delle merci esportate e gli altri paesi dell'area (Ucraina, Bielorussia, Moldavia) hanno quote di qualche decimo di punto percentuale (0,3% l'Ucraina). L'import dalla Russia risulta molto più contenuto delle esportazioni: incide per lo 0,3% sul complesso delle importazioni; stesso valore per l'Ucraina.
Il turismo, pur nelle limitazioni, ritrova la ripresa	Si osserva una timida ripresa del settore turistico che nell'anno 2021 registra variazioni nuovamente positive: le presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono cresciute, rispetto al 2020, del 2,1% anche se il numero dei pernottamenti rimane ben al di sotto del periodo pre-Covid (-35,2%). A soffrire maggiormente sono stati i territori a vocazioni sciistica che hanno risentito in modo marcato della chiusura degli impianti di risalita. Il bilancio complessivo da dicembre 2021 ad aprile 2022 chiude con un -12,8% di arrivi e un -16,9% di presenze. Le aspettative per la stagione estiva sono molto buone e si percepisce un ottimismo convinto degli operatori del settore.
Si modificano in modo significativo le preferenze dei turisti	In termini competitivi, il fenomeno pandemico ha modificato in modo rapido e sostanziale le preferenze dei turisti nei confronti della destinazione Trentino. Negli ultimi 3 anni si è infatti assistito alla profonda modificazione delle quote di mercato tra turismo domestico e turismo internazionale. In uno scenario fortemente condizionato da fenomeni esterni, si è constatata la capacità del sistema di attirare turismo domestico sostituendo in gran parte la flessione dei viaggiatori dall'estero, ma nel contempo la tenuta di alcune provenienze che da sempre sono strategiche per il turismo in Trentino, quali quelle di area germanica.
Il mercato del lavoro trentino nei numeri è più europeo che italiano	Il confronto del mercato del lavoro con altre realtà territoriali colloca il Trentino a pieno titolo nel contesto europeo. Gli occupati rappresentano il 67,3% della popolazione nella classe 1564 anni, leggermente inferiore al dato dell'Area Euro (67,9%), simile alla ripartizione Nord-est (67,2%), 9 punti percentuali superiore alla media nazionale (58,2%). Per genere la componente maschile riscontra percentuali maggiori sia all'Area Euro che all'Italia.
L'occupazione femminile e l'inattività mostrano margini di miglioramento	Gli imprenditori lamentano la scarsità di risorse umane e di figure professionali adeguate all'impresa. In un contesto di invecchiamento generalizzato della popolazione si rilevano due ambiti di miglioramento: l'occupazione femminile, che mostra margini per l'aumento dell'occupazione, e l'inattività, che deve ridursi portando al lavoro le forze di lavoro potenziali. L'inattività è un fenomeno sottovalutato ma, in una situazione di crescita lenta o addirittura di decremento della popolazione, assume un'importanza strategica perché l'aumento della quota di popolazione attiva, cioè quella che lavora o ricerca un lavoro, è una precondizione per sostenere la crescita dell'economia.
Il mercato del lavoro fornisce riscontri più che positivi	In media 2021 gli occupati sono 237mila (+0,4% rispetto al 2020) con una prevalenza della componente maschile. Le donne ormai dal 2018 sono stabilmente al di sopra delle 100mila occupate. Nel 2021 lo stock di occupati non ha ancora recuperato la perdita subita nel 2020, anno del lockdown generalizzato. Alcuni settori dell'economia provinciale, in particolare quelli del turismo e delle attività allo stesso connesse, sono stati, sia nel 2020 che nel 2021, influenzati dalle diverse ondate pandemiche. Questa contrazione occupazionale, ancora non riassorbita, è imputabile prevalentemente alla componente maschile. Il primo trimestre 2022 conferma il buon andamento del

	mercato del lavoro con l'occupazione in aumento e la disoccupazione e l'inattività in diminuzione.
Diminuisce la qualità del lavoro	Negli ultimi anni si assiste all'aumento del lavoro di scarsa qualità o che non valorizza correttamente le conoscenze/competenze acquisite in percorsi di istruzione e di formazione sempre più sviluppati. In particolare, si osservano indicatori in peggioramento per quanto attiene al precariato, soprattutto per le donne, ai lavoratori sovraistruiti, con circa il 25% dei lavoratori che svolge un lavoro non coerente con il percorso di istruzione/formazione. Anche in questo caso è la componente femminile a rilevare una situazione di svantaggio. Inoltre aumentano i dipendenti con bassa paga che vedono ancora una volta le donne penalizzate.
La disoccupazione torna su valori frizionali	In coerenza con l'andamento dell'occupazione, la disoccupazione nell'anno 2021 si riduce e nel quarto trimestre 2021 il tasso di disoccupazione risulta pari al 3,2%, un livello considerato frizionale per l'economia. Per genere presenta il consueto gap: 2,4% per gli uomini e 4,1% per le donne. Nel 2021 la disoccupazione si ridimensiona velocemente, dimezzandosi in un solo anno. È la componente maschile a diminuire sensibilmente i disoccupati.
Partner fondamentale dello sviluppo di un territorio è una Pubblica amministrazione efficiente ed efficace	È fondamentale sia per l'economia che per il benessere della società una buona pubblica amministrazione. Da diverso tempo la qualità delle istituzioni pubbliche viene misurata a livello europeo da un indice complesso che si basa su tre indicatori: corruzione, applicazione imparziale dello Stato di diritto ed efficacia della burocrazia pubblica. L'indice europeo della qualità istituzionale mostra un'Europa divisa in due parti diagonalmente: i territori del Sud-est dell'Unione europea registrano una qualità inferiore alla media europea; quelli dei Paesi nordoccidentali hanno istituzioni migliori. L'unica eccezione fra le regioni del Sudest europeo è il Trentino, sola realtà italiana che si colloca al di sopra della media europea.

	Il contesto sociale
Il Trentino demografico evidenzia segnali di attenzione	Per la prima volta il Trentino fa registrare una diminuzione assoluta dei residenti. Questo risultato è stato condizionato dalla pandemia che ha avuto effetti pesanti sul calo della popolazione, determinato principalmente da un aumento abnorme dei morti. L'esito è il mancato riequilibrio fra saldo migratorio e saldo naturale, con il risultato di una decrescita contenuta della popolazione.
Gli anziani si approssimano a raddoppiare i giovani	L'età media in Trentino è pari a 44,5 anni. Negli anni '80 si è verificato il sorpasso della classe 65 anni e più rispetto alla classe 0-14 anni, che è andato via via ampliandosi nei decenni successivi. Attualmente le persone dai 65 anni e più rappresentano quasi un quarto della popolazione. Di contro, i giovani tra 0 e 14 anni sono circa il 14% e la previsione è che possano scendere al 12,5% nel 2030, arrivando ad essere solo la metà della popolazione anziana.
Le famiglie sono in maggioranza unipersonali	Le famiglie diventano sempre più piccole: in media sono composte da 2,3 componenti, con l'aumento significativo delle famiglie unipersonali che sono ormai la forma familiare prevalente. Questa tipologia di famiglia è prossima al 32%. Le coppie con figli, che sono circa il 34%, sono in prevalenza coppie con un figlio; residuali sono le coppie con tre o più figli. Negli anni recenti quest'ultimo insieme di famiglie mostra però una tendenza lenta all'aumento.
Il benessere economico	Nel 2020 il PIL pro-capite in PPA del Trentino presenta un valore pari a 37.100 euro, contro i 28.000 euro a livello nazionale e i 29.900 euro calcolati per l'insieme dei paesi UE27. Ciò si traduce in un PIL pro-capite superiore di circa il 24% rispetto alla media europea e del 32,5% rispetto alla media nazionale. Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la seconda posizione, dietro alla provincia di Bolzano (44.700 euro pro capite) e davanti alla Lombardia (36.800) e alla Valle d'Aosta (36.500). Questa misura, che rappresenta uno standard a livello internazionale, non è però più sufficiente per descrivere il benessere di un territorio.
Il Benessere Equo e Sostenibile	Gli indicatori BES forniscono un riscontro relativo positivo per il Trentino nei confronti dell'Italia. La straordinarietà della situazione si è riflessa anche nelle percezioni della popolazione in merito alla propria vita e ad un insieme di aspetti della vita quotidiana. La pandemia ha lasciato tracce evidenti sulla qualità della vita e sulle relazioni delle persone. Le limitazioni ad una vita sociale compiuta emergono nell'andamento degli indicatori sulla soddisfazione per la propria vita, per la situazione economica, per la salute, per le relazioni familiari, per le relazioni amicali e per il tempo libero.
Aumenta il reddito disponibile e i consumi delle famiglie anche se l'inflazione indebolisce il trend	Nel 2021 il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto del 4,4%. La ripresa segue la flessione del 2020 che era risultata pari al 3,6%, un valore significativamente più elevato del dato nazionale contrattosi del 2,9%. Nel 2021 sono aumentati i consumi delle famiglie e, nella medesima intensità, anche il reddito disponibile. L'incremento dei prezzi al consumo ha però eroso a fine anno circa 1,4 punti percentuali alla crescita del reddito disponibile delle famiglie, frenando in parte la tendenza dei consumi

Si normalizzano propensione al risparmio e consistenza dei depositi	L'attenuarsi della straordinarietà del periodo ha favorito il ritorno a condizioni meno eccezionali anche sul fronte del risparmio delle famiglie. Nel 2021 la propensione al risparmio delle famiglie trentine, pur rimanendo su livelli marcatamente superiori alle quote nazionali, è stimata in riduzione. In coerenza con la dinamica del risparmio si sono mossi i depositi delle famiglie trentine che, dopo l'incremento anomalo osservato nel corso del 2020, segnano a fine 2021 una crescita del 3,7%.
Si osserva un impatto differenziato della pandemia e della ripresa sulla spesa delle famiglie	Nel 2021 la spesa delle famiglie è stata pari a 2.791 euro mensili, in forte crescita rispetto all'anno precedente. Sono risultati, in particolare, in aumento sensibile le tipologie di spesa che avevano registrato una riduzione accentuata a seguito delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. L'analisi per quantili tra il 2019 e 2020 mostra che per le categorie di reddito medio/basse la spesa complessiva è diminuita in modo rilevante, mentre per le famiglie più abbienti si registra un sensibile incremento, anche per quel che concerne le componenti più rigide della spesa stessa.
Il clima di fiducia dei consumatori volge al negativo	In primavera il clima di fiducia dei consumatori subisce una brusca flessione che annulla la positività dell'autunno 2021 quando le persone speravano in un ritorno alla normalità. La caduta è meno pesante di quella dell'Italia. Il calo è evidente con una riduzione superiore ai 20 punti percentuali rispetto a sei mesi fa e riflette le preoccupazioni delle persone per il rincaro dei prezzi, in particolare dell'energia. Ma non è solo il momento difficile a portare al pessimismo, i consumatori non ritengono che la situazione possa migliorare nel prossimo futuro sia per la propria famiglia che per l'economia. Ciò si riflette sulle intenzioni di acquisto, soprattutto di beni durevoli, che sono improntate alla prudenza se non al rinvio.
In crescita la quota di famiglie che valutano le risorse a disposizione ottime o adeguate	Gli aiuti pubblici hanno alleviato le difficoltà economiche delle famiglie. Nel 2020, anno più problematico della pandemia, si osserva una sostanziale stabilità nella valutazione sulla situazione economica rispetto all'anno precedente. Negli anni recenti si ampliano le disparità: aumenta l'incidenza delle famiglie che hanno visto migliorare la propria situazione economica e allo stesso tempo aumentano quelle che la vedono peggiorare. La maggioranza delle famiglie trentine ritiene ottime o adeguate le risorse economiche con un incremento di questo insieme rispetto all'anno precedente. Alcune tipologie di famiglie evidenziano però difficoltà: sono quelle con la presenza di stranieri, monogenitoriali o numerose. Fattori importanti di protezione dal rischio di finire in povertà sono la presenza in famiglia di più occupati e di possedere un livello di istruzione elevato.
La famiglia risulta importante nel sostegno materiale e immateriale	Il sistema di welfare trentino, tradizionalmente elevato, ha permesso anche negli anni complessi della pandemia di contenere gli effetti negativi dovuti alle limitazioni nelle relazioni e nella vita sociale. La famiglia ha fatto da argine alle situazioni di disagio pur denotando, negli anni recenti, una riduzione di coloro che sono molto soddisfatti. Con l'allentarsi dei legami familiari rilevanti assumono importanza le reti interpersonali e l'assicurazione di avere persone di riferimento nei momenti di difficoltà. Anche le relazioni amicali hanno sofferto, peraltro, in un contesto nel quale l'82% degli individui ha la tranquillità di avere persone sulle quali poter contare.
La pandemia ha ridotto l'impegno a favore della collettività	Il protrarsi dell'emergenza ha ridotto la disponibilità ad impegnarsi a favore della collettività che, nel 2020, aveva visto sforzi eccezionali per far fronte alle necessità soprattutto di anziani e famiglie in difficoltà e unipersonali. Pur confermando il volontariato non solo come forma di coinvolgimento ma anche come sostegno finanziario, nel 2021, come effetto delle difficoltà della pandemia, si rileva una diminuzione sensibile sia nel partecipare ad attività di volontariato sia nel finanziamento alle associazioni stesse. Questo andamento lo si ritrova anche nel contesto italiano. In crescita, invece, la fiducia generalizzata nel prossimo in continuità con il trend degli ultimi anni: andamento che si osserva anche in l'Italia, con una distanza negativa dal Trentino di oltre 10 punti percentuali. Questa fiducia non è comunque diffusa perché le persone si fidano molto dei vicini di casa o degli appartenenti alle forze dell'ordine; molto meno di coloro che non conoscono

LE POLITICHE D'INTERVENTO PROVINCIALI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO – MEGATREND – SINTESI

AREA STRATEGICA 1 Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello
OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori Inquadramento
1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina
1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino
1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica

AREA STRATEGICA 2 Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa
OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
2.1 Eccellenza del sistema della ricerca
2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche
2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze
2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino
2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale
2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico
2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

AREA STRATEGICA 3 Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età
OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze
3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali
3.3 Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione
3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità
3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie
3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari
3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

AREA STRATEGICA 4 Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni
OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità
4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua
4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

AREA STRATEGICA 5 Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità
OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini
5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018
5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

AREA STRATEGICA 6 Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno
OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultra larga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

AREA STRATEGICA 7 Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive
7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese
7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

LA MANOVRA ECONOMICO-FINANZIARIA PROVINCIALE PER IL 2023-2025
NADEFP 2023-2025 (in milioni di euro)

	2022	2023	2024	2025
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	382,5	0,0	0,00	0,00
Devoluzioni di tributi erariali	3.482,6	3.545,2	3.617,9	3.679,4
Tributi propri	441,0	414,6	450,0	460,5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.923,6	3.959,8	4.067,9	4.139,9
Altre entrate	727,7	590,3	531,1	353,2
- di cui trasferimenti a compensazione del minore gettito tributario derivante dall'anticipo della riforma fiscale disposto con la legge di bilancio dello Stato per il 2022	119,1	108,3	108,3	12,6
ENTRATE ORDINARIE	4.651,3	4.550,1	4.599,0	4.493,1
Gettiti arretrati/saldi	330,0	230,0	20,0	20,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	0,0	79,9	115,3
TOTALE ENTRATE	5.383,8	4.800,1	4.718,9	4.648,4
- accantonamenti per manovre Stato	-137,3	-182,2	-193,9	-193,9
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	5.246,6	4.617,9	4.525,1	4.454,5
- spese anticipate sul 2022	-55,0	-55,0		
TOTALE FINALE	5.191,6	4.672,9	4.525,1	4.454,5

QUADRO DELLA FINANZA LOCALE

1. IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2023

Il Protocollo è stato sottoscritto il 28 novembre 2022.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023. Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023. Di seguito si riporta il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima:

- disapplicazione dell'IM.I.S. per abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale come già prevista nella normativa vigente;
- aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita; D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata 0,55% (anziché dello 0,86%) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione della rendita catastale pari a 1.500,00 euro (anziché 550,00 euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a 25.000 euro;

- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) dell'aliquota standard dello 0,895%;
- la conferma della facoltà per i comuni di applicazione di un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- l'impegno dei comuni, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

1.2 MODIFICHE DEL QUADRO TRIBUTARIO IM.I.S.

Rispetto a quanto indicato nel paragrafo 1.1, si evidenziano le seguenti fattispecie per le quali le parti concordano una diversa valutazione e la necessità di apportare delle modifiche di adeguamento alla normativa vigente.

1.2.1 REGIME FISCALE IM.I.S. PER LE COOPERATIVE SOCIALI E LE ONLUS

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto:

- che l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- che l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2022 l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- che il D. L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- che l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- che il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- che con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma che ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- che quindi, ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
 - a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2023 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
 - b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2023, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Sul presupposto di tale incertezza normativa, le parti concordano di:

- non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2023 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
- di rinviare ai primi mesi del 2023 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2022, il regime giuridico in vigore per il 2023 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2023 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

1.2.2 ULTERIORI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLA NORMATIVA IM.I.S.

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti sia giuridici che di merito della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo.

Tali interventi sono:

- la necessità di adeguare l'articolo 4 comma 3 della L.P. n. 14/2014; tale norma disciplina (come avviene a livello nazionale in materia di IMU) l'applicazione dell'IMIS durante le fasi giudiziarie del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa. Il D.L.vo n. 14/2019 ha introdotto, a partire dal 15 luglio 2022, un nuovo istituto nel quadro delle procedure concorsuali collegate alle crisi aziendali: la liquidazione giudiziale, che progressivamente prenderà il posto del fallimento. Si rende quindi necessario modificare la predetta norma IMIS per garantire ai Comuni il versamento dell'imposta da parte del curatore anche in presenza di questo nuovo istituto civilistico;
- la Corte Costituzionale con propria Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022 ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponibile "abitazione principale". Il profilo di incostituzionalità è relativo all'inclusione del "nucleo familiare del contribuente" tra i requisiti dell'abitazione principale; la Corte afferma, infatti, che la residenza anagrafica e la dimora abituale, che sono gli elementi costitutivi per identificare il fabbricato quale "abitazione principale", devono essere considerati in relazione alla situazione del contribuente e non dell'intero nucleo familiare. Il caso rileva in particolare per i coniugi che in costanza di matrimonio pongono la residenza in fabbricati diversi. La normativa IMIS in questa situazione ha sempre riconosciuto la fattispecie "abitazione principale" per uno dei due fabbricati, mentre la normativa IMU (e la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione) ha escluso entrambi i fabbricati dal trattamento tributario agevolato, considerandoli tutti e due "seconda casa". La Sentenza non trova immediata applicazione all'IMIS, ma il principio dalla stessa introdotto ha carattere generale e quindi si ritiene necessario modificare la normativa provinciale. Diversamente, la stessa risulterebbe soggetta alla medesima declaratoria di incostituzionalità relativamente al concetto di "nucleo familiare". La Corte tuttavia ha sottolineato la necessità per i Comuni di porre in essere adeguate verifiche in ordine all'effettiva sussistenza della "dimora abituale" relativamente al fabbricato nel quale il coniuge pone la residenza disgiunta rispetto agli altri componenti del nucleo familiare, per evitare forme di elusione fiscale illegittime, collegate a residenze anagrafiche fittizie nelle "secondo case". Le parti quindi concordano sulla necessità di intervenire in tempi brevi sulla normativa IMIS, ed in particolare sulla definizione della fattispecie "abitazione principale" di cui all'articolo 5 comma lettera a) della L.P. n. 14/2014 a fine di:
 - a) recepire i principi generali tributari stabiliti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 209/2022;
 - b) garantire ai Comuni adeguati strumenti amministrativi tributari per consentire loro la valutazione delle singole situazioni caratterizzate da residenze separate dei nuclei familiari;
 - c) disciplinare le situazioni pregresse dal 2018 al 2021 in modo da prevenire istanze di rimborso prive dei presupposti giuridici definiti dalla Corte Costituzionale.

Le parti danno atto che allo stato attuale non vi sono riflessi finanziari ad oggi quantificabili rispetto al quadro fin qui illustrato, salva successiva verifica alla luce della nuova normativa IMIS che verrà posta in essere in attuazione dei principi così condivisi.

Le parti inoltre concordano di inserire nella normativa IMIS la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative agli altri fabbricati abitativi (secondo case) al fine di stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati per i quali intervengano contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i quali sussista il presupposto di cui all'articolo 37 bis della L.P. 7/2002.

1.3 MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL'ACQUA E BONUS IDRICO

Preso atto che:

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;
2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;

3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;

si concorda di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa **349 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

2.1 FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente. L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti condividono la necessità di istituire un **fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni** con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Le parti concordano di ripartire tale fondo nel modo seguente:

- un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

2.2 FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI

2.2.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

2.2.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a **23,68 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **10,1 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- **90.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica)

2.2.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **85,2 mln di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti; e le ulteriori quote:
- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,2 mln di Euro** circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3,25 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 mln circa** confluiscie, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

2.2.3.1 RISORSE PER RINNOVO CONTRATTUALE E PROGRESSIONI

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la **copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL**.

In attuazione a tale impegno, sono state autorizzate sul bilancio provinciale le risorse di cui alle tabelle che seguono già comprese negli importi di cui al punto 2.2.3. per i comuni e negli importi di cui al punto 8 per le Comunità:

	ASSEGNAZIONE 2022	ASSEGNAZIONE 2023	ASSEGNAZIONE 2024
Comuni – Rinnovi 2019/2021	8.096.000,00	8.096.000,00	8.096.000,00
Comuni – IVC 2022/2024	707.000,00	1.045.625,00	9.141.625,00
Totale	8.803.000,00	9.141.625,00	9.141.625,00
Comunità - Rinnovi 2019/2021	1.073.000,00	1.073.000,00	1.073.000,00
Comunità - IVC 2022/2024	101.000,00	149.375,00	149.375,00
Totale	1.174.000,00	1.222.375,00	1.222.375,00

Per l'anno 2022 le relative risorse sono state assegnate con provvedimento della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022, tenendo conto degli oneri di spesa rilevati in modo puntuale per ogni ente. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per il riparto relativo alle successive annualità.

Sul bilancio provinciale sono già state, inoltre, autorizzate le ulteriori risorse per:

- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali.

Gli importi assegnati agli enti locali sono stati così quantificati:

	ASSEGNAZIONE 2022	ASSEGNAZIONE 2023	ASSEGNAZIONE 2024
Comuni	13.681.184,17	4.725.000,00	4.725.000,00
Totale con Rinnovi e IVC	22.184.184,17	13.866.625,00	13.866.625,00
Comunità	1.954.454,88	675.000,00	675.000,00
Totale con Rinnovi e IVC	3.128.454,88	1.897.375,00	1.897.375,00
Totale stanziato per enti locali	25.313.014,05	15.764.000,00	15.764.000,00

Al fine di tener conto delle principali variabili che possono determinare l'aumento della spesa per oneri contrattuali di ogni ente (livello di retribuzione e numero di unità di personale), le parti condividono di ripartire tali risorse sulla base del seguente criterio:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale);
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale).

2.2.3.2 RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI LOCALI

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di Euro. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

2.2.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ad Euro 71.339.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00.-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	29.915.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	71.339.000,00

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

() Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016);*

*(**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziati sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle*

risorse agli enti competenti e consentano di far fronte al rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido.

*(***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/*

Con riferimento alla quota polizia locale, si evidenzia che a partire dal 1 gennaio 2022 il Corpo intercomunale Rotaliana e Königsberg di Polizia locale è stato sciolto e dalla stessa data sono stati costituiti i corpi Avisio comprendente i comuni di Lavis (capofila), Terre d'Adige e Giovo e "Rotaliana" comprendente i comuni di Mezzolombardo (capofila), Mezzocorona, San Michele all'Adige e Roverè della Luna.

Il corpo Rotaliana e Königsberg era stato costituito a partire dal 1 marzo 2012 dall'unione dei corpi Avisio e Rotaliana Paganella, il trasferimento relativo al corpo così costituito è stato calcolato sulla somma dei trasferimenti previsti per i singoli corpi (delibera n. 2055 del 28/09/2012), detti corpi infatti erano stati attivati

nell'ambito del progetto sicurezza approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2554 del 18 ottobre 2002. I trasferimenti dei corpi Avisio e Rotaliana, costituiti quali ambiti autonomi, dal 1° gennaio 2022 saranno calcolati in conformità dei criteri adottati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2330 di data 19 settembre 2008.

Le parti confermano l'opportunità di rivedere, entro il mese di giugno 2023, gli attuali criteri connessi al riparto della quota polizia locale, in modo da comprendere nel riparto i corpi che in vigore degli attuali criteri risultano esclusi, e valutando l'inserimento di meccanismi di gradualità per attenuare gli eventuali differenziali rispetto alle attuali assegnazioni.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2023 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2023, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

4. RISORSE PER INVESTIMENTI

4.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022. Considerato inoltre che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni**, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.

4.2 CANONI AGGIUNTIVI

Per il 2023 si stimano in circa **50 milioni di Euro** complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

4.3 FONDO A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO

Il punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato la disponibilità di circa 21 milioni di Euro da destinare a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido, rinviando la programmazione di tali risorse, secondo i principi disposti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, ad avvenuta definizione della programmazione delle linee di finanziamento previste dal PNRR in materia.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le linee di investimenti afferenti l'edilizia scolastica sono le seguenti:

➤ **Missione 4 "Istruzione e Ricerca per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", della quale fanno parte fanno parte gli investimenti denominati:**

- Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" che attiene alla costruzione di asili nido, scuole e poli dell'infanzia il cui obiettivo a livello di target e milestone europeo è definito nella creazione di 264.480 nuovi posti a livello nazionale;
- Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense" grazie al quale si intende dotare, attraverso costruzione o la ristrutturazione, di almeno 1000 edifici dedicati agli spazi mensa;
- Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" perseguendo l'obiettivo nazionale di costruzione o ristrutturazione di 230.400 m2 di palestre scolastiche;

- Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" collegato all'obiettivo nazionale di ristrutturazione, con miglioramento energetico e/o aumento della sicurezza strutturale, di 2.400.000 m2 di edifici scolastici.

➤ **Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici:**

- Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici". L'obiettivo finale di questo investimento è la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m2.

Il Ministero dell'Istruzione ha reso disponibile per la Provincia Autonoma di Trento un importo complessivo di circa 71,8 milioni di euro, a valere sul quale i Comuni avevano facoltà di avanzare richiesta di finanziamento in base ai criteri e alle modalità definite nei singoli avvisi.

In seguito alle domande presentate, in taluni casi, riferiti in particolare agli interventi relativi ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia, le commissioni ministeriali hanno ridimensionato l'ammontare ammesso a finanziamento PNRR di singoli interventi, riducendo l'importo richiesto di un ammontare complessivo di circa 4.500.000,00 €. Ciò incide negativamente sulla capacità dei comuni beneficiari di riuscire a realizzare i progetti presentati inficiando anche il raggiungimento degli obiettivi quali milestone e target europei.

Per quanto riguarda la Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" la Provincia ha definito quale priorità di intervento il miglioramento della sicurezza strutturale graduando gli interventi sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio. Le candidature dei comuni rilevate, ritenute ammissibili ed attinenti al tema della sicurezza strutturale ammontano ad oltre 25.000.000,00 €. Le risorse PNRR destinate ai comuni trentini soddisfano tre richieste, in ordine di graduazione, pari a 4.117.921,44 €.

Alla luce di tale quadro, le parti condividono di destinare le risorse provinciali disponibili alle seguenti fattispecie e secondo il seguente ordine di priorità:

1. Integrazione finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;
2. Miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per l'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio.

Con specifico provvedimento da assumere di intesa tra le parti, saranno definiti e eventuali criteri di priorità nell'ambito delle singole fattispecie.

Qualora, in sede di assestamento del bilancio provinciale, si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutata, d'intesa tra le parti, l'ammissibilità di ulteriori fattispecie di intervento connesse all'adeguamento dell'offerta scolastica ai fabbisogni emergenti.

4.4 INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R. – MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2

Con riferimento alle risorse PNRR - linea di investimento 1.2 della Missione 5, componente 2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l'assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domotiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse.

Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025

5. INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le

province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *"Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)"*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

6. DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, le parti rendere disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00.

7. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali.

Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

8. COMUNITA'

Il budget 2023 per le Comunità ammonta a complessivi **Euro 129.453.358.-** ed è così ripartito:

- Euro 24.555.375.- Fondo per attività istituzionali;
- Euro 93.097.983.- Fondo socio-assistenziale dei quali 2.138.500.- relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 11.800.000.- Fondo per il diritto allo studio.

Le risorse a valere sui tre fondi sopra specificati sono disposte secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge provinciale n. 7 del 1977 e costituiscono un unico budget da utilizzare, senza vincolo di destinazione, per le proprie attività, ivi comprese quelle relative alle funzioni trasferite ovvero attribuite da specifiche leggi di settore.

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende:

- il rimborso delle quote Sanifonds per un importo pari a circa 100.000.- Euro;
- il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale e conseguenti adempimenti per l'importo di circa 1,8 milioni di Euro come illustrati al paragrafo 2.2.3.1;
- il trasferimento pari a Euro 680.000.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

In relazione alle maggiori esigenze finanziarie necessarie per il 2023 per l'attività "Spazio Argento" e per la messa a regime del nuovo sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali di competenza locale, le parti condividono che tale maggior fabbisogno di spesa sia fronteggiato nell'ambito del budget sopra indicato, tenuto conto che, dall'analisi della gestione finanziaria delle Comunità è emerso un significativo equilibrio di parte corrente positivo, generato dai trasferimenti correnti. Le parti concordano, quindi, la necessità di revisionare i criteri di riparto in particolare del Fondo socio-assistenziale al fine di tener conto dei margini di parte corrente dei singoli enti, fermo restando il finanziamento già assegnato dalla Giunta Provinciale alle singole Comunità/Comuni in relazione all'attività "Spazio Argento".

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2023 ammonta ad euro 7.910.000.-.

9. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023- 2025 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

10. CERTIFICAZIONE DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19/2022

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali è stato istituito dall'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali in relazione alla perdita di entrate e alle maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. La dotazione complessiva del fondo è stata integrata con ulteriori rifinanziamenti nel corso del 2020 e del 2021 (art 39, del decreto legge n. 104/2020 e art. 1, comma 822 della legge 178/2020). Al riparto della quota del fondo spettante agli enti della Provincia autonoma di Trento si è provveduto con successive deliberazioni della Giunta provinciale.

Ai fini della verifica della perdita di gettito delle entrate e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali, per l'annualità 2020 (articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104 del 2020) e per l'annualità 2021 (art. 1, comma 827, della legge 178 del 2020) la normativa statale ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. La medesima disposizione normativa ha stabilito che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, siano assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Sia per la certificazione COVID-2019 relativa all'anno 2020 sia per quella relativa all'anno 2021 le autonomie speciali sopra indicate hanno stipulato un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze in base al quale gli enti locali di tali autonomie hanno trasmesso la suddetta certificazione accedendo direttamente all'applicativo web della Ragioneria Generale dello Stato. Tale modalità ha consentito di gestire le operazioni relative alla certificazione in modo efficiente ed uniforme. Tutti i comuni e le comunità della Provincia autonoma di Trento hanno provveduto all'invio della certificazione nei termini indicati dalla normativa statale sia nell'anno 2021 (certificazione 2020) sia nell'anno 2022 (certificazione 2021).

Il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 1, ha consentito l'utilizzo, nell'anno 2022:

- delle risorse assegnate a valere sul fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali nel biennio 2020-2021, al fine di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- delle risorse attribuite a titolo di ristori specifici di spesa per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Il successivo comma 6, ha inoltre previsto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, purché non coperti da specifiche assegnazioni statali.

Per gli enti locali che utilizzano nell'anno 2022 le risorse di cui sopra il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 3 prevede, analogamente agli anni precedenti, l'obbligo di invio entro il termine perentorio del **31 maggio 2023**, della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. Il medesimo articolo conferma l'obbligo di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Al fine di garantire agli enti locali trentini l'utilizzo delle medesime modalità operative assicurate nel biennio precedente e finalizzate all'efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, la Provincia autonoma di Trento unitamente alla Provincia autonoma di Bolzano e alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta ha approvato lo schema di accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze nel quale è previsto che i propri enti locali trasmettano la certificazione COVID-19/2022 accedendo direttamente all'applicativo web della Ragioneria Generale dello Stato, entro il termine del 31 maggio 2023, previsto dalla normativa nazionale e fermo restando la comunicazione, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, da parte delle Autonomie speciali alla Ragioneria Generale dello Stato dei risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

11. ALTRI IMPEGNI

11.1

Il comma 1 dell'articolo 90 bis "Agevolazione per l'acquisto della prima abitazione" della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015), prevede che ai soggetti che acquistano un'unità abitativa da destinare a prima abitazione entro due anni dalla data individuata nella dichiarazione di ultimazione dei lavori ai sensi dell'articolo 93 è corrisposta dal comune territorialmente competente una somma di denaro pari all'esenzione dal contributo di costruzione cui avrebbero avuto diritto ai sensi dell'articolo 90, comma 1, lettere b), c) e d) della medesima legge.

Alla luce di tale norma, i Comuni si trovano nella condizione di dover immobilizzare parte dei contributi di costruzione spettanti per far fronte ad eventuali richieste di rimborso da parte degli acquirenti di prima casa.

Le parti concordano di procedere, attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini, ad una raccolta ed analisi dei dati relativi alla misura agevolativa in questione, in modo da valutare, in sede di manovra di assestamento del bilancio provinciale, possibili soluzioni alternative per ridurre l'incertezza dei Comuni relativa all'ammontare annuale da accantonare.

11.2

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2023, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.2.3, è così determinata: - contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2022; - contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020

11.3

Le parti condividono di adoperarsi per dare piena attuazione, entro il 30 giugno 2023, dell'articolo 77 bis della L.P. 13/1977, al fine di operare il trasferimento alla Provincia del personale comunale non insegnante.

11.4

Con riferimento alle problematiche relative agli istituti giuridici correlati ai beni di uso civico potenzialmente utilizzabili per finalità generali degli enti locali, anche in relazione ai profili dell'applicazione dell'IMIS, le parti concordano sulla necessità di costituire un tavolo di lavoro congiunto con la partecipazione dell'Associazione più rappresentativa delle ASUC a livello provinciale.

Le parti stabiliscono che in tale sede si procederà alla formulazione di una proposta complessiva per una revisione unitaria della disciplina della L.P. 14 giugno 2005 n. 6, con particolare attenzione alla

tematica della gestione dei beni di uso civico ed in specifico ai profili delle modalità di concessione in uso dei beni medesimi a favore di comuni ed altri enti pubblici per la gestione di servizi pubblici locali. Le parti si impegnano a formulare tale proposta entro il 31 maggio 2023.

11.5

Le parti condividono di sostenere, nell'iter di approvazione dei DDL costituenti la manovra di bilancio, un emendamento volto a prorogare al 31/12/23 il termine per la definizione dell'ATO definiti dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.P. 3/2006.

IL CONTESTO LOCALE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Caratteristiche del Comune di Roverè della Luna: il territorio si qualifica per la diversificazione delle condizioni territoriali e delle attività. L'accessibilità dell'area, collocata a confine tra la Provincia di Trento e Bolzano ed a breve distanza dai poli urbani di Trento e di Bolzano, rappresenta un fattore di sostegno ad iniziative produttive, e turistiche. In particolare, l'agricoltura sta vivendo una fase di grande rilancio, in particolare nel settore vitivinicolo, anche grazie ad iniziative innovative nel campo della produzione e della commercializzazione, i cui impianti hanno sostituito precedenti attività produttive. Il riuso delle aree produttive può essere un'occasione per la collocazione di attività qualificate, integrate con le funzioni presenti.

POPOLAZIONE

Andamento demografico del comune di Roverè della Luna (dati dell'ufficio demografico)

Nel Comune di Roverè della Luna alla fine del 31.12.2021 risiedono 1641 persone, di cui 834 maschi e 807 femmine.

Nel corso dell'anno 2021:

- sono stati iscritti 12 bimbi per nascita e 65 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 11 persone per morte e 71 per emigrazione;

Dati demografici	2020	2021	2022
Popolazione residente	1639	1641	1624
Maschi	825	834	829
Femmine	814	807	795
Famiglie	657	681	704
Stranieri	193	209	201
n. nati (residenti)	11	12	12
n. morti (residenti)	13	11	23
Saldo naturale	-2	+1	-11
Tasso di natalità			

Tasso di mortalità			
n. immigrati nell'anno	31	65	73
n. emigrati nell'anno	37	71	72
Saldo migratorio	-6	- 6	1

Anno	2022
Popolazione al 31/12	1624
In età prima infanzia (0/2 anni)	38
In età prescolare (3/6 anni)	57
In età da scuola dell'obbligo	155
In forza lavoro (17/29 anni)	237
In età adulta (30/65 anni)	791
Oltre l'età adulta (oltre 66 anni)	346

Raffronto su 3 annualità	2020	2021	2022
Popolazione al 31/12	1639	1641	1624
In età prima infanzia (0/2 anni)	39	44	38
In età prescolare (3/6 anni)	62	56	57
In età da scuola dell'obbligo	163	164	155
In forza lavoro (17/29 anni)	232	223	237
In età adulta (30/65 anni)	794	802	791
Oltre l'età adulta (oltre 66 anni)	349	352	346

Caratteristiche delle famiglie residenti	2020	2021	2022
n. famiglie	657	681	704
% fam. con un solo componente	201	207	233
% fam con 6 comp. e +	13	15	15
% fam con bambini di età < 6 anni	58	63	75
% fam con comp. di età > 64 anni	190	194	276

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture (inumazione o tumulazione)			
Anno	2020	2021	2022
n. decessi	18	16	27
n. cremazioni	12	10	18
%	66,67	62,50	66,67

POLITICHE SULLA FAMIGLIA

Nel Comune di Roverè della Luna si insediano sono presenti una scuola dell'infanzia provinciale e una scuola primaria.

Da anni l'Amministrazione Comunale, in mancanza sul territorio di un asilo nido, ha istituito il servizio Tagesmutter gestito dalla Società Cooperativa Sociale Onlus "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso", per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori lavoratori.

Dati relativi agli iscritti per ogni anno scolastico (dati al 01.01 di ogni anno)			
Anno	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Bambini frequentanti la scuola dell'infanzia	35	38	37
Bambini frequentanti la scuola primaria	73	68	65
Bambini frequentanti le Tagesmutter	3	7	8

TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Titoli edilizi	2020	2021	2022
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	3	6	12
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	15	29	23

Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)		10			
Risorse idriche					
Laghi (n)		0			
Fiumi e torrenti (n)		3			
Strade					
Statali (km)		0			
Regionali (km)		0			
Provinciali (km)		2			
Comunali (km)		12			
Vicinali (km)		0			
Autostrade (km)		0			
Di cui:					
Interne al centro abitato (km)		13			
Esterne al centro abitato (km)		1			
Piani e strumenti urganistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	SI	Data	13/12/2019	Estremi di approvazione	Delibera GP 2025
Piano urbanistico adottato	SI	Data	11/09/2019	Estremi di approvazione	Delibera Consiliare n. 25
Programma di fabbricazione	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
Industriali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Artigianali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Commerciali	SI	Data	22/12/2014	Estremi di approvazione	Delibera Consiliare n. 36
Piano delle attività commerciali	NO				
Piano urbano del traffico	NO				
Piano energetico ambientale	NO				

Dotazioni	2021	2022
Rete acquedotto	MI. 18.192	MI. 18.192
Superficie verde Pubblico	Mq. 17.000	Mq. 17.000
Centro raccolta materiali	1	1

Per il servizio di illuminazione pubblica il numero di punti luce totali è suddiviso come sotto riportato

	2020	2021	2022
N° punti luce LED	238	245	245
N° punti luce No LED	120	137	137

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale infatti indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

PROGRAMMA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

LISTA CIVICA "INSIEME PER ROVERÉ"

"INSIEME PER ROVERÉ" è una lista civica nata cinque anni fa dalla volontà di persone con esperienze diverse, che mettono le loro conoscenze e le loro idee a beneficio della collettività.

Il logo offre una sintesi dei nostri valori. Il campanile e la luna rappresentano la nostra identità storico-culturale; le montagne, i filari ed il rio simboleggiano il rispetto e la valorizzazione del territorio. La parola INSIEME vuole richiamare l'impegno, la partecipazione e la collaborazione con tutti i cittadini: saranno le linee guida sulle quali la nostra Amministrazione lavorerà nel prossimo quinquennio.

Il programma proposto è il frutto della nostra passata esperienza e di un'attenta valutazione della realtà comunale, dettata dalle considerazioni emerse nel corso degli anni e dal contributo dei nuovi esponenti. Ci siamo impegnati per pensare ad un programma fatto per la gente e con la gente ed il nostro percorso sarà attuato nel rispetto della trasparenza amministrativa, aperto al confronto, all'ascolto ed al dialogo con i cittadini.

L'obiettivo primario è quello di cogliere ed incrementare le risorse a disposizione con iniziative atte a rendere il paese più vivibile e di cui ogni cittadino ne possa andare fiero.

INSIEME PER INFORMARE

In questi cinque anni abbiamo triplicato portando da annuale a quadrimestrale le uscite del notiziario comunale "Roveré Informa" e visto l'apprezzamento da parte della comunità, nella prossima legislatura continueremo a pubblicarlo con la stessa costanza, arricchendolo con contenuti di interesse generale. Per coinvolgere maggiormente la cittadinanza sarà nostro impegno implementare gli incontri d'informazione sulle varie attività e progetti. Presenteremo di volta in volta lo stato di avanzamento dei lavori in corso e anche quelli futuri.

Il Sito del Comune offre informazioni aggiornate e puntuali. Il suo ammodernamento lo ha reso ancora più intuitivo e facile da utilizzare. Il nostro scopo sarà quello di promuovere l'area Eventi e Manifestazioni in modo che risulti uno strumento utile per tutta la Comunità.

INSIEME PER LA FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale si è da sempre dimostrata sensibile alle problematiche sul tema della famiglia. Anche per il prossimo mandato saremo attenti nel cogliere le istanze delle famiglie. Continueremo, quindi la convenzione relativa ai servizi di prima infanzia (Cooperativa "Tagesmutter il Sorriso"), ampliando l'orario di servizio e migliorando la struttura che li ospita. In futuro ci impegneremo ad attivare altre convenzioni atte ad arricchire l'offerta.

La colonia "Estate Insieme", dedicata ai bambini dai 3-11 anni, e "SpazioGiovaniEstate", dedicata ai ragazzi delle medie e primi anni delle scuole superiori, sono state molto gradite e pertanto hanno riscosso molte adesioni. Nel corso degli anni l'Amministrazione si è impegnata per renderle più allettanti, implementando i servizi, organizzando gite e attività varie all'aperto. Nonostante l'emergenza Covid-19, siamo riusciti a mantenere il servizio pur tenendo conto di tutte le restrizioni. Nei prossimi anni sarà nostro impegno proseguire su questo percorso, mantenendo le tariffe agevolate.

Visto l'apprezzamento ottenuto da parte della popolazione sulle serate informative per i genitori, sarà nostra premura coinvolgere le scuole sulla scelta mirata delle tematiche.

Dopo i lavori di miglioramento della località Pianizza (bagni, tettoia, cucina), sarà importante promuovere tale luogo per incentivarne l'uso nel rispetto dell'ambiente.

Verrà mantenuta la "Festa della Famiglia" sempre in Pianizza e cercheremo di organizzare altri eventi, manifestazioni ad esse dedicate, nonché ulteriori attività per i ragazzi in collaborazione con le varie realtà presenti sul territorio.

Continueremo le pratiche per l'acquisizione del "Marchio Family" rilasciato dalla Provincia Autonoma di Trento.

INSIEME PER I GIOVANI

Ci impegneremo nel cercare convenzioni nei trasporti per aiutarli a raggiungere in sicurezza strutture sportive limitrofe come per esempio la piscina di Salorno.

Miglioreremo le condizioni del campetto, esterno al palazzetto polivalente, in modo da renderlo più sicuro e più agevole.

Lo Spazio giovani "Al Rover" rimarrà un punto di riferimento per i nostri ragazzi e per questo verrà arricchita l'offerta.

Organizzeremo per i giovani attività di orientamento professionale coinvolgendo professionisti e realtà imprenditoriali del paese e non solo.

INSIEME PER GLI ANZIANI

Gli anziani sono da sempre una parte importante della cittadinanza di Roverè della Luna, per questo motivo vanno tenuti costantemente in considerazione i loro bisogni. Studieremo la fattibilità di un centro diurno per anziani che possa accoglierli durante la giornata con l'ausilio di figure professionali specializzate.

Manterremo la collaborazione con il Circolo Culturale Ricreativo sostenendo le varie iniziative.

Continuerà la convezione con la Croce Rossa per portarli al punto prelievi di Mezzolombardo.

INSIEME PER LA SCUOLA E LA CULTURA

Realizzazione della nuova scuola dell'infanzia, comprensiva di sezione per asilo nido, sulla base del disegno preliminare già progettato nel corso della nostra passata legislazione.

Nel complesso della scuola elementare sono concentrate diverse strutture (biblioteca, centro aggregazione giovanile, magazzino comunale, accesso alla zona sportiva,...). L'obiettivo sarà quello di rendere gli spazi della scuola elementare (cortile ed ingresso) indipendenti, cercando di dislocare in altre zone alcune di queste realtà.

Per supportare le famiglie e gli studenti il laboratorio compiti verrà garantito e gestito cercando di soddisfare il più possibile le richieste che ci perverranno dalle famiglie e dalla scuola.

Per valorizzare il territorio verranno promosse iniziative culturali/ricreative, sfruttando maggiormente le suggestive locations che offre il nostro paese, in collaborazione anche con i paesi limitrofi e le nostre associazioni.

I buoni rapporti con la città tedesca di Bamberg (patrimonio Unesco) ci permetteranno di pianificare

dei progetti di didattica, istruzione, sport, turismo ed economia.

INSIEME PER LE ASSOCIAZIONI

Vista la fattiva collaborazione con le nostre associazioni sarà nostro impegno sostenere le attività delle stesse e dei gruppi presenti in paese, allo scopo di favorire lo sviluppo del senso di comunità e di aggregazione.

INSIEME PER LO SPORT ED IL TURISMO

Come già approvato nel nuovo P.R.G., è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande" (nei pressi del laghetto) la nuova area sportiva che consentirà di concentrare e ampliare le attività ludico/sportive. Sarà possibile raggiungerla in massima sicurezza sia in auto che mediante un percorso paesaggistico tra i vigneti ed il rio Mulini. Il nostro scopo sarà quello di avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione della nuova zona sportiva comprensiva di: campo sportivo, campo da tennis, campo polivalente, skate-park, luoghi di aggregazione.

Per incentivare l'affluenza e migliorare la conoscenza dei nostri percorsi naturalistici nonché del nostro patrimonio storico/turistico è nostra intenzione investire per migliorare la segnaletica ed i punti informativi, sia con cartellonistica che eventualmente con sistemi interattivi.

Promozione dei nostri percorsi naturalistici su siti internet dedicati al turismo in Trentino con l'intento di incentivare anche l'insediamento di nuove strutture ricettive e di valorizzare quelle esistenti.

Il collegamento ciclo-pedonale con Salorno e Mezzocorona è sempre stato un nostro obiettivo, per questo ci impegneremo al massimo per la sua realizzazione intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi.

Visto la forte partecipazione ottenuta nella prima edizione della Mezza Maratone del Teroldego, incentiveremo ulteriormente i progetti intercomunali.

INSIEME PER LA VIABILITÀ E SICUREZZA

A completamento dei lavori di messa in sicurezza della zona nord del paese (attuale campo da calcio) verrà realizzato un marciapiede per proseguire fino alla zona industriale. Contestualmente verrà ridefinito e migliorato il progetto di entrata al paese introducendo dei sistemi atti a garantire il rallentamento dei mezzi in transito.

Promuoveremo incontri con le forze dell'ordine per dare indicazioni ai nostri cittadini su come tutelarsi non solo da furti, ma anche da truffe "porta-porta" e dalle frodi informatiche.

Verifica/aggiornamento dei piani di protezione civile sul territorio comunale e contestualmente individuazione delle aree operative idonee per la dislocazione degli abitanti, mezzi e materiali.

Ultimazione dell'installazione delle telecamere di sicurezza e del rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica con luci a led utili ad ottenere una maggiore efficienza energetica e risparmio economico (stimato intorno al 50%) derivanti dalla riduzione del consumo di energia elettrica.

Sarà nostro obiettivo sollecitare una maggiore intensificazione del servizio di trasporto.

INSIEME PER L'AMBIENTE

Per cercare di contrastare i numerosi abbandoni di rifiuti e la scarsa attenzione nel riciclo dei materiali, come Amministrazione Comunale oltre ai ripetuti controlli e alle contravvenzioni, abbiamo coinvolto i ragazzi, che saranno gli adulti di un domani, nel progetto "Da EMAS nasce cosa, ma cosa?". Hanno collaborato a questa iniziativa i giovani dello spazio "Al Rover" e il certificatore ambientale del nostro Comune. A conclusione del lavoro è prevista una serata dove i ragazzi proietteranno il videoclip realizzato da loro per sensibilizzare la popolazione ad un corretto smaltimento dei rifiuti.

Nei prossimi cinque anni continueremo a coinvolgere i ragazzi in progetti a tema ambientale e proporremo anche serate di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini.

Localizzazione di punti per il posizionamento di colonnine adatte alla ricarica di biciclette elettriche ed eventualmente di auto elettriche.

INSIEME PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Cureremo maggiormente il decoro urbano con la messa a dimora di fiori stagionali e piante ornamentali con l'adeguata manutenzione.

Sistemazione dell'area fronte cimitero con inserimento di arredo urbano (es. panchine, piante, ...).

Dedicheremo attenzione al decoro delle isole ecologiche e valuteremo l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per garantire il corretto smaltimento dei rifiuti.

INSIEME PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Proseguirà il progetto del vigneto biologico e la coltivazione delle vigne resistenti, in collaborazione con Fondazione Edmund Mach e i Vivaisti Trentini, con la speranza che in futuro tali varietà resistenti possano essere coltivate nelle vicinanze delle abitazioni e delle zone sensibili.

Continuerà l'importante collaborazione con la Fondazione Edmund Mach per sviluppare altri progetti volti alla promozione dell'agricoltura sostenibile e al miglioramento della qualità del suolo.

Proseguirà la collaborazione con la SAT ed il Servizio Forestale per la gestione e la manutenzione della nostra rete di sentieri e delle strade montane. Per accrescere il turismo di montagna individueremo un percorso ad anello atto a valorizzare il nostro territorio (Pianizzia e dintorni).

Valorizzazione del sentiero delle fiabe tratta dal libro "Il sentiero delle fiabe. Storia, arte e natura di Roveré della Luna in dieci racconti per bambini", edito dal Comune di Roveré della Luna nel corso del 2020.

Progetti in collaborazione con i volontari del paese per sensibilizzare la cura del territorio, migliorare il senso civico ed il rispetto del bene comune, cercando di coinvolgere anche le scuole.

INSIEME PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Si promuoveranno degli incontri puntuali con le realtà economiche/produttive del paese per capire le loro esigenze e poterle affrontare. "

L'Amministrazione ha cercato di concretizzare una serie di interventi operando scelte in continuità rispetto a quelle che hanno caratterizzato il precedente mandato, impostando nelle proprie linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Per la formulazione della propria strategia l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del mandato, l'azione dell'Amministrazione.

PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Il programma dell'Amministrazione è basato sulla continuità delle scelte e azioni intraprese nell'ultimo biennio, in particolare:

Informare e comunicare

L'adozione del principio di sussidiarietà, unitamente a quanto introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/01 nel titolo V° della Costituzione, ha modificato in profondità i rapporti tra i vari segmenti istituzionali dell'articolazione amministrativa del Paese, determinando per gli Enti Locali territoriali un ruolo decisionale attivo ed incidente derivante da competenze primarie di gestione molto più ampie rispetto al passato e destinate ad aumentare dinamicamente e di decentramento dei poteri che sono già in corso e che investono comparti strategici dell'azione amministrativa.

Si tratta di un ruolo che modifica in profondità il rapporto tra la Pubblica amministrazione e la società civile. L'evoluzione normativa fortemente indirizzata verso la modernizzazione e la qualificazione dell'azione amministrativa è incardinata su una metodologia fondata su obiettivi e risultati, effetto parallelo, e primario, degli interventi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione è il riconoscimento di ruolo che la normativa dà ai cittadini, ai loro diritti di partecipare alla gestione dell'azione amministrativa, di vigilare sul suo andamento e di essere considerati titolari della cosa pubblica.

Il Comune non deve più essere una struttura burocratica che si limita a gestire gli adempimenti amministrativi e finanziari in maniera miope e senza programmazione. Deve essere la casa dei cittadini, aperta alle idee ed alle iniziative migliori dei singoli e dei gruppi, senza pregiudizi e ostacoli burocratici, ma ponendosi come punto di riferimento alle iniziative stesse.

Quando parliamo di trasparenza, intendiamo sia il modo in cui il Comune si rende disponibile a essere osservato dai suoi cittadini, sia come chiarezza e intelligibilità attraverso l'utilizzo dei dati aperti (open data). L'Amministrazione intende continuare ad investire sulla comunicazione e la condivisione delle scelte, sviluppando e promuovendo l'applicazione di tecnologie informatiche e procedure che permettano ai cittadini di acquisire conoscenza e consapevolezza dell'attività e delle azioni intraprese.

Si vuole continuare a potenziare le occasioni in cui, attraverso la metodologia e le tecniche di partecipazione, i cittadini siano direttamente coinvolti nelle scelte fatte per la propria comunità, investendo sulla trasparenza e sulla comunicazione.

Si ricorda inoltre che ormai da alcuni anni il Comune stampa e divulga con periodicità quadrimestrale, un periodico di informazione per tutte le famiglie di Roverè della Luna. Tramite questo importante strumento di informazione l'Amministrazione pubblicizza le proprie iniziative, si vuole continuare a promuovere questa iniziativa, implementando e arricchendo il contenuto dello stesso sempre nell'ottica di tenere informata la popolazione sull'andamento delle azioni e delle scelte intraprese dall'Amministrazione.

Dunque centralità dei Cittadini e Associazionismo: Il dialogo, la partecipazione e la trasparenza sono valori che dovrebbero caratterizzare ogni Amministrazione Comunale; quanto più forte è il contatto tra Cittadini ed Amministrazione, tanto più si possono trovare le soluzioni e risposte alle istanze e alle problematiche comuni.

Famiglia

Consideriamo la famiglia l'elemento costituente della nostra comunità, e per questo, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali, Provincia, Comuni limitrofi e a Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, riserveremo sempre maggior attenzione all'aiuto ed al superamento delle problematiche generali delle nostre famiglie.

L'Amministrazione, in continuità con quanto promosso e realizzato dalle precedenti, intende continuare a promuovere degli interventi in materia di politiche familiari, tenendo conto delle istanze presentate dalle famiglie, dalle associazioni e da tutti i soggetti chiamati a promuovere il welfare sul territorio di Roverè della Luna, cercando di migliorare sempre di più la rete di collaborazione e sussidiarietà che negli anni si è creata in paese.

Il Comune di Roverè della Luna vuole essere un Ente "amico della famiglia", nel senso di orientare la propria attività amministrativa secondo gli standard di qualità familiari approvati dalla Provincia; contribuendo ad implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi forme di collaborazione tra i diversi soggetti ed impegnandosi ad attivare sul territorio un laboratorio sulle politiche familiari per trovare modelli gestionali, organizzativi e di valutazione, sistemi tariffari e politiche di prezzo che promuovano il benessere familiare.

Per la prima volta nell'anno 2018 è stata organizzata dal Comune di Roverè, con la collaborazione delle Associazioni di Volontariato operanti nel paese, durante l'estate, una giornata dedicata alle famiglie, che ha visto grande partecipazione ed entusiasmo da parte della popolazione, l'Amministrazione superata l'emergenza COVID, vuole continuare a rendere questo evento un appuntamento fisso annuale.

Associazioni

Come enunciato dall'art. 38 dello Statuto Comunale:

1. *Il Comune favorisce le libere forme associative e cooperative previste dall'art. 75, comma 1, del D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L ed in particolare quelle costituite per la tutela dei soggetti più deboli della società, dell'ambiente, per la valorizzazione del lavoro giovanile e per la parità di diritti per la donna e per la valorizzazione della famiglia.*
2. *In tale ambito il Comune riconosce e favorisce le associazioni ed assicura la loro partecipazione alla vita del Comune. L'Amministrazione comunale si basa in tale ambito sul principio della sussidiarietà.*
3. *Fermo restando il carattere di volontariato nell'attività delle associazioni, possono attuarsi le seguenti forme di partecipazione:*
 - a) *accesso ai relativi atti ed informazioni nonché ai relativi servizi e strutture del Comune;*
 - b) *partecipazione delle associazioni al procedimento amministrativo mediante istanze, proposte, obbligo di audizione, diritto di opposizione nel caso di provvedimenti riguardanti i fini e gli scopi delle rispettive associazioni;*
 - c) *possibilità di delega di funzioni comunali alle suddette associazioni a mezzo di convenzioni come pure la loro partecipazione all'amministrazione di istituzioni, nonché la rappresentanza delle medesime in organismi e commissioni.*
4. *Il Comune assicura l'indipendenza, la libertà ed il pari trattamento delle citate associazioni.*

Il fecondo e disinteressato operato delle tante associazioni che animano la vita del paese di Roverè della Luna è da considerarsi un'importante risorsa per tutta la comunità, da promuovere, tutelare e sostenere nelle proprie attività con strumenti, attrezzature e contributi. Confermeremo la politica degli ultimi cinque anni, mantenendo il supporto in termini economici ed evitando tagli o aggravii. In quest'ottica, intendendo rispettare totalmente l'autonomia di azione delle singole associazioni, l'Amministrazione non dovrà assumere un ruolo di egemone direzione del loro operato, ma piuttosto di supporto sussidiario. Al fine di sostenere le associazioni e fornire adeguato supporto ai volontari che prestano il loro servizio presso le innumerevoli realtà sportive, promozionali, sociali e culturali del paese, si vorrebbe istituire un ufficio dedicato alle associazioni. L'obiettivo è fornire uno spazio informativo per il cittadino interessato alle attività della comunità, ma soprattutto agevolare e supportare i volontari nell'espletamento delle pratiche burocratiche richieste, anche attraverso una semplificazione e informatizzazione delle stesse.

L'apporto dell'associazionismo e del volontariato non può essere sostitutivo dei servizi ma costituisce un irrinunciabile valore aggiunto che l'Amministrazione vuole sviluppare attraverso un miglior coordinamento tra le diverse realtà e favorendo quel radicamento nella società e quel ricambio generazionale capace di dare spinta e innovazione ad un comune impegno a favore di tutta la comunità. L'Amministrazione intende continuare a sostenere queste iniziative cercando di migliorare l'offerta proposta, nella convinzione della fondamentale importanza di creare una forte rete di relazioni sociali all'interno del paese, e di aiuto per promuovere il benessere collettivo.

Cultura e scuola

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di valorizzare il potenziale offerto dal punto lettura di Roverè della Luna, anche mediante un eventuale trasferimento della sede, nell'ottica di favorire una sinergia tra le attività culturali organizzate dalla biblioteca ed eventi di richiamo proposti dalle associazioni del paese, dall'Amministrazione comunale e da privati. Oltre allo sviluppo del servizio della Biblioteca e al sostegno dalle numerose iniziative promosse dal personale della stessa, è intenzione dell'Amministrazione continuare a promuovere la realizzazione di eventi culturali e promozionali di livello sovracomunale, iniziative delle associazioni, attività formative (ad es. corsi o seminari di approfondimento). Permane la volontà di organizzare e promuovere mostre e convegni, sostenere e favorire pubblicazioni di carattere storico locale che permettano di arricchire e aggiornare il patrimonio culturale di Roverè della Luna, attraverso il senso di appartenenza al nostro territorio. E' fondamentale trasmettere alle giovani generazioni l'identità del paese, affinché possano sviluppare quel senso civico indispensabile per la comunità e per costruire il futuro della nostra cittadina. Per questo va data ai più piccoli l'opportunità di conoscere e scoprire le proprie radici, ad esempio attraverso attività che raccontino le tradizioni del paese proposte in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le innumerevoli realtà del territorio.

Nel totale rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, della responsabilità educativa delle famiglie e delle attività svolte dalle associazioni (culturali e sportive) si intende favorire la sinergia tra il mondo della scuola di ogni ordine e grado, le associazioni e le famiglie. Andranno promosse fattive collaborazioni volte a valorizzare il contributo unico e indispensabile di tutti coloro che concorrono all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni. Intendiamo infatti promuovere e sostenere

le attività che possono completare e/o arricchire quanto già previsto dalla scuola.

Minori e infanzia

Si intende continuare a costruire una comunità accogliente e a misura di famiglia, anche attraverso una rivisitazione della proposta di servizi per la prima infanzia. Riteniamo inoltre importante incentivare l'offerta dei servizi a favore delle famiglie e dei loro figli in collaborazione con le associazioni del territorio. Tra queste consideriamo particolarmente importanti quelle finalizzate all'offerta di accoglienza diurna estiva. In questi anni, sempre nell'ambito delle politiche a favore delle famiglie, sono state organizzate delle iniziative durante il periodo estivo a favore dei bambini e dei ragazzi, in particolare l'estate Insieme" per i bambini dai 3-11 anni e lo "Spazio Giovani" per i ragazzi delle medie e dei primi anni di scuola superiore, che hanno ottenuto grande consenso, grazie anche al prezioso aiuto delle Associazioni di volontariato e dei volontari di Roverè della Luna.

Nei prossimi anni l'Amministrazione intende continuare a promuovere, in mancanza di un asilo nido in paese, il Servizio delle Tagesmutter, garantendo la messa a disposizione dei locali di proprietà comunale, arredati sulla base delle esigenze dei bambini, ritenendo che rientri tra i suoi primari doveri promuovere le iniziative a favore dei propri piccoli cittadini, attuando il principio di sussidiarietà orizzontale, e ciò nel rispetto della normativa vigente e secondo i principi enunciati nello Statuto comunale.

L'Amministrazione intende inoltre erogare il contributo, determinato sulla base dell'ICEF, per sostenere le famiglie che utilizzano detto servizio, consentendo di abbattere i costi.

In quest'ottica di garantire un valido aiuto e sostegno alle famiglie, in particolare quelle di genitori entrambi lavoratori, si vogliono attivare delle convenzioni con altre realtà operanti per arricchire e diversificare l'offerta.

Anche per i prossimi anni l'Amministrazione vuole proseguire nell'impegno di sostenere il laboratorio compiti sia contribuendo economicamente, sia con la messa a disposizione di locali, in modo da continuare a garantire il progetto di assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico, con la guida di operatori formati e nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro.

Giovani

Consideriamo il mondo giovanile una risorsa importante perché rappresenta il presente ma soprattutto il futuro; per questo motivo il nostro obiettivo è quello di rendere i giovani parte attiva della comunità. I ragazzi hanno l'esigenza di diventare veri protagonisti responsabili di iniziative e progetti concreti e coinvolgenti. Devono dunque avere l'occasione di sperimentare l'importanza e l'utilità del contributo che possono offrire alla comunità intera.

A favore dei giovani del paese si cercherà di portare avanti la gestione del centro giovani, e di partecipare a forme collaborative con la Comunità di Valle e con gli altri comuni per sostenere dei progetti e delle iniziative, ritenendo che è un dovere per le Amministrazioni Comunali farsi parte attiva nella crescita delle nuove generazioni.

L'obiettivo è quello di mantenere ed implementare gli spazi riservati a tutti i ragazzi/e ove realizzare varie attività: sport, musica, laboratorio artigianale, indirizzate ad ampliare l'interesse degli adolescenti e offrire loro stimoli che possano contribuire alla loro crescita personale.

Per venire incontro alle esigenze espresse dalle famiglie e dai ragazzi si cercherà di promuovere delle convenzioni per agevolare il trasporto presso strutture sportive situate in paesi limitrofi (es. piscina di Salorno).

Particolare attenzione verrà posta ad organizzare degli incontri che coinvolgeranno operatori economici, professionisti e esperti per orientare i giovani a livello professionale.

Anziani

Le persone che hanno acquisito maggiore esperienza di vita possono costituire una importantissima risorsa per la nostra Comunità, soprattutto se messa in relazione con le generazioni più giovani, alle quali possono trasmettere Valori e Principi fondamentali per il vivere comune e il prosperare del nostro paese.

La popolazione "anziana" è una componente fondamentale della cittadinanza del nostro paese, di qui la necessità di pensare ad interventi di valorizzazione dell'anziano, favorendo e promuovendo

l'attuazione di programmi di educazione e di socializzazione.

In quest'ottica, quando si supererà questa fase di emergenza sanitaria, l'Amministrazione continuerà ad organizzare in collaborazione con la Pro Loco e i volontari, l'annuale "Festa degli Anziani", che si tiene ogni anno in occasione delle feste natalizie e che vede la partecipazione di gran parte della popolazione anziana di Roverè della Luna, che apprezza questo momento di socializzazione.

Altra iniziativa alla quale da diversi anni aderisce il Comune di Roverè della Luna è il progetto formativo dell'Università della Terza Età.

L'attività didattica si caratterizza nell'offerta di percorsi centrati sulla formazione della persona nell'ottica di un'educazione permanente, al fine di arricchire la personalità e comprendere meglio la realtà circostante, in costante trasformazione. L'offerta formativa è rivolta a un'utenza ampia di adulti ed anziani che, disponendo di tempo libero, è orientata verso una crescita culturale e sociale.

L'Amministrazione intende continuare la collaborazione con il Circolo culturale di Roverè della Luna, promuovendo le varie iniziative proposte quali corsi, conferenze, serate su varie tematiche, ecc..

Si intende continuare la collaborazione con il gruppo della Croce Rossa Italiana per garantire il servizio di trasporto per le analisi presso il centro prelievo di Mezzolombardo, venendo incontro alle difficoltà della popolazione anziana non autosufficiente.

Disabilità

In questi anni la nostra Amministrazione ha avuto un occhio di riguardo sul tema della disabilità, nell'ottica di contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva.

Si vuole dunque proseguire nell'impegno di rendere il nostro paese sempre più accogliente, attraverso azioni di inclusione scolastica, sociale e lavorativa e la promozione di campagne ed eventi di sensibilizzazione, da realizzare in collaborazione con gli enti di riferimento.

Lavoro e Occupazione

Faremo il possibile per potenziare i progetti che favoriscono l'occupazione di coloro che si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro (Intervento 3.3.d - accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili e/o altri progetti analoghi realizzati in collaborazione con i competenti uffici provinciali e le realtà del terzo settore locale). Nell'ottica di favorire ed incentivare le attività d'impresa del luogo, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, crediamo sia utile e doveroso affidare i lavori a realtà locali. Pur sapendo che la politica del lavoro è competenza di livello regionale e nazionale, sarà impegno dell'amministrazione fare il possibile per contribuire a creare le condizioni favorevoli per la sua tutela e sviluppo. Per esempio sarà nostra cura agire sulle norme urbanistiche per favorire l'attività e quindi lo sviluppo delle nostre aziende ricorrendo anche allo strumento della deroga. Proseguendo nel percorso già fatto dalle precedenti Amministrazioni, si ribadisce che è un dovere dell'Amministrazione, pur nel rispetto dei principi che regolano l'azione amministrativa, in un momento critico per le imprese e per l'economia in generale, sostenere lo sviluppo delle Ditte locali, che intendono ampliare la propria attività imprenditoriale in paese. In quest'ottica l'Amministrazione intende continuare ad incentivare lo sviluppo della zona artigianale di Roverè della Luna per mantenere in loco alcune importanti attività produttive, che garantiscono opportunità occupazionali.

Parlare di lavoro ed economia significa parlare concretamente di piccole e medie imprese, imprese artigiane, agricoltura, commercio e professioni. La crisi economica sta attraversando anche la nostra comunità e non va affrontata aspettando tempi migliori ma cercando di darsi una "direzione".

Investire sul lavoro significa per noi investire sulla qualità, sulla sicurezza e sulle opportunità e allo stesso tempo significa investire sul "fare impresa". La promozione del lavoro è per noi un punto imprescindibile: è attraverso il lavoro che le persone realizzano se stesse, mettono a frutto i propri talenti e costruiscono il proprio progetto di vita. Per creare lavoro occorre promuovere l'imprenditoria locale.

Ci impegniamo a preservare un clima favorevole e attrattivo al "fare l'impresa" con i servizi, con una burocrazia giusta e veloce, mantenendo capacità di investimento e incentivando le imprese che innovano e investono sul lavoro.

Riteniamo pertanto strategico continuare a puntare su una qualificazione della nostra zona artigianale.

Sport e attività ricreative

L'attività sportiva non è funzionale al solo benessere delle persone, ma può essere un'occasione per

responsabilizzare e rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità.

E' con questi presupposti che l'Amministrazione vuole rinnovare l'impegno in ambito sportivo, continuando a promuovere e differenziare le diverse attività motorie, coinvolgendo i volontari e gli addetti ai lavori con l'obiettivo di elevare la qualità ed ampliare l'offerta.

E' intenzione dell'Amministrazione continuare a collaborare con le Associazioni preposte alle attività sportive per eseguire delle opere di manutenzione al campo sportivo, campo da tennis, campo polivalente, luoghi di aggregazione, ecc..

Obiettivo dell'Amministrazione è inoltre quello di creare in località Palù nelle vicinanze del laghetto della pesca una nuova zona sportiva attrezzata.

Si intende continuare ad implementare e migliorare la segnaletica dei percorsi naturalistici sul territorio, in modo da incentivare la proposta turistica e valorizzare il patrimonio storico/naturalistico del paese. Verrà a tal proposito posizionata apposita cartellonistica che descriva puntualmente il tracciato dei sentieri, le curiosità e i punti caratteristici da poter visitare.

La promozione del nostro territorio verrà inoltre potenziata mediante informazioni sui siti internet dedicati al turismo in Trentino, con l'intenzione di incentivare anche l'insediamento di nuove strutture ricettive e di valorizzare quelle esistenti.

Altro obiettivo che si pone l'Amministrazione è la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale con i Comuni di Salorno e Mezzocorona, e intenzione di impegnarsi al massimo per realizzare questo intervento importante dal punto di vista turistico e ricreativo, intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi e le provincie di Trento e Bolzano.

Visti il successo e la forte partecipazione ottenuta nella prima edizione della Mezza Maratona del Teroldego, si vorrebbe continuare ad incentivare altri progetti che coinvolgano più Comuni della Piana Rotaliana.

Si fa presente inoltre che in data 12.07.2022, con nota in atti sub prot. n. 5176 il Consorzio Turistico Piana Rotaliana ETS, con sede in Mezzolombardo, ha inoltrato la richiesta di contributo straordinario per lo sviluppo di un progetto strategico della Piana Rotaliana Königsberg denominato "Destinazione PRK".

Il territorio della Piana Rotaliana Königsberg riunisce 6 comuni e 8 borghi fortemente caratterizzati e dotati di elementi distintivi, con struttura economica e sociale variegata e per questo complessa.

Il territorio è caratterizzato da una profonda e radicata vocazione agricola, forte delle importanti risorse, vere e proprie eccellenze, del mondo vitivinicolo e dalla consapevolezza che le aziende agricole presenti sul territorio hanno sviluppato e migliorato notevolmente l'offerta in ambito turistico, con particolare riguardo al settore dell'enoturismo.

In questo particolare momento, caratterizzato dalla necessità di mettere in campo tutte le strategie e le attività mirate allo sviluppo del territorio dal punto di vista turistico, culturale, paesaggistico e commerciale, il Consorzio turistico Piana Rotaliana Königsberg, al quale il Comune di Roverè della Luna ha formalmente aderito con delibera della Giunta comunale n. 149 del 31 dicembre 2013, ha proposto un progetto di sviluppo strategico del territorio nato a seguito del percorso triennale di formazione dell'accoglienza turistica, denominato EnoturLab PRK, condotto dal Consorzio in collaborazione con Trentino School of Management.

Partendo dal presupposto che il turismo può e deve costituire quell'elemento legante che permetta uno sviluppo armonico del territorio, il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ha stipulato un contratto per un progetto di consulenza con l'Institute of Brand Logic che ha presentato a fine anno 2021 una proposta di progetto per lo sviluppo turistico della Piana Rotaliana.

A seguito di detta offerta, il Consorzio ha provveduto ad affidare l'incarico all'Institute of Brand Logic di svolgere la prima fase del progetto al fine di verificare l'effettivo interesse degli attori chiave del territorio ad investire in tale direzione mirata alla promozione e allo sviluppo.

Durante la prima fase del progetto ci sono stati numerosi incontri con tutti i soggetti coinvolti dall'iniziativa e presenti sul territorio, amministratori, Pro Loco, produttori vitivinicoli, gastronomici, operatori del settore ricettivo e del commercio, per verificare l'effettivo interesse ad investire nello sviluppo turistico.

Sono stati analizzati i progetti condotti indipendentemente da alcuni soggetti e quanto già prodotto con il citato EnoturLab PRK e tutto questo bagaglio informativo ha costituito il punto di partenza per il lavoro che non vuole semplicemente individuare un'identità turistica o una strategia comunicativa ma che ha l'ambizione di creare consapevolezza delle potenzialità del nostro territorio, affinché l'unione dei soggetti coinvolti ed il lavoro comune in sinergia porti ad un obiettivo condiviso.

Visto il riscontro favorevole registrato negli incontri svoltisi nel corso del mese di luglio 2022, il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ha proseguito il percorso incaricando l'Institute Of Brand Logic, con sede in Innsbruck, dello svolgimento delle successive fasi.

Il percorso mira a professionalizzare l'offerta turistica agendo principalmente sul coinvolgimento ed attivazione degli attori chiave del territorio canalizzando le risorse e le forze imprenditoriali, aumentare l'attrattività e accrescere la qualità e l'unicità dell'esperienza di vacanza.

A seguito degli accordi assunti con i Sindaci della Piana Rotaliana Königsberg presenti alle conferenze il Consorzio ha chiesto a tutti i Comuni un contributo straordinario finalizzato a sostenere il costo sostenuto per lo svolgimento del progetto per l'anno 2022 quantificato in € 100.000,00=. ApT Dolomiti di Paganella e Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg hanno stanziato un importo pari a € 30.000,00=. e, come concordato con la conferenza dei Sindaci svoltasi lo scorso 6 aprile 2022, le Amministrazioni parteciperanno a questa prima parte di investimento per lo sviluppo territoriale finanziando i restanti € 70.000,00=.

L'indice per la definizione dell'ammontare del contributo in capo ad ogni Amministrazione è stato calcolato in base alla percentuale del numero degli abitanti e del numero dei posti letto per ogni singolo Comune sommati ponderando equamente i due criteri (50% e 50%).

Le funzioni del Comune per promuovere e sostenere la valorizzazione dei settori economici di maggior rilevanza o tradizione, sono esercitate mediante interventi rivolti anche a contributi per la realizzazione di interventi per favorire la diffusione del turismo sociale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, considerando l'importanza dell'iniziativa che mira allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il coinvolgimento e l'attivazione degli operatori del territorio e finalizzata a formare una rete di relazioni tra gli operatori del settore che porti allo sviluppo di un sistema integrato e sinergico, l'Amministrazione comunale ha assegnato al Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ETS un contributo per iniziativa specifica di € 4.000,00=. per la realizzazione del progetto denominato "Destinazione PRK", nello specifico delle fasi 2 e 3 del medesimo progetto, che si concluderanno presumibilmente entro l'anno corrente.

Urbanistica - viabilità - sicurezza

Le precedenti Amministrazioni durante il loro mandato si sono impegnate a realizzare una serie di interventi alla viabilità comunale, per garantire la sicurezza del transito dei pedoni e degli autoveicoli nelle zone più trafficate del paese.

L'Amministrazione intende continuare in questo impegno, realizzando un marciapiede lungo la zona artigianale, in modo da completare gli interventi fino ad oggi realizzati. Si vuole contestualmente sistemare l'entrata nord di Roverè della Luna studiando delle soluzioni progettuali per rallentare il traffico degli autoveicoli.

L'Amministrazione intende nel corso dell'anno 2023 procedere alla messa in sicurezza di via Trento.

Altro importante intervento che si vuole realizzare nel corso dell'anno 2023 è la messa in sicurezza e la sistemazione della zona di accesso al cimitero e del muro di cinta; il cimitero costituisce un bene prezioso, ospitano i nostri cari ed è un luogo di culto importante e per questo le nostre comunità vi hanno sempre posto particolare attenzione. Durante l'anno 2023 si rende inoltre necessario procedere al riordino degli spazi cimiteriali dei campi VII e VIII e realizzare delle opere accessorie al fine di garantire la regolare rotazione e il decoro del luogo.

Come garantito in questi anni l'Amministrazione si impegna nuovamente a tutelare il pregiato terreno agricolo e non operare significativi cambiamenti urbanistici che potrebbero avere ricadute negative sotto il profilo sociale e dei servizi.

Nel 2023 si provvederà, essendo in scadenza alcuni contratti delle campagne (cd. sort) di proprietà del Comune di Roverè della Luna, a rinnovare gli stessi con contratti di durata decennale, quinquennale ed annuale.

L'Amministrazione intende come nei precedenti anni prestare grande attenzione nell'assegnazione in modo da giungere ad un rinnovo che ben contemperi ed equilibri tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti, tutelando gli affittuari già presenti ma permettendo anche ai giovani della comunità di accedere ai prossimi bandi d'affitto.

Non si intende pertanto, introdurre nuove aree residenziali private o pubbliche, se non quelle già individuate nello strumento urbanistico, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con norme comunali che possano favorire i cittadini.

In un momento storico come quello attuale e per l'immediato futuro, dove sono assolutamente prevedibili cali di risorse e di trasferimenti ai Comuni, sarà indispensabile, come fatto fino ad ora, ragionare in una logica di priorità, per garantire un'azione amministrativa efficace e concreta.

Per trovare le risorse necessarie alla realizzazione delle opere non si potrà più, com'era un tempo, sperare nel costante aiuto della Provincia, ma ingegnarsi nel reperire sul territorio le risorse necessarie, anche a costo di alienare qualche proprietà pubblica che non dovesse risultare strategica per lo sviluppo del paese.

A seguito di recente approvazione da parte della Giunta provinciale (deliberazione n. 1307 del 4 settembre 2020) delle nuove Carte della pericolosità, redatte ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale n. 9/2011 in materia di protezione civile, da cui deriva anche la Carta di sintesi della pericolosità di natura urbanistica, è necessario eseguire una valutazione dei beni comunali per garantire un corretto svolgimento delle attività di protezione civile nel caso in cui si verifichino eventi dannosi.

In particolare sarà necessario effettuare una puntuale verifica del Piano di protezione civile del nostro Comune provvedendo il prima possibile al suo eventuale aggiornamento e, laddove necessario, all'adozione di un piano di emergenza volto ad una gestione mirata di eventuali emergenze in caso di situazioni di rischio significative.

Durante l'anno 2022 verrà completato il nuovo sistema di monitoraggio e controllo (videosorveglianza) con telecamere ad alta definizione, dotate secondo necessità di illuminazione ad infrarosso, in alcuni punti nevralgici del territorio che delimitano l'accesso all'area di competenza comunale del centro abitato di Roverè della Luna, soprattutto nelle ore notturne, al fine di effettuare il controllo della viabilità e sicurezza urbana per consentire l'immediata adozione di idonee contromisure e prevenire il danneggiamento di beni pubblici, salvaguardare la tutela dell'integrità delle persone e delle cose, nonché prevenire furti ed episodi vandalici purtroppo già verificatisi in passato.

Si intende continuare a riporre la massima attenzione al tema della sicurezza del nostro paese, al fine di limitare i fenomeni di microcriminalità e vandalismo.

Si continuerà ad indirizzare l'operato dei Vigili Urbani al servizio della Comunità, contribuendo ad elevare le condizioni generali di sicurezza del cittadino e di controllo sociale del paese.

Agricoltura, ambiente e foreste

Nel solco della precedente esperienza amministrativa, l'Amministrazione intende riconfermare l'importanza dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente, che, per una comunità come quella di Roverè della Luna, con una spiccata vocazione agricola è fondamentale.

Allo stesso modo, è intenzione prestare particolare attenzione al tema dell'ambiente: dalla sensibilizzazione della popolazione al suo rispetto alla preservazione di questo per le generazioni future.

Si intende ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per il paese e nello specifico la coltivazione della vite. Nel periodo delle guerre e anche nei periodi successivi fu fonte di sopravvivenza, ora, per parte della popolazione, riveste un ruolo primario di reddito e di prestigio.

Tale valore, dovrà essere salvaguardato dalle future Amministrazioni, attraverso:

- la sua promozione mediante eventi enogastronomici, ma anche e soprattutto con eventi mirati a raccogliere l'attenzione del turismo in paese, con lo scopo di poter diventare, col tempo, una meta di visita.
- la sua salvaguardia, sia a livello ambientale, che urbanistico (zone agricole di pregio), come fatto in questi anni attraverso le varianti al Piano Regolatore Generale
- il sostegno all'avvicinamento alla realtà agricola delle nuove generazioni.

L'Amministrazione vuole inoltre continuare a mettere a disposizione propri terreni per consentire sperimentazioni agricole biologiche e coltivazioni resistenti, e per questo si intende potenziare la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach e i Vivaisti Trentini, con la speranza che in futuro tali varietà resistenti possano essere coltivate nella vicinanze delle abitazioni e delle zone sensibili.

Sarebbe importante sviluppare assieme a queste importanti realtà altri progetti volti alla promozione di una agricoltura sostenibile e al miglioramento della qualità del suolo e della vivibilità del paese.

Sarà inoltre importante continuare a prestare attenzione alla manutenzione delle strade interpoderali e alla segnaletica lungo tali percorsi. La messa in sicurezza delle strade di campagna e i relativi accessi e svincoli con le strade principali urbane e extraurbane continueranno ad essere una priorità.

Si intende sostenere l'aumento della raccolta differenziata e la gestione in un'ottica di praticità e di facilitazione nell'effettuazione della stessa da parte di tutti i cittadini, anche quelli più anziani. Allo stesso modo, si vuole continuare a perseguire quelle persone, concittadini o persone dei paesi limitrofi, che, volutamente, non conferiscono correttamente i rifiuti, li abbandonano o imbrattano le vie del paese.

L'Amministrazione cercherà di prestare la massima attenzione alle iniziative pubbliche e private capaci di valorizzare e sviluppare le energie alternative e/o sostenibili, anche in collaborazione con AIR spa. Proseguiremo il programma di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, che prevede la graduale sostituzione degli apparecchi di vecchia generazione con nuove apparecchiature elettroniche a led.

Coerentemente con i propositi di tutela dell'ambiente si ricorda che con deliberazione nr. 20 dd. 20.09.2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - PAES del Comune di Roverè della Luna.

A dimostrazione dell'impegno ambientale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28.09.2017 il Consiglio Comunale ha approvato anche il Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) del Comune di Roverè della Luna.

Tra gli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel corso degli anni 2023 - 2025 vi è il completamento dell'ammodernamento del sistema di illuminazione pubblica del Paese di Roverè della Luna, nel rispetto delle previsioni del P.R.I.C..

L'Amministrazione è consapevole che risulta indispensabile curare maggiormente il decoro e l'estetica del paese attraverso una serie di interventi di arredo urbano.

In particolare si intende abbellire la piazza della Chiesa, le aiuole e i punti più caratteristici di Roverè della Luna con la messa a dimora di fiori stagionale e elementi di arredo, curandone l'adeguata manutenzione.

Si vuole inoltre pensare ad una soluzione per sistemare l'area di accesso al cimitero con il posizionamento di piante, panchine, al fine di rendere più decorosa l'entrata al camposanto.

Durante l'anno 2022 si provvederà a sistemare definitivamente Piazza Spagna, nonché a sistemare il sedime stradale di alcune vie del paese per garantire la sicurezza dei pedoni e dei veicoli.

Sarà inoltre cura dell'Amministrazione dedicare attenzione alla pulizia delle zone ecologiche sparse per il paese, che purtroppo molto spesso sono soggette ad abbandono di rifiuti nelle loro prossimità, creando del degrado in paese.

L'Amministrazione intende realizzare, in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della P.A.T. e con il Servizio Bacini Montani della P.A.T., degli interventi di recupero di alcuni percorsi arginali lungo il rio Molini all'interno dell'abitato di Roverè della Luna. Ovviamente detti lavori interessando aree demaniali della Provincia sono soggetti all'assenso dei servizi provinciali competenti, riguardando argini fluviali.

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire con la collaborazione con la SAT, il Servizio Foreste e Fauna della PAT e la locale Stazione Forestale per perseguire una ottimale gestione e manutenzione della segnaletica e della rete sentieristica della montagna di Roverè della Luna, e importante infatti puntare dal punto di vista turistico e naturalistico sul patrimonio che offre il territorio.

Lavoro e occupazione

Per quanto riguarda le scelte nell'ambito del lavoro, il Comune di Roverè della Luna, da sempre sensibile alle problematiche sociali, da anni promuove interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani e donne, per dare riposta concreta a situazioni di difficoltà ed emarginazione presenti nella propria comunità.

L'Amministrazione riconosce l'importanza dei lavori socialmente utili come concreto strumento di intervento per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e favorire il recupero sociale di soggetti deboli in situazioni di svantaggio sociale. Compatibilmente con le risorse finanziarie si cercherà di continuare a promuovere le iniziative atte a favorire e creare occasioni di lavoro rivolte, in primo luogo, a soggetti marginali, sostenendo ulteriori progetti propedeutici o alternativi all'inserimento nel contesto lavorativo propriamente inteso quali attività di tirocinio e di collaborazione.

Nell'ottica di quanto già fatto dalle precedenti Amministrazioni, si ribadisce che è un dovere dell'Amministrazione, pur nel rispetto dei principi che regolano l'azione amministrativa, in un momento critico per le imprese e per l'economia in generale, sostenere lo sviluppo delle Ditte locali, che intendono ampliare la propria attività imprenditoriale in paese. In quest'ottica l'Amministrazione intende continuare ad incentivare lo sviluppo della zona artigianale di Roverè della Luna per mantenere in loco alcune importanti attività produttive, che garantiscono opportunità occupazionali.

Parlare di lavoro ed economia significa parlare concretamente di piccole e medie imprese, imprese artigiane, agricoltura, commercio e professioni. La crisi economica sta attraversando anche la nostra comunità e non va affrontata aspettando tempi migliori ma cercando di darsi una "direzione".

Investire sul lavoro significa per noi investire sulla qualità, sulla sicurezza e sulle opportunità e allo stesso tempo significa investire sul "fare impresa". La promozione del lavoro è per noi un punto imprescindibile: è attraverso il lavoro che le persone realizzano se stesse, mettono a frutto i propri talenti e costruiscono il proprio progetto di vita. Per creare lavoro occorre promuovere l'imprenditoria locale.

Ci impegniamo a preservare un clima favorevole e attrattivo al "fare l'impresa" con i servizi, con una burocrazia giusta e veloce, mantenendo capacità di investimento e incentivando le imprese che innovano e investono sul lavoro.

Riteniamo pertanto strategico continuare a puntare su una qualificazione della nostra zona artigianale.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito sono esposti i principali servizi pubblici erogati, anche a mezzo di appalti, organismi partecipati e concessioni esterne: il tutto avendo quale obiettivo il perseguimento delle migliori condizioni di economicità ed efficacia per l'utenza.

SERVIZIO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	SOGETTO GESTORE (IN CASO DI GESTIONE ESTERNALIZZATA)
ACQUEDOTTO – FOGNATURA	affidamento a società in house	A.I.R. S.p.A.
DISTRIBUZIONE GAS	affidamento in concessione	NOVARETI SPA
GESTIONE RIFIUTI	gestione consortile	ASIA
IMPOSTA PUBBLICITÀ-PUBBLICHE AFFISSIONI	Contratto di appalto	I.C.A.
TAGESMUTTER	affidamento diretto	TAGESMUTTER DEL TRENTINO "IL SORRISO"
POLIZIA MUNICIPALE	in convenzione sovracomunale	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
BIBLIOTECA	in convenzione	COMUNE DI MEZZOCORONA
VIGILANZA BOSCHIVA	in convenzione	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
RISCOSSIONE COATTIVA DELLE IMPOSTE COMUNALI	affidamento a società in house	TRENTINO RISCOSSIONI SPA

INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), è stato integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

Ai sensi dell'art. 24 Legge Provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 – come modificato dall'art. 7 legge provinciale n. 19/2016 - gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 d.lgs. n. 175/2016.

Il Comune, può mantenere partecipazioni in società:

- per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui

al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016"
- allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3)
 - qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7).

Con deliberazione del Consiglio Comunale di data 30.12.2021 n. 32 il Comune di Roverè della Luna ha approvato la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2020 come di seguito specificato:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	01533550222	0,54	Mantenimento senza interventi	
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0156	Mantenimento senza interventi	
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0075	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00098%	Mantenimento senza interventi	
Azienda intercomunale Rotaliana Spa (AIR)	01811460227	0,010	Mantenimento senza interventi	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Partecipazioni indirette detenute attraverso **IL CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona, e Valle di Cembra	00107860223	0,4578	Razionalizzazione	
Federazione Trentina della Cooperazione soc.coop.	00110640224	0,139%	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso **TRENTINO DIGITALE SPA E TRENTINO RISCOSSIONI SPA**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE E DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro Servizi Condivisi soc. cons.	00337460224		In liquidazione alla data del 31.12.2020, ma cessata soltanto nel corso del 2021	
Trentino Digitale Spa	00990320228	12,50		
Trentino Riscossioni Spa	02002380224	12,50		

Partecipazioni indirette detenute attraverso **L'AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA SPA (AIR)**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Primiero Energia S.p.A.	01699790224	2,54%	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,99	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Spa	01812630224	3,68	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso **L'AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA SPA (AIR) E IL CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SET Distribuzione Spa	01932800228		Mantenimento senza interventi	
l'Azienda intercomunale Rotaliana Spa (AIR)	01579450220	1,19		
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	01533550222	0,05		

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
Servizi alla persona	GALLINA PAOLA
Servizi demografici ed alle imprese	GALLINA PAOLA
Servizi finanziari - Ragioneria e Tributi	AVI DANILO
Servizi Generali - Segretario Comunale	GALLINA PAOLA
Servizi tecnici gestionali	MAESTRI GIOVANNI BATTISTA

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Non di ruolo
	17	15	1
Totale dipendenti al 31/12/2022	17	15	1

Segreteria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	
Cat. C - base	Assistente amministrativo 3[^] p.t.	1	1	0
Cat. B - evoluto	Coadiutore amministrativo 3[^] p.t.	1	1	0
Totale		2	2	0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	
Cat. B - evoluto	Coadiutore amministrativo 3[^] p.t.	1	1	0
Totale		1	1	0

Economico finanziari				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	
Cat. C - evoluto	Collaboratore contabile 4[^]	1	1	0
Cat. C - base	Assistente contabile 3[^]	1	1	0
Cat. C - base	Assistente contabile 3[^] p.t.	1	1	0
Totale		3	3	0

Tecnica			
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta	In servizio

		organica	Di ruolo	
Cat. B - evoluto	Coadiutore amministrativo 5^	1	1	0
Cat. C - evoluto	Collaboratore tecnico 1^	1	1	0
Totale		2	2	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	
C base	Agente polizia municipale 3^	1	1	0
Totale		1	1	0

Altre aree diverse dalle precedenti

Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Non di ruolo
Cat. B - base	Operaio qualificato 1^	1	1	0
Cat. B - base	Operaio qualificato 1^	1	1	0
Cat. B - evoluto	Cuoco specializzato 5^	1	1	0
Cat. A	Operatore d'appoggio 1^ (sostituta)	1	0	
Cat. A	Operatore d'appoggio 1^	1	1	0
Cat. A	Operatore d'appoggio 3^	1	1	0
Segretario comunale	Segretario comunale	1	1	0
Totale		7	6	1

RISORSE E IMPIEGHI

Situazione di cassa del Comune di Roverè della Luna

Fondo di cassa al 31.12.2020 del Comune di Roverè della Luna: Euro 444.157,24

Fondo di cassa al 31.12.2021 del Comune di Roverè della Luna: Euro 404.495,21

Fondo di cassa al 31.12.2022 del Comune di Roverè della Luna: Euro 652.540,15

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio

Nell'anno 2020 il Comune di Roverè della Luna non ha utilizzato anticipazione di cassa

Nell'anno 2021 il Comune di Roverè della Luna non ha utilizzato anticipazione di cassa

Nell'anno 2022 il Comune di Roverè della Luna non ha utilizzato anticipazione di cassa

Debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	importo debiti fuori bilancio riconosciuti
anno 2020	negativo
anno 2021	negativo
Anno 2022	negativo

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Allo stato attuale non sono note le informazioni minime necessarie per delineare il quadro finanziario del periodo temporale considerato nel DUP 2023/2025, pertanto per gli esercizi 2023 e 2024 si confermano gli stanziamenti approvati nel bilancio di previsione 2022/2024.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte che rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma.

La principale entrata di natura tributaria iscritta nel bilancio del Comune di Roverè della Luna è costituita dall'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice).

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e da allora sostituisce, nei Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite

la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS. Nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con apposita norma di legge e con vigenza per il solo periodo d'imposta 2020 (in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati / contribuenti alla luce della situazione epidemiologica in corso) il nuovo articolo 14bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene disposta l'esenzione IM.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc.), con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia.

L'IMIS, come l'IMU a livello nazionale, dal 2016, non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, è riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale.

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, dando vita ad un sistema equi ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

Il presupposto dell'IMIS è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

a) 168 per i fabbricati del gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;

b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C3, C/4 e C/5;

c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;

d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta. Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 della L.P. 14/2014, con deliberazione di Giunta comunale n° 35 del 31.03.2022 sono stati determinati i valori venali in comune commercio ed i criteri per la determinazione del valore delle aree edificabili per l'attività dell'Ufficio Tributi dal periodo d'imposta 2022.

COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA		
VALORI AREE EDIFICABILI IMIS DAL 2022		
DESTINAZIONE URBANISTICA	ZONA TERRITORIALE 1	
<u>RESIDENZIALE 1 - CONSOLIDATE/SATURE</u>	€ 240,00	
<u>RESIDENZIALE 2 - COMPLETAMENTO</u>	€ 370,00	
<u>RESIDENZIALE 3 - ESPANSIONE</u>	€ 365,00	
<u>RESIDENZIALE 4 - LOTTIZZAZIONE</u>	€ 310,00	
<u>FABBRICATI IN RISTRUTTURAZIONE</u>	€ 240,00	
<u>AREE FABBRICATI F2/ F3/F4</u>	€ 240,00	
<u>PRODUTTIVE (artigianali e industriali)</u>	€ 170,00	
<u>PRODUTTIVE NON URBANIZZATE</u>	€ 120,00	
<u>AREE DI INSEDIAMENTO STORICO</u>	€ 240,00	

AREE DESTINATE AD ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	€ 90,00	
DESCRIZIONE	% RIDUZIONE	% RIDUZIONE MASSIMA
<u>Presenza di linee elettriche aeree</u>	10%	20%
<u>Presenza di linee elettriche interrato</u>	20%	30%
<u>Presenza di metanodotto o altra infrastruttura di servizi pubblici</u>	10%	20%
<u>Carenza di infrastrutture pubbliche (urbanizzazione parziale)</u>	10%	25%
<u>Carenza strumenti urbanistici di attuazione (competenza pubblica)</u>	20%	25%
<u>Carenza strumenti urbanistici di attuazione (competenza privata)</u>	5%	10%
<u>Indici di edificabilità inferiori a 2</u>	5%	10%
<u>Necessità lavori adattamento del suolo o particolare conformazione dell'area o fasce di rispetto su lotti limitrofi (edifici)</u>	10%	20%
<u>Superficie della particella inferiore al lotto minimo (escluso il caso di lottizzazione o strumento di attuazione analogo)</u>	60%	60%
<u>Presenza sul terreno di servitù stradali o di altro genere iscritte al Libro Fondiario</u>	5%	10%
<u>Rischio idrogeologico e franoso</u>	70%	100%
<u>Parziale vincolo cimiteriale</u>	25%	30%
<u>Altri vincoli urbanistici (da verificare nei singoli casi)</u>	10%	20%

Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi di imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori produttivi, la Provincia, con la L.P. 22 del 27.12.2021, ha confermato quasi totalmente - per il biennio 2022/2023 - il quadro in vigore dal 2018 ad oggi, relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima.

Nello specifico, quindi, si ha:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale già prevista dalla normativa vigente;
- l'esenzione dall'IM.I.S. per le scuole paritarie - misura di carattere strutturale già prevista dalla normativa vigente;
- aliquota 0,55% per i fabbricati appartenenti alla categoria D1 con rendita uguale o minore di Euro 75.000,00.=;
- aliquota 0,55% per i fabbricati appartenenti alle categorie D7 e D8 con rendita uguale o minore di Euro 50.000,00.=;
- aliquota 0,00% per i fabbricati della categoria D/10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000,00.=;
- aliquota 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive;
- aliquota 0,1% per i rimanenti fabbricati D/10 e strumentali agricoli e deduzione della rendita catastale di un importo pari a 1.500,00.= per gli stessi.
- aliquota 0,55% per i fabbricati in C/1, C/3, D/2 e A/10;
- aliquota 0,895% per le categorie residuali (es: seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni)

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S., si rileva che le esenzioni previste dall'art. 14, comma 6 ter e 6 quater relative alle Cooperative Sociali ed alle ONLUS costituite in forma di società di natura commerciale non è stata prorogata e quindi - ad oggi - non trovano applicazione. Per queste specifiche fattispecie, è previsto nei primi mesi dell'anno un intervento normativo

Per quanto riguarda, invece, le nuove disposizioni di natura strutturale introdotte con la L.P. 22/2021 per l'anno d'imposta 2022, si rileva principalmente:

- l'aggiunta nella fattispecie di assimilazione ad area fabbricabile la categoria di fabbricati iscritti al Catasto urbano nella categoria F/2, ai quali si applicherà il regime tributario già in essere per i fabbricati in F/3 ed in F/4;
- rientrano nell'ambito dell'applicazione dell'IM.I.S. gli Enti strumentali costituiti dai soggetti istituzionali individuati dal comma 1 dell'articolo 7 della L.P. 14/2014: in sostanza tornano in imposizione gli Enti strumentali dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Comunità, dei consorzi fra tali enti e del servizio sanitario nazionale ed aziende sanitarie. Resta ferma ricorrendone i presupposti soggettivi e/o oggettivi, l'applicazione a tali soggetti ed agli immobili dagli stessi posseduti di eventuali fattispecie di esenzione o agevolazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 di data 28/03/2022 sono state approvate le aliquote IMIS per l'anno 2022, relative alle diverse fattispecie:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	370,27	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Fatte salve eventuali modifiche normative o possibilità di rivedere al ribasso le aliquote secondo disposizioni normativa che intervengano per far fronte a particolari situazioni di contesto, per il triennio 2023-2025 non si intende rivedere l'assetto delle aliquote ad ora vigente.

Nel triennio 2023-2025 proseguirà l'attività di controllo dell'IM.I.S..

TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti, classificate al titolo II sono ricompresi i trasferimenti dello Stato, della Provincia e di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Nel 2020 la Giunta Provinciale ha sottoposto a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, e introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. I nuovi criteri sono stati individuati nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 e applicati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 632/2020. Alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario conseguente alla emergenza epidemiologica da COVID-19, nel protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 è stata disposta la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto e di procedere al ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente.

Nel Protocollo d'intesa del 2022 le parti hanno concordato di procedere all'aggiornamento delle variabili introducendo alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare:

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

La Provincia ha effettuato la rilevazione dei dati chiedendo ai comuni la verifica e la validazione degli stessi entro il 31/01/2022. I nuovi criteri sono stati definiti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 (allegato 1). In particolare è previsto che per il 2022 il fondo perequativo base è determinato:

- partendo dall'assegnazione del fondo perequativo base 2021;
- viene aggiunto il 50% della terza quota annuale del modello 2019 integrata dalla quota di riparto delle risorse aggiuntive, sulla base del nuovo modello.

Viene garantita un'assegnazione almeno pari a quella derivante dall'applicazione integrale all'assegnazione del fondo perequativo base del 2021 della terza quota annuale del modello 2019, facendo venir meno altresì la quota che nei due anni precedenti era legata agli equilibri di parte corrente ricalcolati secondo i criteri condivisi.

La quota così determinata è stata garantita per il triennio 2022/2024.

Nel Protocollo d'intesa del 2023, oltre a confermare il modello di perequazione sopra descritto, sono state stanziati ulteriori risorse straordinarie da stanziare nella parte del bilancio per far fronte alla crisi economica (Fondo emergenziale). Sono stati inoltre garantiti i trasferimenti a copertura delle spese derivanti dal rinnovo contrattuale e progressioni oltre che alla copertura integrale dei maggiori oneri derivanti dall'adeguamento delle indennità di carica agli amministratori comunali.

Tra le varie entrate derivanti dai trasferimenti provinciali sono ricomprese anche quello a sostegno dei servizi gestiti in forma associata, come il servizio di polizia locale, il servizio Interbibliotecario e il servizio di custodia forestale, nonché i trasferimenti consolidati per gli incrementi contrattuali per vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012. E' prevista anche la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali, la quota di compensazione IMIS per la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali.

Con riferimento alla quota ex FIM, quale trasferimento provinciale ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e

ss.mm., si evidenzia che il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, ha reso disponibile la sola quota relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016, con l'impegno di rendere disponibile per l'esercizio 2023 le risorse che sono state stanziare con la manovra provinciale di assestamento del 2022. La Provincia si è impegnata altresì a rendere disponibile anche per gli anni 2024 e 2025 un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha approvato alcuna deliberazione ritenendo non opportuna l'applicazione dell'addizionale

Imposta di soggiorno

L'ente non ha approvato alcuna deliberazione ritenendo non opportuna l'applicazione dell'imposta di soggiorno

Imposta di pubblicità' e diritto sulle pubbliche affissioni

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone». I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La previsione del triennio è in linea con quanto incassato nel 2022.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 di data 25.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici destinati a mercati, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 05 del 28/03/2022.

Con Risoluzione n. 9/DF del 18/12/2020 il MEF ha ritenuto possibile l'affidamento disgiunto della gestione delle entrate riferite ai due presupposti del nuovo canone patrimoniale (occupazione aree e diffusione messaggi pubblicitari); al riguardo è stato menzionato il comma 846 della Legge 160/2019, il quale consente agli enti, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della TOSAP o del COSAP oppure dell'ICPDPA o del CIMP. L'esercizio di tale facoltà, pertanto, consente di mantenere in essere l'affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni del Comune di Roverè della Luna alla ditta ICA.

		annuale	giornaliera
Tariffa ordinaria Zona A (art. 29, comma 2)		30,00	0,60
Tariffa ordinaria Zona B (art. 29, comma 2)		22,50	0,45
Cod.	Tipologia di occupazione	Coefficienti moltiplicatori di adeguamento territoriale	
		annuale	giornaliero
1	Passi e accessi carrabili (art. 46)		
2	Distributori di carburante (art. 47)	0,42	
3	Occupazione collegata ad attività pubblici esercizi (art.52)	1,04	0,50
4	Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico	0,54	0,50
5	Occupazione spettacolo viaggiante (art. 50)		0,17
6	Traslochi (art. 59)		0,17
7	Scavi e manomissione suolo e sottosuolo (art. 53)		0,84
8	Attività edile (art. 53)		0,17
9	Serbatoi interrati (art. 60)	0,21	
10	Esposizione merci fuori negozio (art. 57)		0,50
11	Aree di rispetto e riserve di parcheggio (art. 55)	0,42	0,50
12	Occupazione con elementi di arredo (art. 56)	1,04	0,50
13	Occupazioni superiori a mq. 10 senza scopo di lucro effettuate da associazioni, comitati, partiti politici		0,17
14	Occupazione con griglie e intercapedini (art. 49)	0,21	
15	Impianti di ricarica veicoli elettrici (art. 48)	0,42	
16	Apparecchi distributori tabacchi	0,42	
17	Occupazione con impianti di telefonia mobile di cui all'art. 34: comma 2 lettera a)	8,34	

Sintesi della riduzioni/ maggiorazioni previste dal regolamento per le occupazioni	
sottosuolo art. 30, comma 5, riduzione della tariffa ordinaria al	25%
soprassuolo art. 30, comma 5, riduzione della tariffa applicata al	10%
occupazione eccedenti mq.1.000 (art.30, comma 5)	superfici eccedenti riduzione al 90%
cantieri edili che interessano aree stradali destinate alla sosta di veicoli	incremento 100% tariffa
serbatoi con capacità superiore a 3.000 litri	incremento tariffa ordinaria del 25% per ogni mille litri o frazione
impianti di telefonia mobile	maggiorazione del 20% per ogni operatore ulteriore sul medesimo impianto
occupazione singola inferiore a mezzo metro quadrato (art. 26, comma 4)	esente
Importo minimo del canone per il rilascio di una concessione o autorizzazione è pari ad euro (art. 29, comma 6)	15,00

Allegato C

Allegato C		annuale	giornaliera
Tariffa ordinaria Zona A (art. 29, comma 2)		30,00	0,60
TARIFE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE			
1. PUBBLICITÀ VARIA (ART. 17 REG.)		Coefficiente di adeguamento territoriale	
1.1 effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti			
- fino a 1 mese		1,90	
- fino a 2 mesi		3,79	
- fino a 3 mesi		5,69	
- annuale		0,38	
- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare			
1.2 pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1 la tariffa base è maggiorata del 100%			
- fino a 1 mese		3,79	
- fino a 2 mesi		7,57	
- fino a 3 mesi		11,37	
- annuale		0,76	
- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare			
2. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI			
2.1. pubblicità visiva effettuata all'interno o all'esterno di veicoli in genere, vetture autototranviarie, battelli, barche e simili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva, per ogni metro quadrato di superficie			
- per anno solare		0,38	
- qualora sia effettuata in forma illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%			
		0,76	
2.2. pubblicità effettuata su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto			
- per veicoli con scritte pubblicitarie fino a mq. 3 tariffa fissa		1,67	
- per veicoli con scritte pubblicitarie per la superficie eccedente i 3 mq. euro a mq.		0,67	
2.3 pubblicità realizzata su veicoli pubblicitari "camion vela" e auto pubblicitarie con sosta autorizzata (art. 61, comma 2 e 3) si applica la tariffa di cui al precedente punto 1			
2.4 per veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità le tariffe di cui al presente punto sono raddoppiate			
2.5 qualora la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa od illuminata, la relativa tariffa base è maggiorata del 100%.			
3. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI			
3.1. per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli luminosi e simili, display e diodi, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato di superficie			
- fino a 1 mese		5,52	
- fino a 2 mesi		11,02	
- fino a 3 mesi		16,54	
- annuale		1,11	
3.2. per la pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari al 50% della tariffa sopra stabilita			
- fino a 1 mese		2,76	
- fino a 2 mesi		5,51	
- fino a 3 mesi		8,27	
- annuale		0,56	
4. PUBBLICITÀ REALIZZATA CON PROIEZIONI			
Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, si applica l'imposta per ogni giorno:			
- per ogni giorno		3,45	
5. PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE E PIAZZE (art. 27, comma 15)			
- Per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione		18,94	
6. PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (art. 27, comma 11)			
- Effettuata mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua, per ogni giorno o frazione		82,64	
7. PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENATI E SIMILI (art. 27, comma 12)			
- Per ogni giorno o frazione		41,32	
8. PUBBLICITÀ VARIA (Art. 27, comma 9)			
Effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, l'imposta è dovuta indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione per ogni giorno o frazione (Volantinaggio)		3,45	
9. PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (SONORA) (Art. 27, comma 10)			
- Per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione		10,34	
- ai sensi dell'art. 29, comma 7, l'importo minimo per il rilascio di una concessione o autorizzazione è pari ad euro		15,00	
10. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art. 36, comma 2)		per i primi 10 giorni	per ogni 5 giorni successivi
Per ciascun foglio di cm. 70x100 o 100x70 o frazione		1,03	0,31
Per ciascun foglio di cm. 100x140 o 140x100 o frazione		2,06	0,62
Per ciascun foglio di cm. 140x200 o 200x140 o frazione		4,12	1,24
Per ciascun foglio di cm. 300x400 o 400x300		12,36	3,72
Per ciascun foglio di cm. 600x300		24,72	7,44
- per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).			
- per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).			
- per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100% (art. 36, comma 4).			
- qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto (art. 36, comma 3).			
- affissioni d'urgenza (art. 39 comma 8): per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero nelle ore notturne dalle 20.00 alle 7.00 o nei giorni festivi, per ciascuna commissione è dovuta una maggiorazione del 10% del canone con un minimo di euro		30,00	

Tari

Il servizio di gestione dei rifiuti è stato affidato ad ASIA, che provvede altresì all'applicazione e riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione e nel rispetto del regolamento approvato dal consiglio comunale di Roverè della Luna.

Le quote di partecipazione dei comuni Consorziati determinate in base a quanto previsto dall'art. 9 dello statuto di Asia approvato con deliberazione n 8 del 06 novembre 2015 sono le seguenti

Comuni	Valore quote patrimoniali	quote (arrotond. al 2° decimale)
ALBIANO	121.230	2,44%
ALDENO	178.545	3,60%
ALTAVALLE	103.691	2,09%
ANDALO	363.590	7,32%
CAVEDAGO	59.855	1,21%
CAVEDINE	217.579	4,38%
CEMBRA LISIGNAGO	151.942	3,06%
CIMONE	37.624	0,76%
FAI DELLA PAGANELLA	120.028	2,42%
GARNIGA TERME	25.480	0,51%
GIOVO	133.598	2,69%
LAVIS	839.812	16,91%
LONA-LASES	61.485	1,24%
MADRUZZO	161.821	3,26%
MEZZOCORONA	407.081	8,20%
MEZZOLOMBARDO	539.315	10,86%
MOLVENO	268.088	5,40%
ROVERE' DELLA LUNA	125.945	2,54%
SAN MICHELE ALL'ADIGE	241.582	4,87%
SEGOZZANO	105.983	2,13%
SOVER	80.233	1,62%
SPORMAGGIORE	109.415	2,20%
TERRE D'ADIGE	178.093	3,59%
VALLELAGHI	333.051	6,71%
Totali	4.965.069	100,00%

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi

provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale del Comune di Lavis, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo.

In tale contesto giuridico è andato a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.P. n. 20/2016, dall'1 gennaio 2020 è cessata la vigenza dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998, sulla base del quale la Provincia Autonoma di Trento aveva definito un proprio modello tariffario esposto e descritto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2972/2005 e ss.mm. Dal 1° gennaio 2020, dunque, trova applicazione sul territorio provinciale la disciplina statale vigente in materia di tariffa relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti. Le disposizioni normative nazionali sono costituite:

- dalla deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (in sigla A.R.E.R.A.) di “definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, nonché dalla deliberazione 31 ottobre 2019 n. 444/R/RIF della medesima Autorità recante “disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”. La Legge 27 dicembre 2017, n° 205 ha infatti attribuito a tale Autorità specifiche competenze in materia di rifiuti urbani a partire dal 2018. La deliberazione 443/2019 in particolare precisa i criteri per la formulazione del Piano Economico Finanziario necessario per l'approvazione delle tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dispone che detto piano, prima della sua adozione e successiva trasmissione ad ARERA per l'approvazione, debba essere validato dall'Ente territorialmente competente.
- dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017 recante “criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.” Tale Decreto è stato emanato in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 667 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) con la quale è istituita la tassa sui rifiuti - T.A.R.I. (art. 1, comma 639), nonché la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della T.A.R.I. (art. 1, comma 668).

In merito alla procedura di approvazione delle tariffe, la citata deliberazione n. 443/2019 di ARERA stabilisce che:

- il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;
- la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;

- sulla base della normativa vigente, l'Ente Territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.
- l'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti.

Con la deliberazione n. 138/2021 ARERA ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) 2022/2025 che pur confermando l'impostazione generale del sistema vigente ha introdotto alcuni meccanismi specifici per la definizione di stimoli alla promozione dell'efficienza e dell'efficacia rivolti, per un verso, al contenimento degli oneri all'utenza finale e, per un altro, al riconoscimento di incentivi ai gestori commisurati alle performance gestionali e ambientali.

Il metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio è stato approvato da ARERA con deliberazione n. 363/2021. In particolare, con riferimento alla determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale (art. 4) e alla procedura di approvazione (art. 7) esso prevede:

"Articolo 4: Determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale"

4.1 La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

4.2 Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2:

- a) del tasso di inflazione programmata;*
- b) del miglioramento della produttività;*
- c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;*
- d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.*

4.3 Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, salvo i casi in cui si ravvisi la necessità di copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

4.4 Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-2.

4.5 In ciascuna annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui al MTR-2 e risultanti dal piano economico finanziario predisposto per le medesime annualità, sono definiti l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche e i corrispettivi da applicare all'utenza finale, secondo quanto previsto all'Articolo 6 del MTR-2. 4.6 In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.

Articolo 7 Procedura di approvazione

7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

7.2 Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato.

7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*

b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.

7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità:

a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;

b) con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". 7.6 La trasmissione all'Autorità di cui al precedente comma 7.5, avviene:

a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022;

b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2022.

7.7 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

7.8 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2."

Le linee di indirizzo sono state approvate dall'assemblea di ASIA e trasmesse dall'ente gestore secondo quanto riportato nel testo seguente contenente altresì i fattori relativi ai coefficienti di sharing:

Si propone qui di seguito di inserire nel presente DUP le **LINEE GUIDA E DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**:

"ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Pur confermando l'impianto generale del Metodo presentato alla fine del 2019 - in primis la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate per gli operatori - sono numerose le novità che ampliano il perimetro di controllo della filiera e di conseguenza il numero di soggetti interessati.

Il nuovo MTR-2 prevede:

- ✓ un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata;
- ✓ un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- ✓ una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi

da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nei PEF 2020 e 2021 come specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ω in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

b uguale a 0,6;

$b(1 + \omega_a)$ uguale a 0,84, con ω_a uguale a 0,4.

Nel piano economico finanziario del 2022-2025 l'Ente Territorialmente Competente dovrà definire il valore del fattore di sharing b e del parametro ω secondo le modalità definite nel MTR-2.

Nel MTR-2 il fattore di sharing b (compreso nell'intervallo $[0,3;0,6]$) è definito come al precedente MTR, in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il parametro ω è invece definito sulla base di:

- g_1 – definito in relazione al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- g_2 – definito in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo

Valutazione $V_{n,a}$ soddisfacente	$-0,15 < V_{2,a} \leq 0$	$-0,2 < V_{1,a} \leq 0$	$-0,4 \leq V_{1,a} \leq -0,2$
	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$	
	$-0,3 \leq V_{2,a} \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$
			Valutazione $V_{n,a}$ insoddisfacente

Tali fattori andranno, come in passato, a determinare le quote delle componenti di ricavo da materiali da raccolta differenziata detratti nel PEF 2022-2025:

$$-b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{sc,a}$$

In generale quindi:

- b può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$, da applicare alla componente AR_a ;
- $b(1 + \omega_a)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (CONAI e altri consorzi) (AR_{sc}), ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

Questi nuovi meccanismi introdotti con il MTR-2, visti i livelli e la qualità dei servizi erogati da ASIA, non permettono di definire il massimo dei ricavi in detrazione al PEF 2022-2025 come fatto nei PEF 2020 e 2021.

Nel nuovo MTR-2 i parametri g_1 e g_2 hanno anche la funzione di definire il Coefficiente di recupero di produttività (X_a) che a sua volta definisce il parametro ρ_a cioè il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- rpi_a = tasso di inflazione programmata, 1,7%
- X_a = coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a = il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- PG_a = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Dove X_a :

		Cueff _{a-2} > Benchmark	Cueff _{a-2} ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+v_a$) ≤ 0.5	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+v_a$) > 0.5	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1$

Nel PEF 2020 e 2021 i costi confrontati al benchmark sono risultati sempre inferiori.

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per la durata del PEF 2022-2025:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro" (QL);
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore (QL);
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata (QL);
4. applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate (QL-PG);
5. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi (CK);
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte (QL);
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito (QL-PG);
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella (QL-PG);
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti (QL);
11. Adozione di sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF (QL).

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 e quindi nella predisposizione del PEF 2023-2025 attualmente approvato dai singoli comuni gestiti da ASIA considera i dati contabili 2020.

Tale dinamica non ha permesso quindi di intercettare incrementi dei costi effettivamente sostenuti dal gestore che si verificano nell'anno di riferimento (anno 2022), tra i più rappresentativi:

- *Adeguamento dei costi di smaltimento rifiuti indifferenziati e costi di recupero del multimateriale;*
- *Incremento dei costi di carburante ed energia;*
- *Incremento dei costi di personale anche per adeguamento del CCNL.*

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario non ha permesso la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti.

Nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione, ASIA ed i Comuni gestiti in qualità di ETC, provvederanno all'aggiornamento del PEF 2023-2025 (c.d. aggiornamento infra periodo) per le annualità di PEF 2023-2025 sulla base dei dati contabili dell'anno a-2 (quindi il 2021), introducendo costi di natura previsionale che permettano di riportare nel PEF gli elementi di incrementi di costo illustrati che generano un disallineamento rispetto all'attuale piano economico finanziario approvato.

È compito dell'Ente Territorialmente Competente definire il livello del limite alla crescita delle entrate tariffarie, sia corrispettive che tributarie, attraverso le opzioni degli schemi regolatori proposti dal metodo:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I	SCHEMA II
		Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a =0%	Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a =0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III	SCHEMA IV
		Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a ≤ 4 %	Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a ≤ 4 %

Premesso che i livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo risultano soddisfacenti per il bacino servito da ASIA; i costi unitari effettivi non superano il Benchmark di riferimento (costi ultimo Rapporto Rifiuti ISPRA), nonché considerando i nuovi servizi intesi come miglioramento della qualità e variazione delle attività gestionali, di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione del PEF 2023-2025:

Fattore		Anno a		
		min	medio	max
1	b	0,3	0,45	0,6
2	ω	0,1	0,25	0,4
3	$b(1 + \omega)$	0,33	0,56	0,84
4	y_1	-0,4	-0,2	0
5	y_2	-0,3	-0,15	0
6	rpi	1,70%	1,70%	1,70%
7	X_a	0,30%	0,20%	0,10%
8	QL_a	0	2%	4%
9	PG_a	0	1,50%	3%
10	ρ	1,40%	5,00%	8,60%

Il Comune di Roverè della Luna dall'inverno dell'anno 2022 con ASIA ha attivato il servizio di raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Proventi servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi

Il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società in house, AIR SpA, mentre la terza è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso un'apposita società di gestione (Depurazione Trentino Centrale). In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne la Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. dispone, quale principio generale, che la politica tariffaria dei Comuni sia ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Come previsto dall'art. 9.3 del Contratto di servizio in essere AIR SpA tiene una contabilità analitica specifica per ogni Comune, distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili al Comune medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso in base a criteri oggettivi.

Le tariffe sono state approvate con delibera della giunta comunale n. 167 del 29.12.2022.

TARIFE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO 2023

<i>Categorie d'uso</i>	<i>Anno 2023</i>	
	<i>scaglioni</i>	<i>Euro/mc</i>
<i>Tariffa usi domestici</i>		
<i>Tariffa agevolata</i>	<i>da 0,00 a 96,00 mc/anno</i>	0,410
<i>Tariffa base</i>	<i>da 96,01 a 144,00 mc/anno</i>	0,674
<i>Tariffa I scaglione</i>	<i>eccedenza</i>	0,780
<i>Tariffa usi non domestici</i>		
<i>Tariffa base</i>	<i>da 0,00 a 96,00 mc/anno</i>	0,674
<i>Tariffa I scaglione</i>	<i>da 96,01 a 144,00 mc/anno</i>	0,780
<i>Tariffa II scaglione</i>	<i>eccedenza</i>	1,000
<i>Tariffa usi utenze comunali</i>		
<i>Tariffa base</i>	<i>da 0,00 a 96,00 mc/anno</i>	0,674
<i>Tariffa I scaglione</i>	<i>eccedenza</i>	0,780
<i>Tariffa usi industriali</i>		
<i>Tariffa base</i>	<i>da 0,00 a 5.000 mc/anno</i>	0,674
<i>Tariffa I scaglione</i>	<i>da 5.001 a 15.000 mc/anno</i>	0,780
<i>Tariffa II scaglione</i>	<i>eccedenza</i>	0,950
<i>Tariffa uso innaffiamento orti privati¹</i>		
<i>Tariffa base</i>	<i>da 0,00 a 96,00 mc/anno</i>	0,674
<i>Tariffa I scaglione</i>	<i>eccedenza</i>	1,300

<i>Tariffa abbeveramento animali¹</i>		
<i>Tariffa</i>	<i>tutti i consumi</i>	0,337
		Euro/anno
Quota fissa utenze domestiche		25,00
Quota fissa utenze non domestiche, usi utenze comunali, usi industriali e uso innaffiamento orti privati		50,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50
Tariffa uso fontane pubbliche		120,00

TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA 2023

<i>QUOTA FISSA</i>	Euro/anno
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI	14,00
TARIFFA FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E INDUSTRIALI	
Coefficiente " F "entità dello scarico	
V minore o uguale a 250 mc/annui	87,80
251 - 500	103,29
501 - 1.000	180,76
1.001 - 2.000	258,23
2.001 - 3.000	387,34
3.001 - 5.000	516,46
5.001 - 7.500	774,69
7.501 - 10.000	1.032,91

10.001 - 20.000	1.420,26
20.001 - 50.000	2.065,83
V maggiore di 50.000 mc/annui	2.840,51
<i>QUOTA VARIABILE</i>	Euro/mc.
<i>Tariffa fognatura utenze civili</i>	0,2070
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	0,2070

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti e se assegnati saranno specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti in linea con l'anno in corso. Trattasi di entrata non quantificabile in misura esatta a priori essendo delle sanzioni con carattere assoluto di variabilità di anno in anno. Il servizio viene gestito in Convenzione.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente

Per quanto riguarda i proventi derivanti dall'affitto dei terreni comunali "sort" riferito all'anno 2023 si evidenzia che l'importo iscritto a Bilancio di Previsione 2023 è in linea di massima corrispondente all'annualità iscritta per il 2022 con un aumento in relazione alla comunicazione della Cantina Sociale di Roverè della Luna.

Nel corso dell'anno 2023 si terranno le aste per l'affitto dei terreni agricoli di durata annuale, quinquennale e decennale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Qui di seguito si evidenzia il trend storico dei trasferimenti che hanno caratterizzato il bilancio del Comune precisando che nel 2023 il fondo perequativo è aumentato per le assegnazioni della PAT relative agli arretrati contrattuali da pagare ai dipendenti per circa 35.000,00 euro e alla copertura del costo dell'aumento delle indennità di carica a partire dal 01.01.2023 per euro 15.000,00 annui

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	185.000,00	251.537,00	200.000,00	200.000,00
Traferimento P.a.t. fondo emergenziale	0,00	71,087,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
Trasferimento P.a.t. servizio Tagesmutter	34.300,00	48.000,00	38.500,00	38.500,00
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)				
Utilizzo quota fondo investimenti minori	82.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	110.000,00	105.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (colonie estive)	2.136,00	2.300,00	2.000,00	2.000,00
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia (Minor gettito IMIS e Intervento 33D)	13.900,00	11.900,00	3.400,00	3.400,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	455.093,21	517.581,21	371.657,21	371.657,21

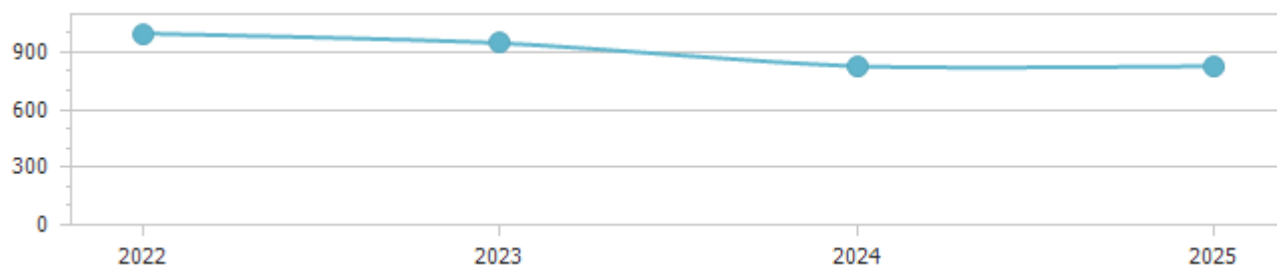
Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
Servizi alla persona	GALLINA PAOLA
Servizi demografici ed alle imprese	GALLINA PAOLA
¹ Obiettivo 1: UNIFORMARE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE ASSOCIATA CON IL COMUNE DI MEZZOCORONA REGOLAMENTI, MODULISTICA E PROGRAMMI Modalità di esecuzione: Diretta a mezzo di idonei strumenti di comunicazione con il Comune di Mezzocorona. Tempi di esecuzione: Entro le scadenze concordate con l'altro Ente interessato alla gestione associata. Indicatori: Completa comunicazione tra i due Enti.	
Servizi generali - Ragioneria e Tributi	AVI DANILO
Servizi Generali - Segretario Comunale	GALLINA PAOLA
Servizi tecnici gestionali	MAESTRI GIOVANNI BATTISTA

Risorse umane

Per il dettaglio si rimanda alla parte iniziale del presente D.U.P. dove sono già state indicate le risorse umane. Invece circa l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	1.642.571,35	997,31	1.559.923,20	947,13	1.362.330,00	827,16	1.361.500,00	826,65
Popolazione	1.647		1.647		1.647			



9. Modalità di gestione dei servizi.

Si rimanda al documento introduttivo al D.U.P. approvato in data odierna ricordando che il Comune di Roverè della Luna gestisce sia servizi in economia, che in concessione, sia in convenzione che in collaborazione con altri enti con utilizzazione sia di risorse proprie sia di risorse erogate dalla Provincia Autonoma di Trento. Lo standard dei servizi comunali rispecchia quelli del 2022.

10. Servizi gestiti attraverso organismi partecipati e piano razionalizzazione

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta Provinciale, d'intesa con il consiglio delle autonomie locali definisce alcune azione di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e) vale a dire la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitale impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuata dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006 n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica il contenimento della spesa il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Il Comune ha quindi predisposto in data 31/05/2015 con deliberazione giuntale n. 32 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni che ha peraltro di fatto dimostrato l'opportunità e la convenienza del mantenimento delle partecipazioni in essere, pur ribadendo la necessità di monitorare il loro andamento ai fini di scongiurare ripercussioni negative sul Bilancio comunale.

Recentemente, l'approvazione del D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) poi integrato e modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017 n. 100 (Decreto correttivo) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Detta normativa deve però essere coordinata con la normativa provinciale di recepimento (L.P. n. 19 del 2016 – collegata alla manovra di Bilancio 2017) tesa ad adeguare le disposizioni vigenti e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. 266/1992 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il T.A.A. concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà

statale di indirizzo e coordinamento e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma T.A.A.

Per effetto dell'art. 7 comma 10 della L.P. 19/2016 entro il 30/09/2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute al 31 dicembre 2016 data di entrata in vigore della suddetta L.P. individuando quelle eventualmente da alienare. L'Amministrazione ha provveduto a quanto sopra con deliberazione consiliare n. 24 di data 28/09/2017 prendendo atto contestualmente della non necessità di attivare procedure di razionalizzazione e o alienazione delle società nè delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Roverè della Luna.

Il comma 11 dell'art. 7 della L.P. 19/2016 con richiamo all'art. 18 comma 3 bis 1 della L.P. 10/02/2005 n. 1 prevede l'effettuazione della revisione periodica delle partecipate con riferimento alle risultanze della revisione straordinaria per i due esercizi successivi alla stessa.

Quindi con deliberazione consiliare n. 241 di data 28/09/2017 è stata approvata l'ennesima revisione delle partecipate possedute dal Comune alla data del 31/12/2017 prendendo atto contestualmente della non necessità di attivare procedure di razionalizzazione e o alienazione delle società nè delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Roverè della Luna come effettuato l'anno dopo con deliberazione consiliare n. 31 del 27/12/2018 relativamente all'anno 2018.

Negli anni successivi al 2018 non riscontrando la necessità di una revisione e/o alienazione delle partecipate non è stato assunto alcun provvedimento mentre è stata effettuata la revisione nel 2021 per le partecipate dell'anno 2019 come da nota segretariale prot. n. 3705 di data 13/05/2021 inviata alla competente Corte dei Conti senza variazioni rispetto all'ultima revisione consiliare. Da ultimo la revisione è stata effettuata con deliberazione consiliare n. 32 di data 30/12/2021. Per l'elenco delle partecipate si rimanda agli allegati sopra richiamati.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Consorzio dei Comuni Trentini	Gestione stipendi e consulenza generica	99	0,51	0,00	0,00	No
Dolomiti Holding s.p.a.	Energia elettrica e gas	99	0,09	0,00	0,00	No
Trentino Digitale spa	Servizi vari internet e funzionali	99	0,07	0,00	0,00	No
Trentino Riscossioni s.p.a.	Riscossione entrate e ruoli coattivi	0	0,02	0,00	0,00	No
Azienda Speciale Igiene Ambientale di Lavis	Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	23	2,54	0,00	0,00	No
Azienda Intercomunale Rotaliana	Servizio pubblico acquedotto e illuminazione pubblica e gas	32	0,01	0,00	0,00	No

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni

Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

E' stata effettuata la revisione delle partecipate con la deliberazione sopra richiamata nella quale è anche stato preso atto della non necessità di adottare un piano di razionalizzazione delle stesse

11. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Altri strumenti di programmazione negoziata	
Oggetto:	Fondo Strategico Territoriale di rilevanza comunale
Altri soggetti partecipanti:	Comuni limitrofi
Impegni di mezzi finanziari:	237.290,00
Durata dell'accordo:	pluriennale
Stato:	Gia operativo - Data sottoscrizione

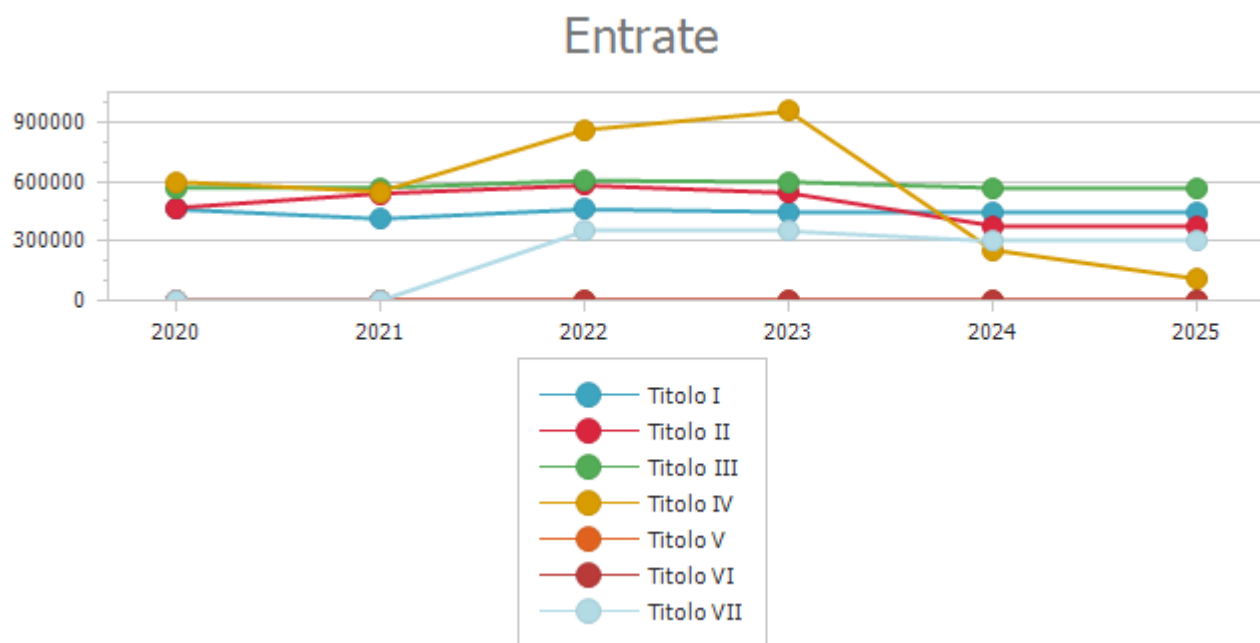
12. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Totale					

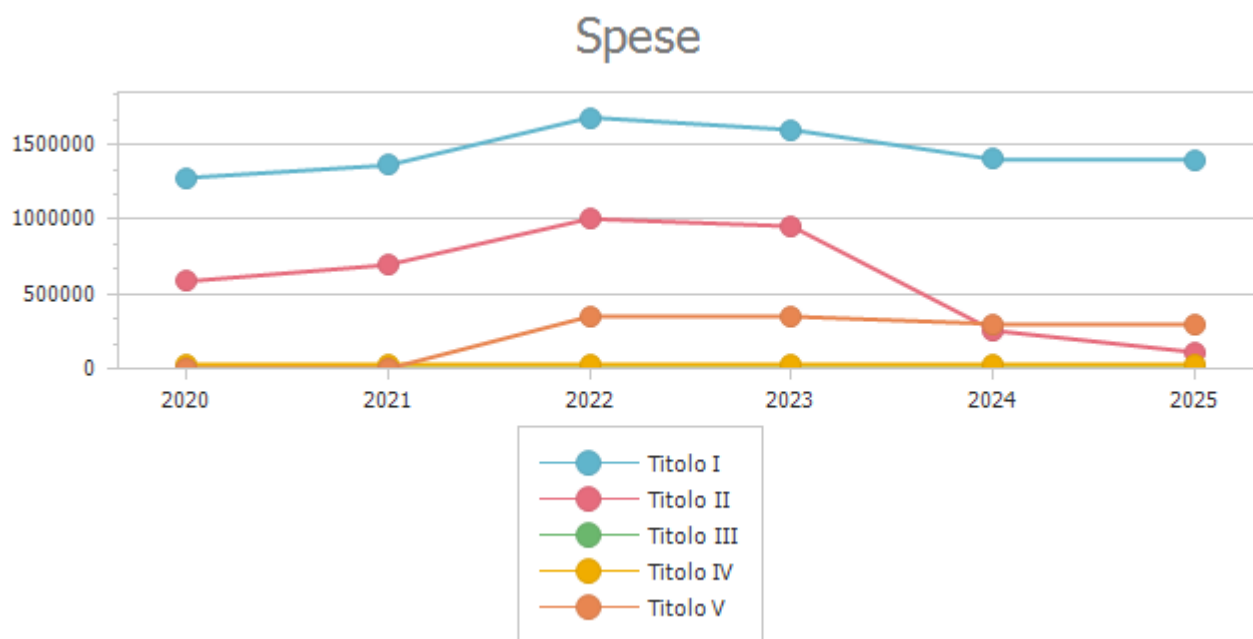
13. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	460.239,88	412.427,11	447.750,00	447.000,00	445.000,00	445.000,00	-2,89
2 Trasferimenti correnti							
	467.580,57	539.551,47	515.521,41	542.380,41	377.307,21	377.307,21	-6,53
3 Entrate extratributarie							
	569.125,63	568.944,29	583.100,00	598.300,00	567.780,00	566.950,00	-1,08

4 Entrate in conto capitale							
	597.913,43	549.503,51	348.403,00	954.025,00	255.000,00	110.000,00	+10,90
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
Totale	2.094.859,51	2.070.426,38	2.244.774,41	2.891.705,41	1.945.087,21	1.799.257,21	

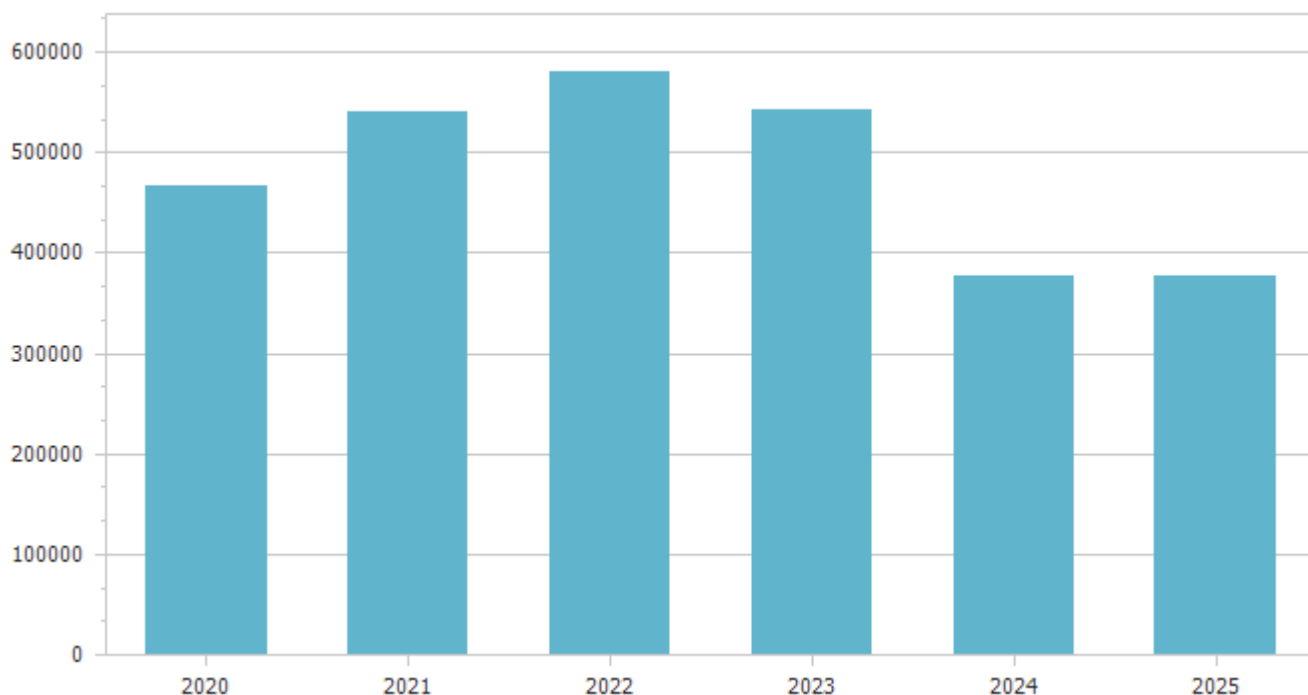


Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.277.124,14	1.361.821,97	1.560.264,20	1.599.373,20	1.401.780,00	1.400.950,00	-4,91
	di cui fondo pluriennale vincolato		39.450,00	39.450,00	39.450,00	39.450,00	
2 Spese in conto capitale							
	584.270,23	695.310,36	348.403,00	954.025,00	255.000,00	110.000,00	-4,94
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
Totale	1.889.151,58	2.084.889,54	2.286.424,41	2.931.155,41	1.984.537,21	1.838.707,21	



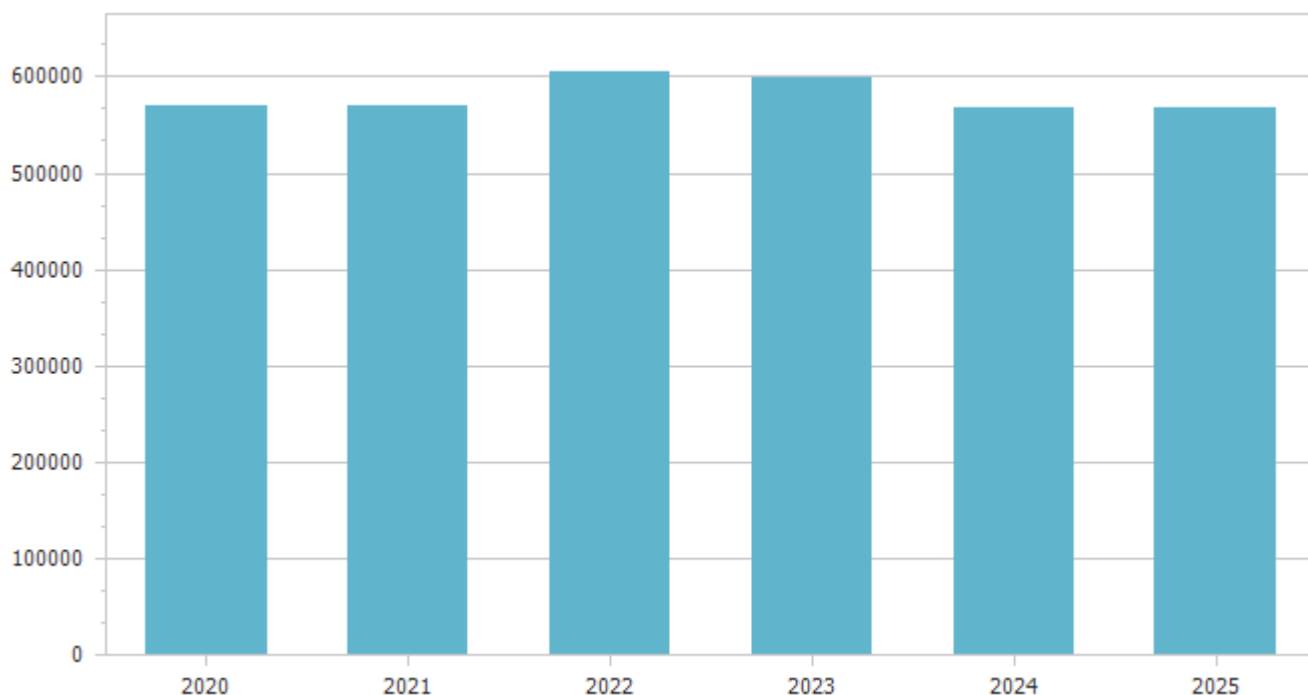
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	467.580,57	539.551,47	580.248,89	542.380,41	377.307,21	377.307,21	-6,53
Totale	467.580,57	539.551,47	580.248,89	542.380,41	377.307,21	377.307,21	



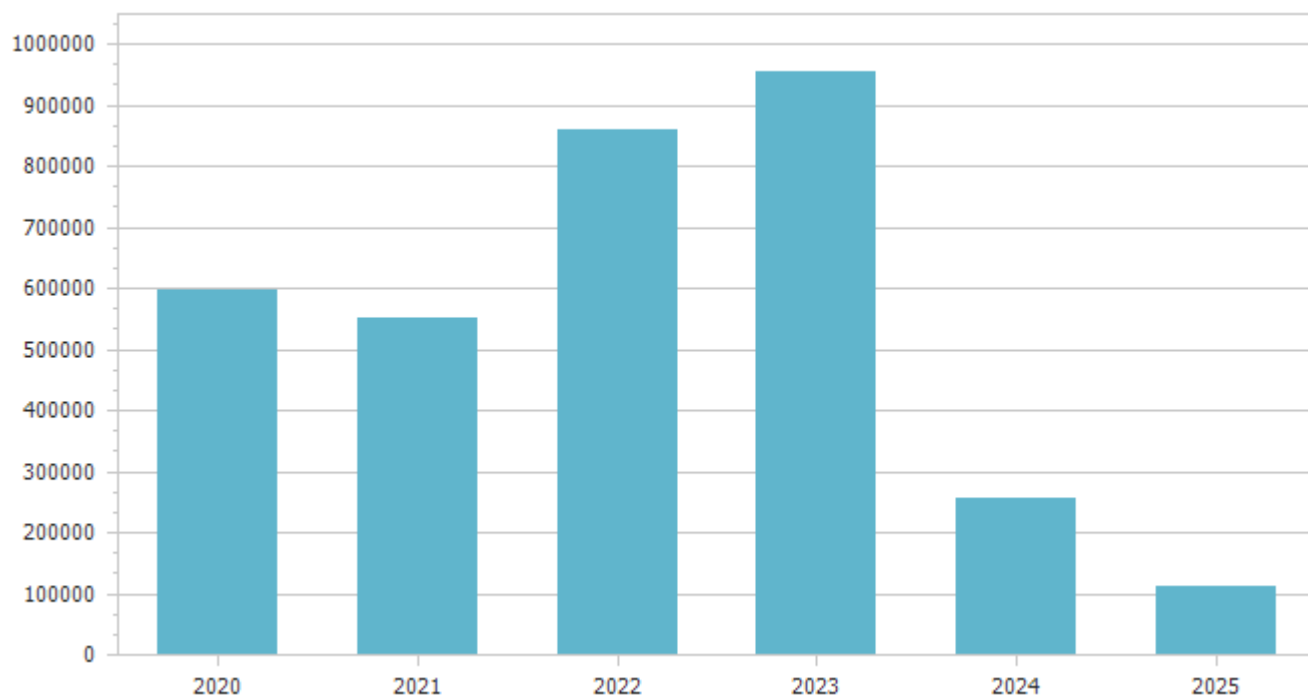
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	515.464,00	484.568,24	545.709,33	542.000,00	517.180,00	516.350,00	-0,68
200 Proventi derivanti dall'attivit� di controllo e repressione delle irregolarit� e degli illeciti							
	4.110,29	37.711,53	10.000,00	10.000,00	7.500,00	7.500,00	0,00
300 Interessi attivi							
	0,22	10,12	100,00	800,00	100,00	100,00	+700,00
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	85,13	900,23	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	49.465,99	45.754,17	48.535,00	45.000,00	42.500,00	42.500,00	-7,28
Totale	569.125,63	568.944,29	604.844,33	598.300,00	567.780,00	566.950,00	



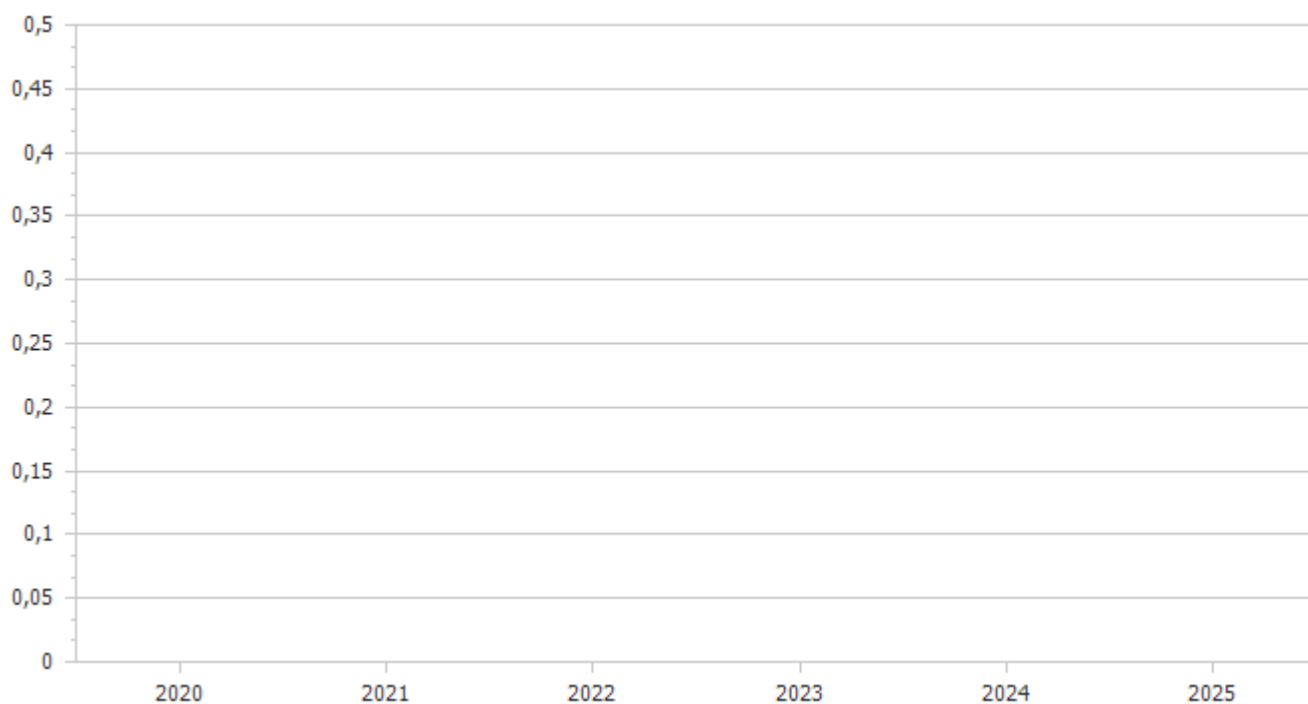
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	588.822,10	542.560,63	723.378,57	468.025,00	255.000,00	110.000,00	-35,30
203 Contributi agli investimenti da Imprese							
	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	0,00	118.868,66	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	0,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	4.091,33	6.942,88	18.000,00	6.000,00	0,00	0,00	-66,67
Totale	597.913,43	549.503,51	860.247,23	954.025,00	255.000,00	110.000,00	



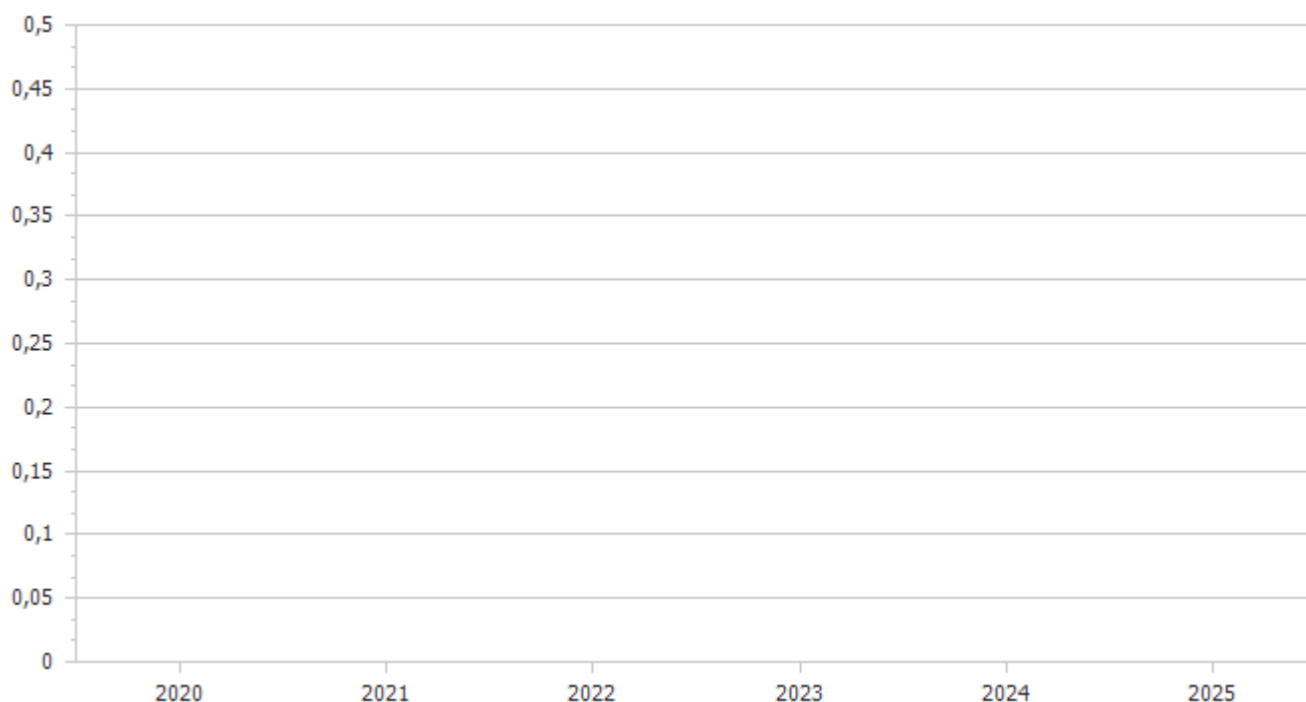
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



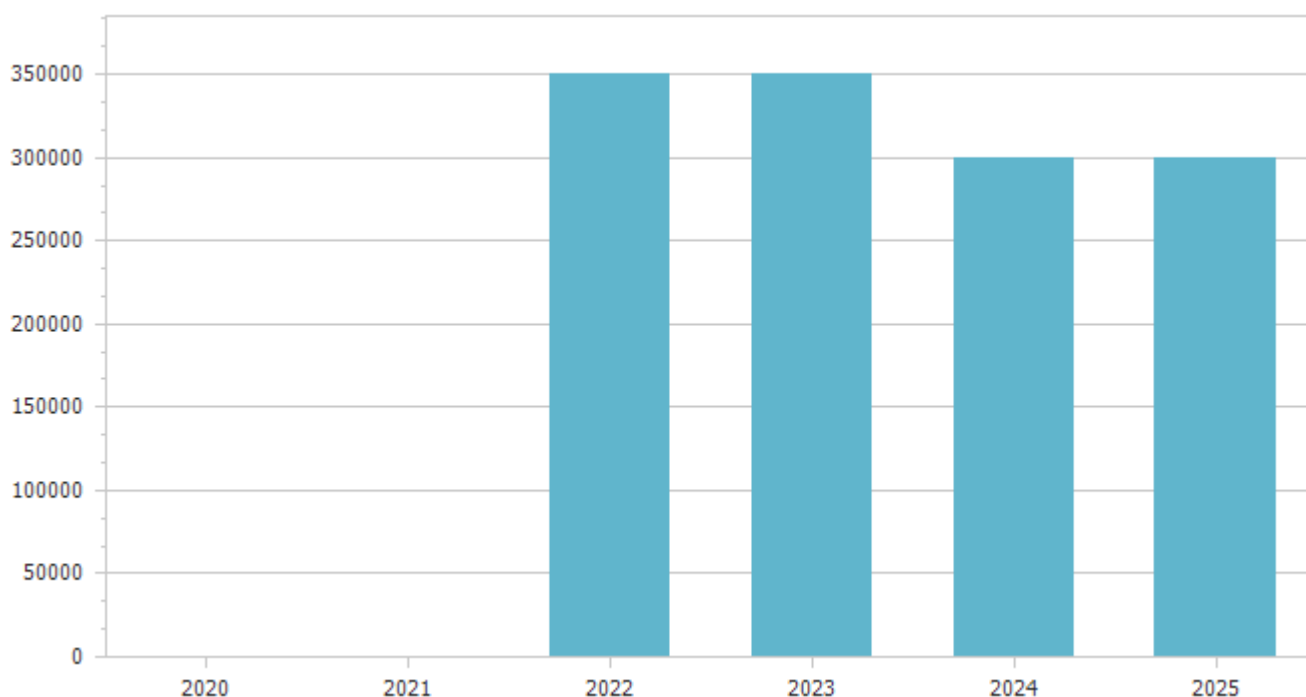
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2023	Quota capitale bilancio 2023	Quota interessi bilancio 2023	Debito residuo al 31/12/2023
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2023	Quota capitale bilancio 2023	Quota interessi bilancio 2023	Debito residuo al 31/12/2023
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

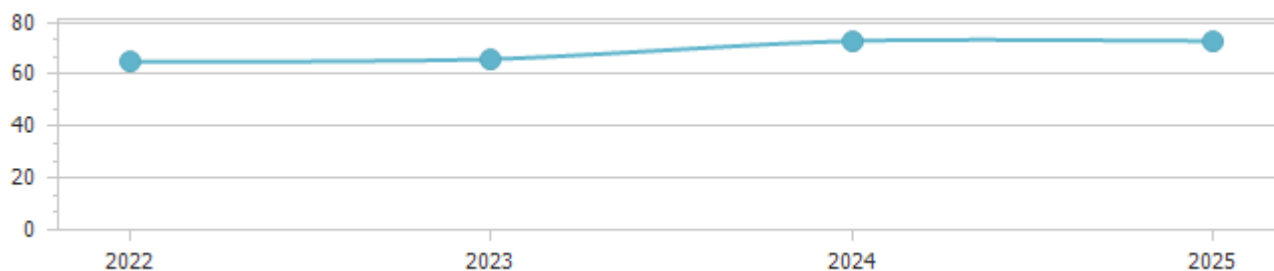
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00	



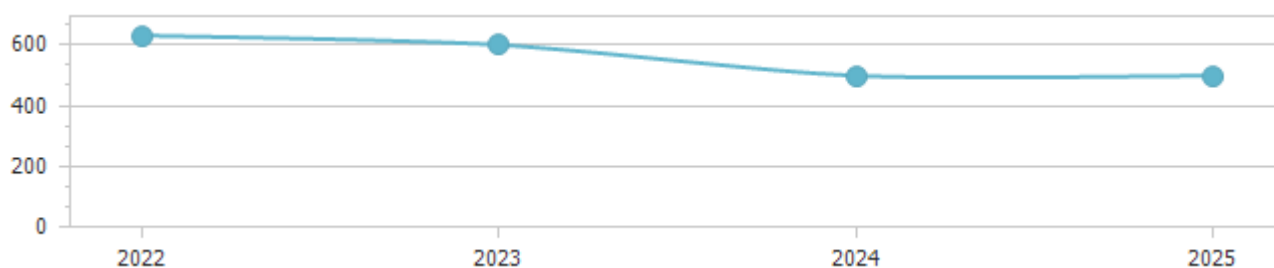
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

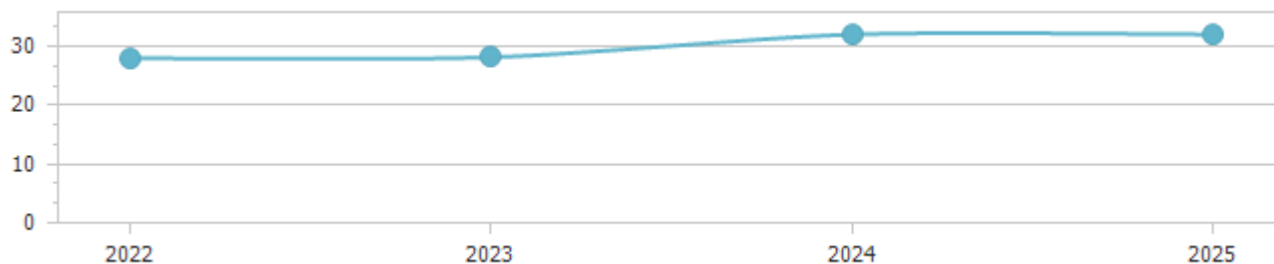
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	1.065.167,98	64,74	1.045.300,00	65,84	1.012.780,00	72,86	1.011.950,00	72,84
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.645.416,87		1.587.680,41		1.390.087,21		1.389.257,21	



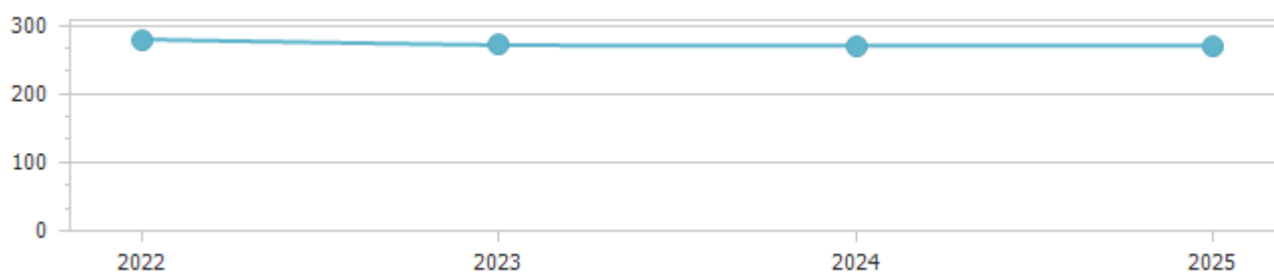
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo II	1.040.572,54	631,80	989.380,41	600,72	822.307,21	499,28	822.307,21	499,28
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	



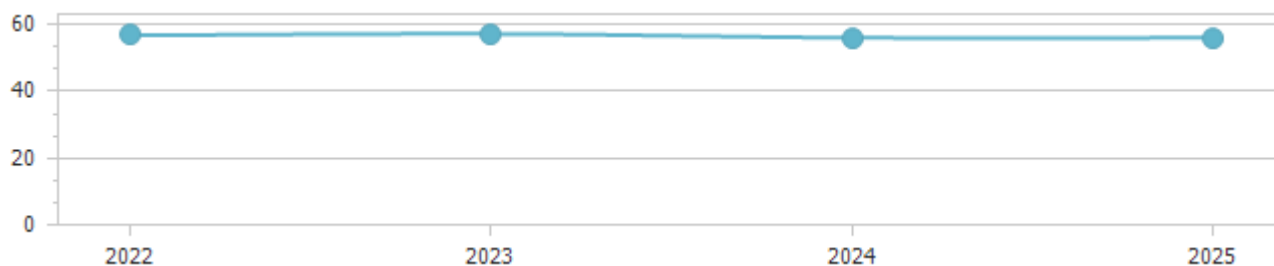
Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	460.323,65	27,98	447.000,00	28,15	445.000,00	32,01	445.000,00	32,03
Entrate correnti	1.645.416,87		1.587.680,41		1.390.087,21		1.389.257,21	



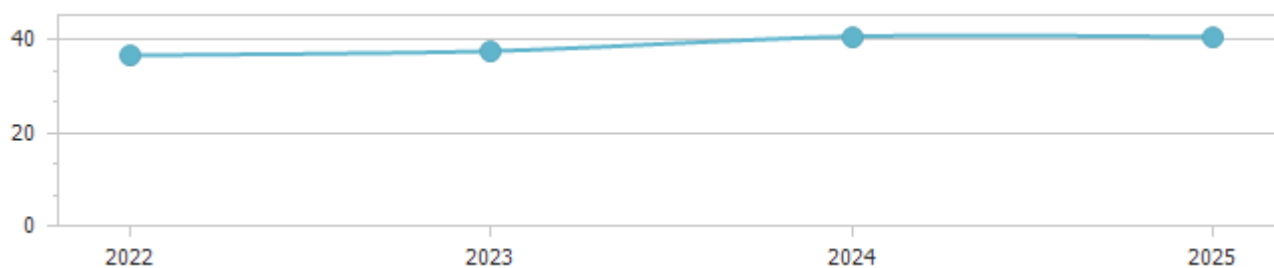
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	460.323,65	279,49	447.000,00	271,40	445.000,00	270,19	445.000,00	270,19
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	



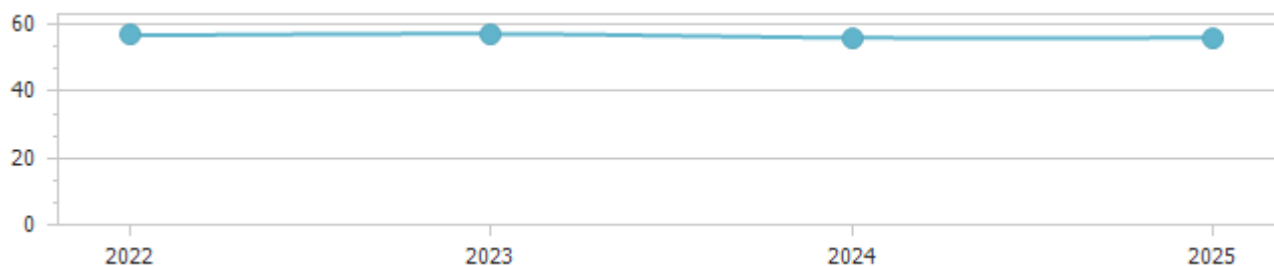
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	604.844,33	56,78	598.300,00	57,24	567.780,00	56,06	566.950,00	56,03
Titolo I + Titolo III	1.065.167,98		1.045.300,00		1.012.780,00		1.011.950,00	



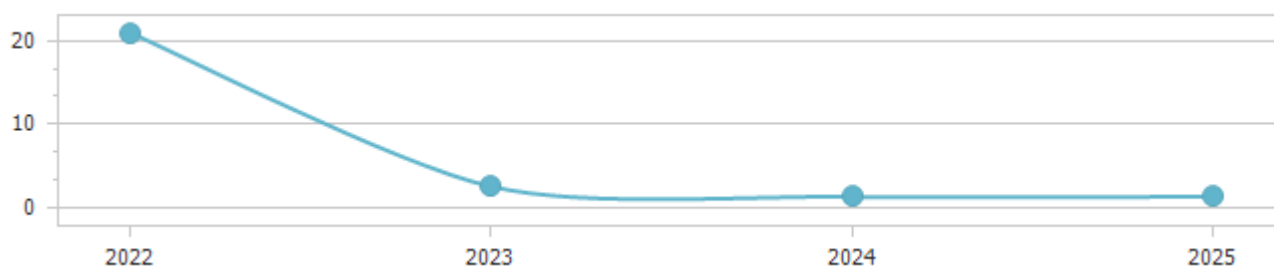
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	604.844,33	36,76	598.300,00	37,68	567.780,00	40,84	566.950,00	40,81
Entrate correnti	1.645.416,87		1.587.680,41		1.390.087,21		1.389.257,21	



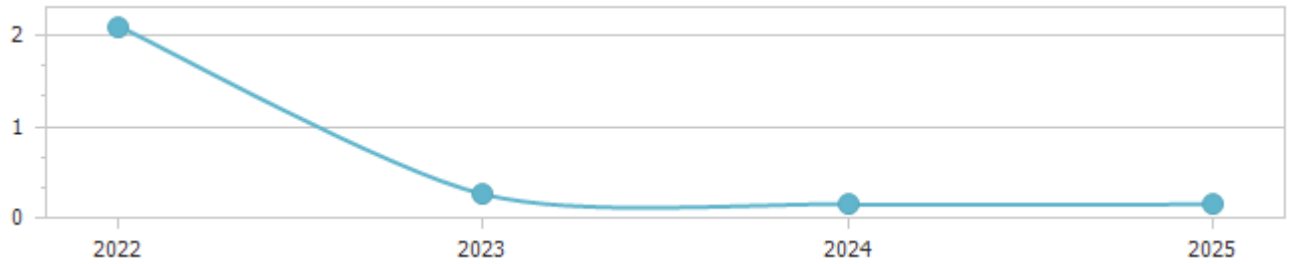
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	604.844,33	56,78	598.300,00	57,24	567.780,00	56,06	566.950,00	56,03
Titolo I + Titolo III	1.065.167,98		1.045.300,00		1.012.780,00		1.011.950,00	



Indicatore intervento erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	34.522,20	20,96	4.150,00	2,52	2.150,00	1,31	2.150,00	1,31
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	34.522,20	2,10	4.150,00	0,26	2.150,00	0,15	2.150,00	0,15
Entrate correnti	1.645.416,87		1.587.680,41		1.390.087,21		1.389.257,21	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	

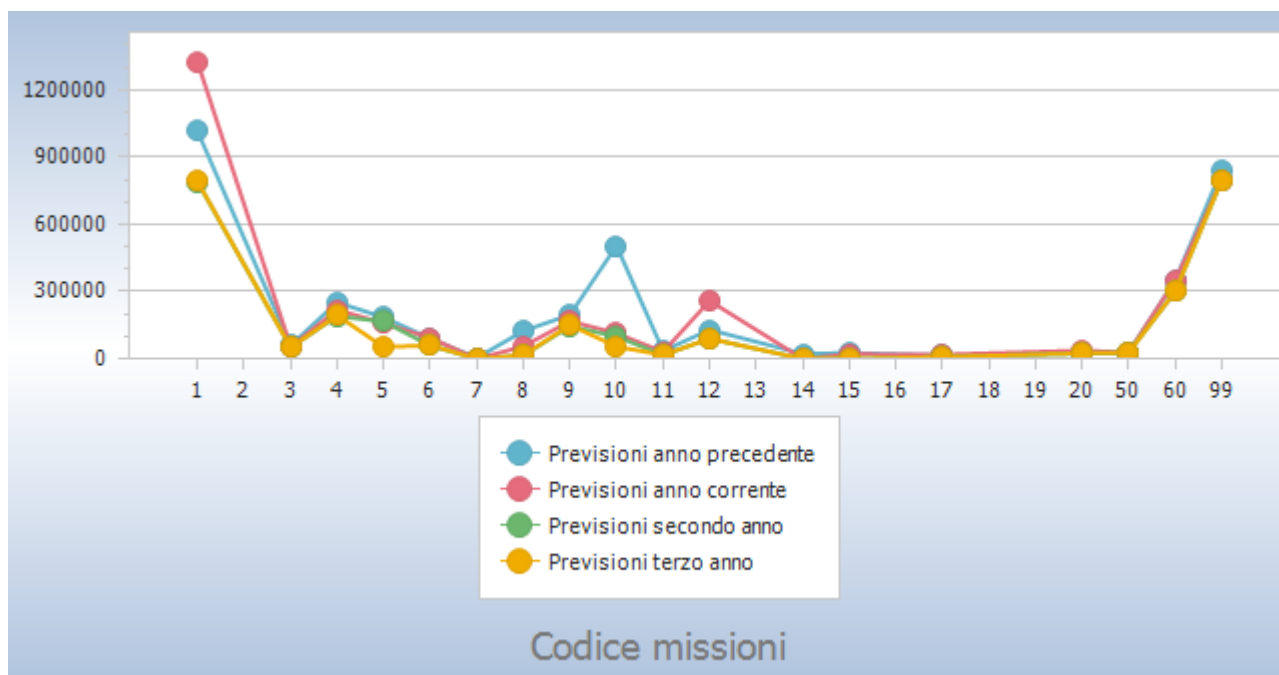


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022						
Titolo	Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	684,43	0,00	38.973,78	25.386,00	65.044,21
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	42.921,18	399.121,47	442.042,65
3 Entrate extratributarie	0,00	134,36	186,63	10.065,22	42.571,63	52.957,84
4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	12.173,28	407.312,30	419.485,58
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	67,16	67,16
Totale	0,00	818,79	186,63	104.133,46	874.458,56	979.597,44

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	712.611,50	788.089,35	1.016.457,75	1.325.555,00	790.880,00	792.880,00	+30,41
	di cui fondo pluriennale vincolato		33.950,00	33.950,00	33.950,00	33.950,00	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	43.376,39	43.526,76	60.378,09	53.700,00	50.700,00	50.700,00	-11,06
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	
4 Istruzione e diritto allo studio							
	201.519,59	223.513,95	251.820,00	218.525,00	190.800,00	193.900,00	-13,22
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	44.408,66	44.184,54	184.950,00	158.700,00	165.926,00	52.043,00	-14,19
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	91.357,05	54.888,25	90.484,21	93.200,00	58.800,00	60.800,00	+3,00
7 Turismo							
	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	28.228,20	43.156,46	124.487,59	55.375,00	15.100,00	16.100,00	-55,52
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	144.535,45	147.904,80	196.558,89	167.850,00	145.250,00	150.250,00	-14,61
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	435.204,14	495.394,19	504.669,40	114.000,00	99.600,00	54.600,00	-77,41
11 Soccorso civile							
	26.318,88	28.774,57	35.250,00	30.700,00	17.000,00	17.000,00	-12,91
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	56.623,27	81.852,55	129.586,00	258.900,00	89.700,00	89.700,00	+99,79
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	0,00	33.261,00	22.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	69.296,90	63.644,19	26.600,00	21.000,00	0,00	0,00	-21,05
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	7.914,34	8.941,72	14.000,00	18.600,00	8.500,00	8.500,00	+32,86
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	23.166,77	36.993,20	24.224,00	24.177,00	+59,68

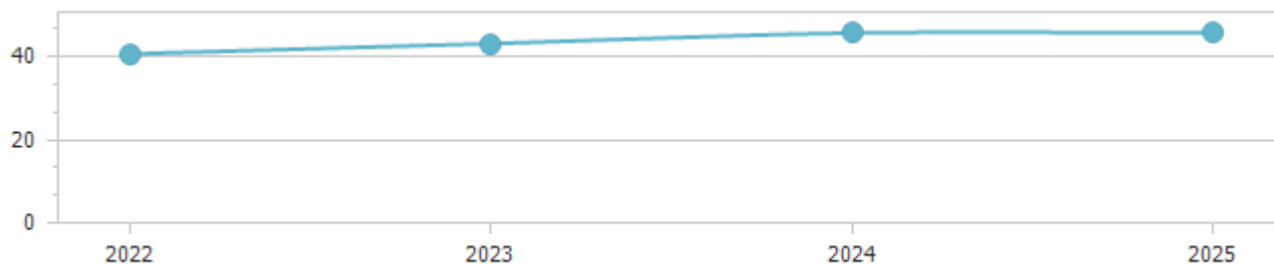
50 Debito pubblico							
	27.757,21	27.757,21	28.757,21	28.057,21	28.057,21	28.057,21	-2,43
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	250.241,19	204.890,78	845.000,00	798.000,00	798.000,00	798.000,00	-5,56
Totale	2.139.392,77	2.289.780,32	3.908.339,91	3.729.155,41	2.782.537,21	2.636.707,21	



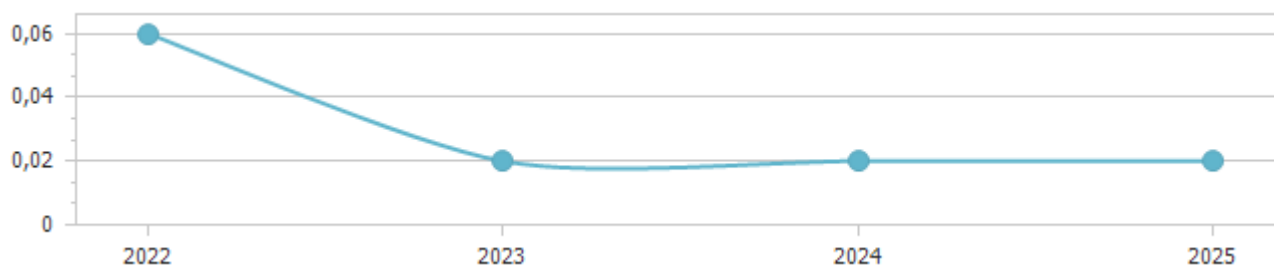
Esercizio 2023 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	846.530,00	479.025,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>33.950,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3	Ordine pubblico e sicurezza	53.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.800,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
4	Istruzione e diritto allo studio	196.400,00	22.125,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.700,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	55.700,00	103.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	63.200,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	53.375,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	149.850,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	43.500,00	70.500,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	18.700,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	102.900,00	156.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.600,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	36.993,20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	300,00	0,00	0,00	27.757,21	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		1.599.373,20	954.025,00	0,00	27.757,21	350.000,00

Indicatori parte spesa.

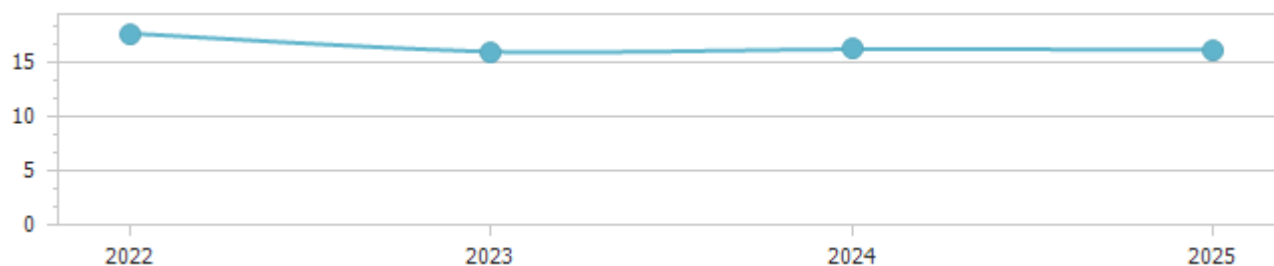
Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	682.217,00	40,69	668.000,00	43,19	617.300,00	45,75	617.300,00	45,77
Spesa corrente	1.676.498,75		1.546.720,25		1.349.370,19		1.348.554,40	



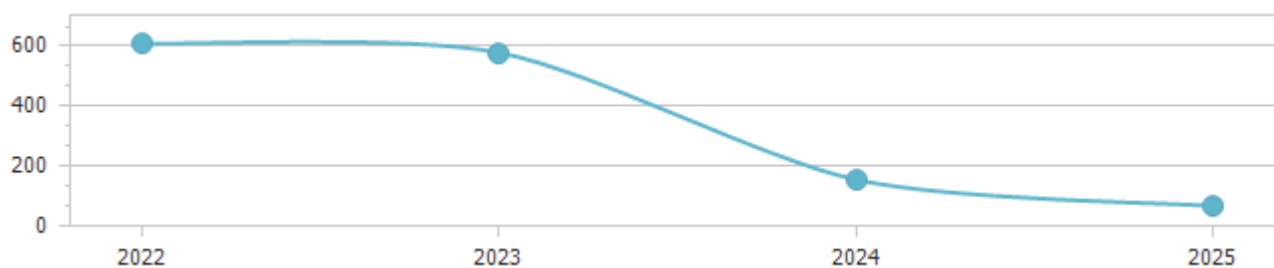
Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	1.000,00	0,06	300,00	0,02	300,00	0,02	300,00	0,02
Spesa corrente	1.642.571,35		1.559.923,20		1.362.330,00		1.361.500,00	



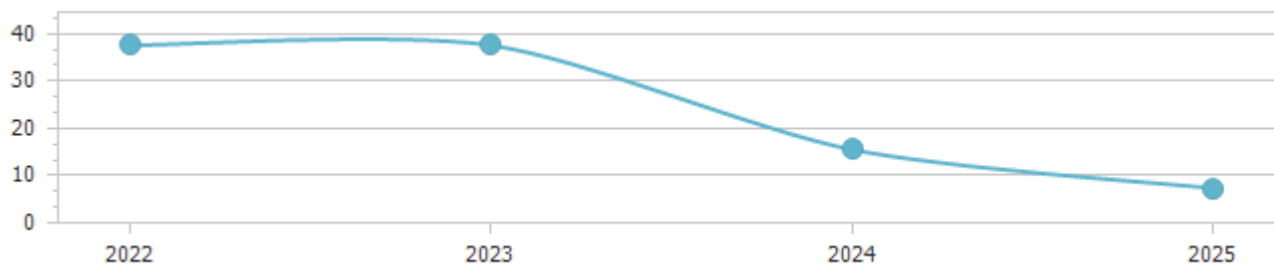
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	288.902,58	17,59	248.300,00	15,92	219.826,00	16,14	219.043,00	16,09
Spesa corrente	1.642.571,35		1.559.923,20		1.362.330,00		1.361.500,00	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo II – Spesa in c/capitale	1.003.561,35	609,33	954.025,00	579,25	255.000,00	154,83	110.000,00	66,79
Popolazione	1.647		1.647		1.647		1.647	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	1.003.561,35	37,53	954.025,00	37,53	255.000,00	15,50	110.000,00	7,34
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	2.673.889,91		2.541.705,41		1.645.087,21		1.499.257,21	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022

	Titolo	Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	20.690,69	170.640,72	191.331,41
2	Spese in conto capitale	1.627,48	45.464,65	2.289,40	14.266,08	599.130,92	662.778,53
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	200,00	200,00	0,00	0,00	8.691,76	9.091,76
	Totale	1.827,48	45.664,65	2.289,40	34.956,77	778.463,40	863.201,70

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

Da diversi anni l'amministrazione non ricorre all'indebitamento per assunzione di mutui per investimenti utilizzando le risorse disponibili messe a disposizione dalla PAT quali ex fondo investimenti minori, Budget annui, o dal Consorzio B.I.M. quali canoni aggiuntivi o fondi dedicati agli investimenti

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Finalità
	Servizi svolti in favore della collettività dei censiti di Roverè della Luna
	Obiettivi
	La Missione raggruppa i Programmi tipici delle funzioni istituzionali e amministrative del Comune, in molti casi trasversali e di supporto ad altri servizi più specifici o a domanda individuale. La spesa corrente a bilancio per tale Missione è caratterizzata da una elevata componente percentuale di costo per il personale, proprio perché si tratta di funzioni che tipicamente richiedono un elevato impiego di risorse umane in rapporto ad altri costi. Le dinamiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato i dipendenti degli enti locali sono quelle di un progressivo invecchiamento lavorativo dovuto all'aumento dell'età pensionabile e al blocco del "turn over". Per contro le funzioni amministrative e gestionali hanno conosciuto, sempre negli ultimi anni e grazie alle nuove tecnologie informatiche, notevoli cambiamenti nella gestione delle varie procedure. Purtroppo non sempre è seguita una semplificazione gestionale con un recupero di risorse lavorative. Le politiche di rinnovamento, di efficientamento e di semplificazione costituiscono uno strumento fondamentale per garantire alla cittadinanza l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali riconosciuti a livello comunitario e nazionale, pertanto devono essere obiettivi strategici per l'attività di amministrazione. Il raggiungimento di questi obiettivi potrà ottenersi attraverso una accurata attività di programmazione che, partendo da una analisi delle criticità interne dell'Ente e da una valutazione socioeconomica del territorio di riferimento, conduca ad un superamento degli ostacoli attraverso una costante attività di monitoraggio. A tal fine tutta l'attività amministrativa deve essere impostata nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione, nell'adozione della nuova contabilità armonizzata, nell'avvio del processo di digitalizzazione dei documenti, nella riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, nella revisione della politica delle entrate, nella riduzione della spesa pubblica, nella individuazione di idonee politiche di gestione del patrimonio pubblico garantendone la valorizzazione dello stesso e, ove ceduto, un reinvestimento dei capitali ottenuti. Inoltre, sempre nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi di rinnovamento della P.A., si rende necessario predisporre un piano delle risorse umane coerente con i pesi gestionali discendenti dai vari obiettivi strategici individuati; coerenza da esprimere sia in termini di unità assegnate che di risorse finanziarie da destinare alle stesse. Bisogna inoltre sottolineare che l'Amministrazione pubblica ha doveri di tipo etico e sociale che non giustificano qualsiasi modalità di azione. Innanzitutto deve essere trasparente: ciò significa che deve rendere conto delle proprie scelte, sempre. Deve spiegare come e perché utilizza il denaro pubblico. Deve assicurare imparzialità, quando assegna appalti o incarichi o ancora quando assume collaboratori. Questo semplicemente perché le risorse utilizzate sono pubbliche, e quindi devono essere utilizzate consentendo a tutti i cittadini di poter concorrere al loro utilizzo. Nuove indicazioni sempre in continuo aggiornamento provengono da leggi come quella sulla trasparenza e anticorruzione. Dopo i primi periodi di rodaggio dell'applicazione, oggi si può dire che il meccanismo funziona e viene applicato in tutte le sue forme. L'Amministrazione comunale inoltre ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagine sui social media, implementazione sito internet, ecc.. L'Amministrazione vuole proseguire nel cammino di tutela della trasparenza continuando a seguire pedissequamente le normative in materia. Efficiente gestione delle entrate. L'Amministrazione comunale punta a recuperare efficienza grazie all'attenta valutazione dei servizi pubblici. Si presterà attenzione ai bandi, provinciali, nazionali, comunitari o di realtà diverse, che erogano finanziamenti soprattutto in campo sociale e culturale. Grande attenzione alla erogazione di contributi, che andranno solo alle realtà che svolgono un autentico servizio a favore della comunità. Consapevoli che in questi anni sono cambiate completamente le regole della finanza pubblica, consci del fatto che gli equilibri di bilancio devono essere rispettati, è compito dell'amministrazione tenere monitorate attentamente le entrate per poterle gestire nel migliore modo possibile.
Missione 02 Giustizia	
	Finalità

	Obiettivi
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
	Finalità
	Obiettivi
	L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di tentare di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni in collaborazione anche con le forze dell'ordine presenti a livello territoriale, in particolare con la Stazione dei Carabinieri e con il Corpo di polizia locale. La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni della Comunità Rotaliana Königsberg, così come previsto dall'apposita convenzione, tuttavia vi è anche la necessità di definire in modo più preciso l'attività del Corpo intercomunale di Polizia Locale sul territorio del Comune di Roverè della Luna. Gli obiettivi di ordine pubblico e sicurezza che l'Amministrazione persegue sono: • la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza sul territorio; • la tutela della sicurezza del paese per prevenire e reprimere reati, attività illecite e episodi di microcriminalità, e quindi garantire maggiore vivibilità agli abitanti di Roverè della Luna; • la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti; • il monitoraggio della regolarità del traffico sulle vie principali del paese; • il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti. Completare la messa in sicurezza della viabilità comunale con la realizzazione della rotonda a nord del paese rimane un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione, così come continuare a garantire un'adeguata segnaletica stradale, ed un efficiente sistema di videosorveglianza.
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
	Finalità
	Contribuire e agevolare i servizi per la scuola infanzia e primaria
	Obiettivi
	L'Amministrazione Comunale si è impegnata e vuole continuare ad impegnarsi a svolgere vari servizi di assistenza scolastica integrativa che assumono un carattere determinante nell'andamento complessivo dell'intera attività didattica sul territorio. Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può non prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti. Anche in considerazione di questi concetti, il Comune ha come obiettivi: mantenere un'elevata qualità dei servizi integrativi scolastici (mensa, trasporto, assistenza educativa) e di collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche per garantire un'offerta adeguata alle esigenze della collettività. Per quanto riguarda gli edifici scolastici non verrà mai a mancare e non è mai mancato da parte dell'amministrazione l'impegno ad migliorare sempre di più l'usufruità degli spazi da destinare ad uso scolastico, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e capienza, oltre che sicuri e fruibili per gli alunni e per il personale insegnante. Rimane sempre un obiettivo da perseguire quello di reperire delle fonti di finanziamento realizzare un nuovo edificio per ospitare la scuola dell'infanzia, ritenendo gli spazi di quello esistente sacrificati per ospitare gli alunni, e considerata l'impossibilità di ampliare l'attuale struttura.
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
	Finalità
	Dare vita al paese e alla collettività attraverso una serie di iniziative a carattere culturale educativo formativo
	Obiettivi
	La cultura è strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità. L'impegno assunto dall'Amministrazione è quello di valorizzare e trasformare gli spazi culturali e associativi presenti in paese affinché si possano proporre elementi di promozione e organizzazione delle iniziative culturali e ricreative. L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua

comunità è la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti, e pertanto obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità. La cultura non può inoltre rimanere chiusa nei confini di un paese ma deve poter andare oltre e avere sguardi aperti ad altre realtà. Per questo motivo si sono rafforzati i rapporti con la città di Bamberga. L'Amministrazione vuole continuare nel percorso intrapreso di valorizzare del patrimonio storico e culturale di Roverè della Luna mediante attività di promozione, in particolare con le scuole, attraverso la ricerca e la collaborazione in progetti culturali condivisi anche con altri enti (Soprintendenza, biblioteca, ecc.). Si vuole aumentare l'offerta di iniziative culturali e per il tempo libero in collaborazione con le associazioni del territorio, potenziare in tal senso il ruolo della Biblioteca comunale come centro di riferimento per la vita culturale del paese. Ulteriore obiettivo è quello di riordinare l'archivio comunale, in collaborazione con il competente ufficio provinciale, e di razionalizzare gli spazi di conservazione dei documenti comunali. L'Amministrazione, compatibilmente con le risorse, intende sostenere le realtà associative del territorio, promuovendone le iniziative e le manifestazioni, riconoscendo il ruolo fondamentale che le stesse rivestono per la vita sociale e culturale del paese. Le numerose Associazioni che operano in paese affrontano molteplici temi socio culturali, dallo sport alla cultura, e realizzano annualmente manifestazioni ed eventi al fine di mantenere vive le tradizioni e promuovere l'aggregazione e i valori comunitari, come l'aiuto reciproco. L'Amministrazione comunale cerca di sostenerle, concedendo a loro sedi e sale ad uso gratuito per organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per la popolazione, ed erogando annualmente su richiesta e compatibilmente con le risorse finanziarie del Comune contributi a sostegno della loro attività. Spesso le iniziative promosse dalle diverse associazioni richiedono un forte impegno economico e un grandissimo impegno in termini di volontariato e di accoglienza e sono pertanto meritevoli del sostegno economico da parte di questo Ente, attraverso appunto sia la concessione del patrocinio che si traduce nella messa a disposizione di strutture ed attrezzature di proprietà comunale a titolo gratuito, sia l'assegnazione di contributi mirati. Si intende altresì realizzare un percorsi di formazione e crescita culturale a favore di studenti, giovani e adulti, specie in relazione con l'obiettivo di rafforzare una cultura europea più solida e diffusa.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Finalità	
Obiettivi	
L'Amministrazione si propone, nei limiti degli spazi collaborativi con altre realtà operanti sul territorio, di promuovere e sostenere proposte formative nei confronti dei giovani, fondate su strategie di partecipazione e di cittadinanza attiva. Questo metodo comporta la necessità di porre in primo piano un lavoro di rete. I giovani devono essere attori protagonisti del paese, e pertanto è un dovere dell'Amministrazione progettare, coinvolgendoli direttamente, in azioni che si possono sviluppare in ambiti molto diversi: dalla cittadinanza attiva al lavoro, dall'arte e la creatività all'ambiente, dallo sport alle tecnologie. A favore dei giovani l'Amministrazione intende garantire la continuità dell'apertura del centro giovanile, collaborando con altri Comuni, con la Comunità di Valle per promuovere dei progetti atti ad orientare i giovani verso la responsabilità e l'autopromozione permettendo agli stessi di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte, della creatività e della musica. Si vuole continuare la collaborazione con i volontari, le Associazioni, la Parrocchia per garantire l'organizzazione durante i mesi estivi della colonia "estate insieme", che si è rivelata negli anni un'iniziativa apprezzata sia dai bambini/adolescenti che partecipano alla stessa, sia dalle famiglie. L'Amministrazione Comunale si propone di mantenere attive le politiche di promozione della pratica sportiva dedicando attenzione alle varie discipline, sia rilanciando una concezione amatoriale dello sport, sia incentivando le società e i gruppi operanti sul territorio e specificamente dediti all'attività giovanile e di avviamento allo sport. Si intende pertanto promuovere sia l'attività ordinaria delle associazioni che operano in tale ambito, sia l'organizzazione di manifestazioni ed eventi legati alla promozione sportiva. Lo sport rappresenta per tutta la cittadinanza un momento fondamentale di socializzazione e di promozione della salute. Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni ed interessi e incontrare i coetanei. In questo contesto il Comune: - promuoverà iniziative per agevolare la pratica sportiva, al fine di favorire l'aggregazione in tutta la cittadinanza indipendentemente dalle fasce di età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Altro fondamentale obiettivo è quello di continuare ad investire al fine di mantenere funzionali ed efficienti le strutture e gli edifici sportivi di proprietà comunale, assicurando annualmente tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nell'ultima variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Roverè della Luna è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande", vicino al laghetto della pesca, una nuova area sportiva. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di concentrare in quella zona, peraltro facilmente raggiungibile, il nuovo polo sportivo del paese, che consentirà di razionalizzare ed ampliare le attività ludico/sportive. Altro obiettivo che si pone l'Amministrazione è la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale con i Comuni di Salorno e Mezzocorona, e intenzione di impegnarsi al massimo per realizzare questo intervento importante dal punto di vista turistico e ricreativo, intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi e le provincie di Trento e Bolzano.	

La finalità delle azioni in tale ambito da parte dell'Amministrazione è dunque quella di aumentare e differenziare l'offerta dei servizi sportivi incentivando l'attività sportiva per tutte le età e coinvolgendo le società sportive, le famiglie e le scuole.	
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	Finalità
	Obiettivi
Il territorio comunale, fatto di spazi limitati, è un bene prezioso e va tutelato in ogni sua forma anche a livello di sviluppo urbanistico. Il Comune deve essere il primo interlocutore, per favorire le aspettative della collettività locale, e in questa ottica deve orientare le proprie scelte urbanistiche, quali l'adeguamento del proprio strumento urbanistico (PRG), secondo esigenze e bisogni che rispondano alle aspettative della popolazione, per un ordinato sviluppo e per una migliore vivibilità. Nel corso dell'anno 2019 l'Amministrazione Comunale ha adottato una variante generale al PRG, perseguendo le seguenti finalità: • l'adeguamento alle disposizioni previste dall'art. 45, comma 4. della L.P. 04 agosto 2015, n. 15 in materia di limitazione del consumo del suolo e di verifica delle aree destinate alla residenza. Si tratta di favorire attraverso opportune variazioni del Piano la verifica delle previsioni insediative residenziali e mediante l'individuazione di vincoli di inedificabilità decennale, operare lo stralcio delle aree per le quali viene meno l'interesse alla trasformazione edilizia. • la verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG vigente in materia di vincoli espropriativi al fine di adeguare il piano regolatore alle disposizioni contenute all'art. 48 della L.P. 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati • l'aggiornamento delle recenti disposizioni contenute nel Regolamento Edilizio Provinciale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg d.d. 19 maggio 2017, in particolare di tutti quegli adempimenti rispetto ai quali risulta necessario provvedere all'aggiornamento del PRG, entro un anno dall'entrata in vigore. • la verifica del grado di attuazione delle previsioni insediative previste dal Piano Regolatore vigente. • l'avviamento di processi di riqualificazione urbana anche attraverso la valorizzazione degli strumenti di partenariato pubblico/privato previsti dall'art. 25 della L.P. 15/2015. • la valutazione ed eventuale introduzione nel PRG dei criteri e strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica al fine di acquisire aree destinate a servizi pubblici o favorire processi di riqualificazione del tessuto edilizio esistente e degli spazi pubblici. Il P.R.G continuerà ad essere integrato, modificato ove ci siano lacune o difficoltà oggettive, per dare una risposta alle esigenze dei cittadini, ma con un occhio critico che sappia ben coordinare le reali esigenze del paese con la tutela del paesaggio e delle sue caratteristiche morfologiche ed architettoniche. Nel corso degli ultimi anni la situazione economica è cambiata in maniera radicale e si va sempre più verso un uso mirato del territorio, cercando di valorizzare l'esistente ed inserendo nuove aree soltanto se strettamente necessarie. Particolare attenzione verrà prestata alle esigenze di prima casa, cercando per quanto possibile, nel rispetto di tutte le leggi e le normative, di favorire il recupero ai fini abitativi dei sottotetti e degli edifici esistenti e cercando di rendere realizzabili i piani attuativi, da molti anni presenti nel nostro P.R.G. ma di difficile concretizzazione. Anche le linee guida proposte dalla Provincia prevedono il blocco del consumo del suolo per recuperare l'esistente. Inoltre bisognerà continuare a favorire la riduzione del traffico in centro con riorganizzazione del flusso veicolare e una nuova definizione degli spazi pubblici. Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà di avere non solo un territorio equilibrato, ma anche di migliorare la qualità del paesaggio e della vita. In ottemperanza ai principi normativi (artt. 11 e 74 della L.P. 15/15 e art. 63 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale) si intende incrementare l'informatizzazione delle procedure edilizie mediante dematerializzazione dell'attività di ricevimento e di istruttoria delle istanze edilizie. Inoltre, in collaborazione con la Polizia intercomunale, saranno poste in essere azioni di controllo del territorio.	
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	Finalità
	Obiettivi
In questi ultimi anni è notevolmente aumentata la sensibilità dei cittadini nei confronti del territorio e quindi anche la consapevolezza che l'impiego di risorse economiche per la cura e la valorizzazione dell'ambiente costituisca un investimento per il futuro a beneficio di tutta la comunità. L'agricoltura necessita di particolare sostegno da parte dell'ente pubblico con interventi di tipo economico ma soprattutto favorendo uno sviluppo del improntato all'integrazione del reddito tipicamente agricolo con altre attività ad esso collegate. Di qui la necessità di sostenere iniziative quali l'agriturismo, la promozione dei prodotti tipici e di effettuare interventi di riqualificazione ambientale che possano supportare il settore. L'Amministrazione intende inoltre recuperare dei contesti ambientali, valorizzazione delle aree quali gli argini lungo il rio Molini, con interventi di ripristino e sistemazione. Gli obiettivi ambientali che l'Amministrazione intende perseguire sono: • operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti ambientali applicabili alle attività comunali; • promuovere la responsabilità di tutti i dipendenti comunali ad ogni livello, coinvolgendo tutti gli uffici, verso la	

protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale; • realizzare una gestione del territorio improntata ad un'ottica di sostenibilità e vivibilità come garanzia per la qualità della vita dei cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente; • promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, avviare nuovi progetti didattici per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani; • coinvolgere gli operatori dei vari settori (enti, associazioni, aziende, personale interno, ecc.) verso un processo di conoscenza e valutazione, che porti a comprendere gli effetti delle attività gestite e/o controllate sull'ambiente (organizzazione di serate informative e comunicazioni mirate); • sensibilizzare gli agricoltori all'adozione di tecniche colturali compatibili con la salvaguardia dell'ambiente. • perseguire il dialogo, il confronto e la concertazione pubblico/privato ai fini di valutare in anticipo i possibili impatti delle attività rilevanti ai fini ambientali (disponibilità del comune a farsi interlocutore per problematiche complesse); • dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale che si prefigga un miglioramento progressivo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali da parte delle attività economiche presenti sul territorio; • realizzare tale Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri contenuti nella norma UNI EN ISO 14001 per pianificare e gestire amministrativamente il territorio (patrimonio boschivo, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria); • migliorare la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale (effettuare un monitoraggio delle isole esistenti, valutare se siano necessari spostamenti che possano affinare l'inserimento urbano e l'efficienza logistica di ognuna, promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione presso i cittadini in un'ottica di educazione al riciclo e alla differenziazione consapevole); • migliorare la gestione della rete fognaria, con il completamento ed il controllo degli allacciamenti (concludere le verifiche sugli allacci esistenti e regolarizzare le situazioni ancora non rispondenti alla norma); • monitorare la rete dell'acquedotto e verificare gli allacci delle utenze in modo da regolarizzare eventuali anomalie; • sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinché adottino anch'esse dei Sistemi di Gestione Ambientale (norma ISO 14001 e Regolamento EMAS) in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale; • impegnarsi a diffondere la politica ambientale aggiornata tra il personale dipendente e di renderla disponibile al pubblico, anche tramite pubblicazione sul sito internet. E' intenzione continuare a promuovere i comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico sviluppare il piano di manutenzione ed integrazione della rete idrica comunale in attuazione di quanto previsto dal Fascicolo Integrato Acquedotto approvato dall'amministrazione, nonché di proseguire nel rimodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica, nel rispetto delle previsioni del PRIC.	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità'	
	Finalità
	Obiettivi
	Per quanto riguarda la messa in sicurezza della viabilità comunale, l'Amministrazione è intenzionata a realizzare nel corso del mandato la realizzazione di un marciapiede a servizio della zona artigianale, completando in tal modo la messa in sicurezza dei posti nevralgici del paese. E' intenzione altresì di sistemare l'entrata nord del paese di Roverè della Luna, considerando detti lavori prioritari e di estrema importanza, in quanto la strada coinvolta risulta essere la maggiore rete viaria e di collegamento del Comune di Roverè della Luna con gli altri paesi della Piana Rotaliana, e con i confinanti paesi dell'Alto Adige. In questi anni sono stati realizzati importanti interventi sulla viabilità, problematica che coinvolge l'Amministrazione in un difficile dilemma fra utilità dei cittadini, scarsità di risorse e consumo del territorio. Sempre per garantire la sicurezza dei pedoni e il transito di veicoli si vuole continuare a valorizzare la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali in particolare in prossimità delle scuole e dei maggiori esercizi pubblici. Altro obiettivo primario è quello di cercare delle soluzioni che portino ad una migliore regolamentazione dell'uso degli spazi di parcheggio nel centro del paese, sempre nell'ottica di garantire la sicurezza della circolazione stradale delle vie del territorio comunale, favorendo nel contempo una migliore fruibilità da parte della popolazione ed in particolare degli utenti deboli della strada. Si intende inoltre continuare a garantire, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, il servizio trasporto pubblico, rispondendo alle esigenze degli utenti, mantenendo i collegamenti con la Provincia di Bolzano in modo da razionalizzare gli orari di collegamento con i mezzi di trasporto pubblici.
Missione 11 Soccorso civile	
	Finalità
	Obiettivi
	L'Amministrazione intende mantenere un aggiornamento costante del Piano di Protezione civile, in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del paese di Roverè della Luna e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso

incontri ed esercitazioni. E' fondamentale la sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario.	
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Finalità
	Obiettivi
Gli aspetti legati alla socialità sono di importanza capitale e vanno affrontati con il coinvolgimento effettivo e la partecipazione delle Istituzioni e Associazioni già esistenti oltre che delle famiglie, al fine di creare una "rete" di servizi coordinati, efficaci, radicati sul territorio e strettamente coordinati con le realtà sovracomunali (Provincia, Comunità di Valle, altri Comuni, ecc.) L'apparato comunale dovrà sostenere, anche con aiuti di carattere burocratico e organizzativo, le associazioni, per non distogliere l'impegno dei tanti volontari dal fulcro della loro attività sociale. Vanno rafforzati i rapporti con la Provincia, la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg e con altri Comuni della Piana Rotaliana poiché solo in tal modo si può assicurare il mantenimento di un welfare sostenibile. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere azioni di accompagnamento sociale e sostegno a persone in difficoltà. Quest'area d'intervento risulta di particolare complessità in quanto il disagio sociale è condizionato da problematiche diversificate e tra loro combinate (casa, lavoro, sanità) e si manifesta dove, in genere, sia le risorse familiari sia quelle individuali sono inadeguate, se non assenti. Per far fronte alle esigenze delle persone anziane, il punto cardine fondamentale per offrire all'anziano la migliore qualità di vita possibile in paese mantenendo in loco una serie di servizi fondamentali (servizio medico, trasporto per effettuare analisi, progetto di accompagnamento, ecc). In un periodo di profonda crisi economica – finanziaria, il concetto di povertà è cambiato ed è un aspetto di un problema più ampio che quello dell'esclusione sociale. L'Amministrazione continua a promuovere progetti di inserimento lavorativo per persone che si trovano in situazioni di difficoltà o di svantaggio sociale, azionando strumenti finalizzati al rientro nel contesto lavorativo attraverso l'attivazione di strategie per l'inclusione sociale lavorativa. Si è scelto di potenziare l'investimento sul miglioramento delle condizioni di benessere di tutta la comunità, sostenendo una serie di iniziative a favore delle famiglie, continuando ad investire sulla costruzione dell'welfare di tutto il paese. In particolare gli interventi gli obiettivi principali che l'Amministrazione vuole perseguire sono: • sostenere la genitorialità e gli impegni di cura verso i figli, cercando di intervenire in modo da garantire la conciliazione tra lavoro e famiglia • sostenere economicamente le famiglie che usufruiscono di determinati servizi (es. Tagesmutter) • garantire a tutti i bambini la continuità delle opportunità educative ed ai soggetti più deboli (anziani non autosufficienti e persone diversamente abili) la continuità dei servizi socioassistenziali; • continuità ai progetti di comunità, (colonia estiva, centro giovani, università della terza età, centro culturale, collaborazioni con la scuola, ecc.).	
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
	Finalità
	Obiettivi
L'Amministrazione persegue una politica attiva di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro. In collaborazione con l'Agenzia provinciale del Lavoro intende mantenere attivo l'Intervento 19, iniziativa che si rivolge in particolare ai lavoratori in condizioni di debolezza nel mercato del lavoro, una fascia sociale che negli anni è andata incrementandosi per via della stagnazione dell'economia locale. Detta esperienza intrapresa dal Comune di Roverè della Luna ha evidenziato come l'intervento 19 sia uno strumento che negli anni ha assunto una sempre maggiore finalità sociale, di recupero e valorizzazione della persona attraverso l'inserimento lavorativo. Ciò realizzando al tempo stesso interventi – nel verde, nel complesso dei beni comunali offrendo specifici servizi che vanno a vantaggio di tutta la comunità.	
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
	Finalità
	Obiettivi
Si vuole proseguire nella politica di sensibilizzazione dei cittadini rispetto al risparmio energetico e promozione dell'uso di energie alternative. Dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	

approvato dall'Amministrazione, favorendo le buone pratiche e le scelte che L'adesione al "Patto dei Sindaci", impegna l'Amministrazione comunale, ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20%, aumentare nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Altro obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere nel corso del proprio mandato è il completamento del nuovo impianto di illuminazione pubblica nel rispetto di quanto previsto dal PRIC comunale, al fine di ridurre i consumi energetici e l'inquinamento luminoso.	
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
	Finalità
	Obiettivi
	La missione relativa ai fondi e accantonamenti ha lo scopo di garantire all'Ente un "polmone di riserva" in quei casi di necessità di nuove e/o maggiori spese impreviste. Per quanto riguarda gli accantonamenti da qualche anno è stato introdotto il Fondo crediti dubbia esigibilità per quelle partite come dice la stessa descrizione che risultano di dubbia esigibilità per l'Ente e quindi necessitano di "copertura" per evitare passività e/o squilibri di Bilancio
Missione 99 Servizi per conto terzi	
	Finalità
	Trattasi della contabilizzazione delle c.d. "partite di giro" ovvero fondi che non incidono di fatto sul Bilancio in quanto importi di uguale ammontare sia in entrata che uscita relativamente alle ritenute fiscali previdenziali assicurative dei dipendenti comunali, depositi cauzionali e anticipazioni generiche per conto di terzi
	Obiettivi

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Finalità						
	Il programma ha quale finalità il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi del Comune, comprendendo le relative spese. Garantire il corretto funzionamento degli Organi istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure. Fornire supporto giuridico, amministrativo e organizzativo agli organi e alle commissioni. Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione. La comunicazione tra Amministrazione Comunale e Cittadini viene considerata un aspetto significativo e indispensabile, al fine di mantenere collegati, partecipi, informati puntualmente i cittadini sulle scelte compiute dal Comune. Da anni la comunicazione istituzionale viene fatta anche attraverso l'utilizzo del notiziario comunale, in forma cartacea. L'obiettivo di questo periodo amministrativo è quello di diminuire l'utilizzo dello strumento cartaceo, puntando maggiormente sulle possibilità offerte dalle forme di comunicazioni maggiormente utilizzate, garantendo tuttavia il raggiungimento delle informazioni alle persone meno informatizzate. Anche le segnalazioni che dai cittadini vengono indirizzate all'Amministrazione, sono ritenute importantissime e da incentivare. La Giunta comunale è composta dal Sindaco sig. Ferrari Luca, Vice sindaco DalPiaz Denis, e dagli Assessori Bortolotti Tiziana e Collier Emanuela						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	58.966,14	68.865,16	70.250,00	85.130,00	82.630,00	82.630,00	+21,18
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	--------

Programma 01.02 Segreteria generale

Programmi e progetti generali								
	Finalità							
	Il programma ha quale finalità: l'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e il coordinamento generale amministrativo, comprendendo le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale che non rientrano nella specifica competenza di altri settori. Assistere e coadiuvare il Segretario Generale, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso. Dare attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione, l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio. Garantire efficacia ed economicità al processo di notificazione. Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale. Approfondire, aggiornare e monitorare gli specifici istituti normativi relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'accesso nonché la loro concreta applicazione. Supportare l'attività del Segretario Generale nell'adempimento dei compiti istituzionali. Curare l'attività di verbalizzazione delle sedute della giunta comunale e di pubblicazione degli atti. Il segretario comunale è la d.ssa Gallina Paola mentre nel servizio segreteria sono presenti le figure della sig. Milena Tarter e dalla rag. Fiamozzi Donata							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022	
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
		178.029,69	175.086,78	234.200,23	232.700,00	176.250,00	175.250,00	-0,64
		di cui fondo pluriennale vincolato		9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Finalità						
	Finalità sono l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente. Il servizio finanziario è coperto dal rag. Avi Danilo e dalla rag. Nardin Silvia						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	110.944,62	104.261,77	126.700,00	128.850,00	122.350,00	122.350,00	+1,70
	di cui fondo pluriennale vincolato		5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00	

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità							
Prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi,							

e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Il servizio è svolto dalla d.ssa Cerana Debora

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	28.371,50	64.743,43	44.000,00	43.750,00	35.500,00	35.500,00	-0,57
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Finalità						
	Finalità del programma sono l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. L'Amministrazione intende realizzare opere dirette al conseguimento del pubblico interesse , tenendo conto delle esigenze della collettività. La realizzazione di detti lavori, la cui pianificazione dovrà essere preceduta da una attenta e razionale valutazione delle esigenze attuali e delle prospettive demografiche, si svolge sulla base del programma annuale e dei suoi aggiornamenti; il tutto rispettando i documenti di programmazione finanziaria e urbanistica.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	134.331,67	149.077,49	150.377,26	433.800,00	113.700,00	113.700,00	+188,47
	di cui fondo pluriennale vincolato		6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	

Programma 01.06 Ufficio tecnico

Programma Centro urbano tecnico							
	Finalità						
	Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. L'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori nel rispetto dei documenti di programmazione finanziaria e urbanistica. Comprende altresì le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche. Il servizio tecnico è coperto dal geometra Maestri Giovanni Battista e da Girardi Patrizia mentre presso il cantiere comunale che fa capo all'Ufficio Tecnico sono stati assunti nel 2022 due nuovi operai sigg. Hellweger Erich e Enghelmaier Oscar						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
Impegni	Impegni	Previsioni					
	82.910,59	93.120,27	153.731,00	126.450,00	108.350,00	106.350,00	-17,75
	di cui fondo pluriennale vincolato		8.400,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Finalità						
	Prevede l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Il servizio è coperto dalla rag. Bressa Sara						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	32.198,56	32.801,69	39.106,00	42.550,00	38.000,00	38.000,00	+8,81
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Programma Ciro Statistica e Sistemi Informativi							
	Finalità						
	Miglioramento dei servizi digitali e dell'efficientamento energetico del Comune in rispetto di quanto previsto dai Decreti di Assegnazione dei fondi PNRR						
	Obiettivi						
	Per il primo anno in questa missione sono previsti i fondi del P.N.R.R. assegnati con Decreti di Approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri inerenti a: Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - Servizi e Cittadinanza Digitale - Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni (settembre 2022) per euro 79.922,00 Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - Servizi e Cittadinanza Digitale - Misura 1.4.3 - Adozione app IO Comuni (aprile 2022) per euro 5.103,00 Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - Servizi e Cittadinanza Digitale - Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE - Comuni (aprile 2022) per euro 14.000,00 Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni per euro 50.000,00 (fondi già assegnati anche a valere sul 2021 per euro 50.000,00 e 2022 per euro 100.000,00 Tutti gli interventi previsti sopra sono stati iscritti a Bilancio di Previsione con i rispettivi capitoli analitici di entrata e di spesa						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	99.025,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità							
La funzione è l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.							
Trend storico				Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					

							all'esercizio 2022
	26.649,98	32.717,94	39.200,00	35.700,00	30.000,00	30.000,00	-8,93

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022				
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	60.208,75	67.414,82	158.893,26	97.600,00	84.100,00	89.100,00	-38,58

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022				
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
Totale	712.611,50	788.089,35	1.016.457,75	1.325.555,00	790.880,00	792.880,00	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	Il servizio di polizia locale è svolto in convenzione e permette il controllo del territorio sia dal punto di vista della pulizia che dell'ordine e del rispetto per quanto possibile delle normative vigenti .						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	43.376,39	43.526,76	53.495,32	53.700,00	50.700,00	50.700,00	+0,38
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	6.882,77	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	43.376,39	43.526,76	60.378,09	53.700,00	50.700,00	50.700,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Finalità						
	Il servizio scuola infanzia e scuola primaria prevede al suo interno il personale necessario e dedicato al servizio quale n. 1 cuoca sig. Ferrari Nicoletta e n. 3 operatori d'appoggio sigg. Togn Mariapia Segatta Daniela e Rossi Raffaella in aggiunta alla gestione delle spese correnti (acqua luce gas rifiuti) e la manutenzione degli edifici dedicati. Il servizio è coperto anche da importanti contributi provinciali che permettono di svolgerlo in assoluta tranquillità anche a livello di costi.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	132.903,13	168.434,41	172.505,00	155.200,00	134.300,00	135.800,00	-10,03
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	68.616,46	55.079,54	79.315,00	63.325,00	56.500,00	58.100,00	-20,16

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	201.519,59	223.513,95	251.820,00	218.525,00	190.800,00	193.900,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Finalità						
	Trattasi di servizio biblioteca in convenzione nonchè l'organizzazione delle attività culturali e dei corsi di nuoto e dello stanziamento e liquidazione alle associazioni richiedenti ritenute meritevoli e in linea con la documentazione prevista dal vigente regolamento per i contributi alle Associazioni locali.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	44.408,66	44.184,54	184.950,00	158.700,00	165.926,00	52.043,00	-14,19

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	44.408,66	44.184,54	184.950,00	158.700,00	165.926,00	52.043,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Finalità						
	Trattasi della manutenzione ordinaria del centro sportivo comunale con eventuale acquisto delle attrezzature necessarie, mantenimento campo da calcio e impianto fotovoltaico, e della liquidazione dei contributi alle società sportive locali, nonché alla manutenzione ordinaria del laghetto utilizzato per la pesca sportiva.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	91.357,05	54.888,25	90.484,21	93.200,00	58.800,00	60.800,00	+3,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	91.357,05	54.888,25	90.484,21	93.200,00	58.800,00	60.800,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	Spese relative alla Commissione edilizia comunale in base alle sedute svolte annualmente dalla stessa nonchè restituzione dei contributi di concessione interventi di arredo urbano e manutenzione straordinaria terreni reimpianto						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	28.228,20	43.156,46	124.487,59	55.375,00	15.100,00	16.100,00	-55,52
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	28.228,20	43.156,46	124.487,59	55.375,00	15.100,00	16.100,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Finalità						
	Acquisto e manutenzione di parchi e giardini comunali nonchè spese relative al CRM gestito in convenzione con ASIA di Lavis a disposizione dei censiti di Roverè della Luna						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.397,56	7.698,24	31.440,89	8.700,00	3.150,00	3.150,00	-72,33

Programma 09.03 Rifiuti							
	Finalità						
	Gestione del servizio relativo ai rifiuti solidi urbani con i costi a carico del comune che gestisce il servizio in convenzione con ASIA di Lavis per quanto concerne la raccolta e trasporto degli stessi con il sistema della raccolta porta a porta per quanto riguarda l'umido e il residuo mentre sul territorio comunale sono dislocati i cassonetti per la raccolta differenziata di plastica vetro e cartone. Dal 2020 è stato introdotto il nuovo sistema più laborioso come procedura ma altrettanto completo e più definito introdotto dalla normativa ARERA						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.096,86	11.340,21	13.118,00	4.550,00	3.500,00	3.500,00	-65,31

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Finalità						
	Riguarda il canone di concessione del servizio idrico integrato nonchè il versamento alla PAT del canone di depurazione in base alla tariffa annuale approvata dalla stessa Provincia. Il servizio acquedotto vero e proprio invece è gestito esternamente con concessione a terzi						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	139.041,03	128.866,35	149.000,00	151.600,00	138.600,00	143.600,00	+1,74

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

Trend storico				Programmazione pluriennale			
---------------	--	--	--	----------------------------	--	--	--

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	144.535,45	147.904,80	196.558,89	167.850,00	145.250,00	150.250,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	Trattasi della manutenzione segnaletica stradale, onomastica, energia elettrica illuminazione pubblica e sgombero neve nonché la manutenzione ordinaria di strade comunali						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	435.204,14	495.394,19	504.669,40	114.000,00	99.600,00	54.600,00	-77,41

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	435.204,14	495.394,19	504.669,40	114.000,00	99.600,00	54.600,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	Manutenzione ordinaria della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune nonchè la liquidazione agli stessi del contributo ordinario annuale e del contributo straordinario ove richiesto per l'acquisto di attrezzature						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	26.318,88	28.774,57	35.250,00	30.700,00	17.000,00	17.000,00	-12,91
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	26.318,88	28.774,57	35.250,00	30.700,00	17.000,00	17.000,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Finalità						
	Riguarda il servizio di Tagesmutter coperto per la quasi totalità dal contributo in entrata da parte della Provincia Autonoma di Trento						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.291,86	27.054,62	56.200,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00	-11,03

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Finalità						
	Riguarda eventuali pagamenti dovuti dal Comune per il ricovero degli anziani in casa di riposo qualora nessun parente possa provvedere alla copertura della retta di ricovero o della parte scoperta della stessa dopo l'incasso della retta pensionistica						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Finalità						
	Riguarda la spese per gli anziani della 3^ età e del tempo disponibile , piano giovani, attività culturali estive , e centro aggregazione giovanile						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	38.862,69	34.158,30	45.636,00	41.500,00	39.500,00	39.500,00	-9,06

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Finalità						

	Riguarda la spesa per il servizio cimiteriale comunale inumazioni esumazioni nonchè la manutenzione ordinaria dello stesso cimitero						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.468,72	20.639,63	22.750,00	166.900,00	10.200,00	10.200,00	+633,63

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	56.623,27	81.852,55	129.586,00	258.900,00	89.700,00	89.700,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Finalità						
	Aiuti alle imprese						
	Obiettivi						
Trattasi dei fondi messi a disposizione dello Stato per le attività economiche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19 per i quali l'Amministrazione comunale ha approvato con appositi atti deliberativi il relativo bando di gara le modalità di ammissione e accesso ai fondi per l'anno 2021. Si sta predisponendo in questo periodo il bando per il 2022 . L'anno scorso sono giunte al protocollo n. 10 richieste di altrettanti ditte locali ammesse tutte a contribuzione per una cifra minima di 3.000,00 euro più una quota integrativa in base al punteggio ottenuto calcolato sul punteggio assegnato in base a quanto previsto nel bando di gara. Verranno mantenuti per quanto possibile gli stessi criteri per il 2022 e 2023.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	33.261,00	22.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	33.261,00	22.174,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.03 Sostegno all'occupazione							
	Finalità						
	Riguarda l'intervento 19 istituito dal comune di Roverè della Luna con l'ausilio della Provincia Autonoma di Trento e relativa contribuzione. Prevede l'assunzione per il periodo maggio novembre di ogni anno di persone disagiate e con difficoltà di inserimento sociale volte allo svolgimento dei piccoli lavori di manutenzione sul territorio comunale						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	69.296,90	63.644,19	26.600,00	21.000,00	0,00	0,00	-21,05

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	69.296,90	63.644,19	26.600,00	21.000,00	0,00	0,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Finalità						
	Spesa relativa all'energia elettrica della centralina nonché al trasferimento al Consorzio miglioramento fondiario della quota dovuta						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.914,34	8.941,72	14.000,00	18.600,00	8.500,00	8.500,00	+32,86
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	7.914,34	8.941,72	14.000,00	18.600,00	8.500,00	8.500,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	Trattasi della contabilizzazione del fondo di riserva ordinario per le spese impreviste						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	12.644,17	12.290,25	11.264,19	11.231,40	-2,80

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	Trattasi della contabilizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità quale partita per la salvaguardia di talune entrate che si prevede possano non essere incassate						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.522,60	13.202,95	12.959,81	12.945,60	+139,07

Programma 20.03 Altri fondi							
	Finalità						
	Trattasi della contabilizzazione del fondo crediti attività commerciali istituito per Legge 196/2019 art. 1 comma 859						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizi o 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.000,00	11.500,00	0,00	0,00	+130,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	23.166,77	36.993,20	24.224,00	24.177,00	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Trattasi di eventuali interessi passivi su anticipazione di cassa						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.000,00	300,00	300,00	300,00	-70,00
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Trattasi della quota capitale dei mutui per l'estinzione anticipata						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	27.757,21	27.757,21	28.757,21	28.057,21	28.057,21	28.057,21	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	250.241,19	204.890,78	845.000,00	798.000,00	798.000,00	798.000,00	-5,56
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta mento esercizi o 2023 rispetto all'eserc izio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	250.241,19	204.890,78	845.000,00	798.000,00	798.000,00	798.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che viene deliberato ogni anno unitamente alla delibera di approvazione del Bilancio di Previsione e successive variazioni in corso d'anno.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Le opere e gli investimenti comunali (Bilancio 2023)

Per il 2023 nel Bilancio di Previsione sono stati iscritti i fondi assegnati al Comune di Roverè della Luna a valere sul P.N.R.R. che di seguito si sintetizzano:

1) MISURA 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici – M1C1 PNRR Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale per euro 79.922,00 che prevede i seguenti servizi:

- 1 RICHIEDERE LA SEPOLTURA DI UN DEFUNTO Da avviare
 - 2 RICHIEDERE L'ACCESSO AGLI ATTI Da avviare
 - 3 RICHIEDERE UNA PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO Da avviare
 - 4 RICHIEDERE UN PERMESSO DI PASSO CARRABILE Da avviare
 - 5 SITO INTERNET PACCHETTO CITTADINO INFORMATO Da avviare
- Contabilizzato in entrata in conto capitale sul capitolo 40000008
Contabilizzato in uscita in conto capitale sul capitolo 1022006

2) MISURA 1.4.3 App IO – M1C1 PNRR Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale per euro 5.103,00 che prevede i seguenti servizi:

- 1 RICHIEDERE LA SEPOLTURA DI UN DEFUNTO Da avviare
 - 2 RICHIEDERE UN APPUNTAMENTO CON L'UFFICIO TRIBUTI Da avviare
 - 3 PRENOTARE UN APPUNTAMENTO CON IL SINDACO Da avviare
 - 4 RICHIEDERE L'ACCESSO AGLI ATTI Da avviare
 - 5 RICHIEDERE UN PERMESSO DI PASSO CARRABILE Da avviare
 - 6 RICHIEDERE UNA PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO Da avviare
 - 7 PRENOTARE UN APPUNTAMENTO CON L'UFFICIO TECNICO Da avviare
 - 8 PRENOTARE UN APPUNTAMENTO CON L'UFFICIO DEMOGRAFICO Da avviare
 - 9 RICHIEDERE LA CONCESSIONE DI PATROCINIO DEL COMUNE Da avviare
 - 10 RICHIEDERE UN APPUNTAMENTO CON L'UFFICIO SEGRETERIA Da avviare
 - 11 PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO TAGESMUTTER Da avviare
 - 12 PRESENTARE LA DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO ASSOCIAZIONI Da avviare
 - 13 PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DI NASCITA Da avviare
 - 14 PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DI MORTE Da avviare
 - 15 RICHIEDERE L'ASSEGNAZIONE MODIFICA O SOPPRESSIONE NUMERAZIONE CIVICA Da avviare
 - 16 RICHIEDERE L'ALLACCIAMENTO ALL'ACQUEDOTTO COMUNALE Da avviare
 - 17 RICHIEDERE LA MODIFICA TEMPORANEA DELLA VIABILITA' Da avviare
 - 18 RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALLA CREMAZIONE Da avviare
 - 19 RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALLA DISPERSIONE DELLE CENERI Da avviare
 - 20 RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE PER TAGLIO DI PIANTE AI FINI TUTELA PAESAGGISTICA Da avviare
 - 21 PRESENTARE DOMANDA ID AGEVOLAZIONE TRIBUTARIA PER IL RIMBORSO IMIS Da avviare
- Contabilizzato in entrata in conto capitale sul capitolo 40000009
Contabilizzato in uscita in conto capitale sul capitolo 1022007

3) MISURA 1.4.4 SPID CIE - M1C1 PNRR Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale per euro 14.000,00 che prevede i seguenti servizi:

- 1 INTEGRAZIONE SPID Da avviare
 - 2 INTEGRAZIONE CIE Da avviare
- Contabilizzato in entrata in conto capitale sul capitolo 40000011
Contabilizzato in uscita in conto capitale sul capitolo 1022008

In corso d'anno e prima delle rispettive scadenze previste al 02/05/2023 – 03/07/2023 e 25/11/2023 il Comune provvederà all'affidamento degli incarichi per gli interventi di cui sopra tramite affidamento alle società in House.

E' in corso un'altra richiesta di finanziamento su PNRR al momento accettata ma non ancora finanziata:

4) PNRR M1C1 Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali per euro 28.996,00 che prevede i seguenti servizi:

- 1 DEMOGRAFICI STATO CIVILE Attività avviata dopo il 01.02.2020 con fondi propri
 - 2 DEMOGRAFICI – CIMIRERI Attività avviata dopo il 01.02.2020 con fondi propri
 - 3 DEMOGRAFICI – GIUDICI POPOLARI Attività avviata dopo il 01.02.2020 con fondi propri
 - 4 DEMOGRAFICI – ELETTORALE Attività avviata dopo il 01.02.2020 con fondi propri
 - 5 STATISTICA Attività avviata dopo il 01.02.2020 con fondi propri
 - 6 PRATICHE SUE Attività avviata dopo il 01.02.2020 con fondi propri
 - 7 WHISTLEBLOWING Da avviare
- Da contabilizzare se approvato
Da contabilizzare se approvato

Da ultimo si segnala per il terzo anno consecutivo l'assegnazione dei fondi per l'efficientamento energetico dei Comuni:

5) PNRR M2C4 Investimento 2.2 Interventi efficientamento energetico dei Comuni per euro 50.000,00 CUP in attesa di richiesta all'inizio dell'intervento

Contabilizzato in entrata in conto capitale sul capitolo 40000134
Contabilizzato in uscita in conto capitale sul capitolo 10052019

15. Investimenti triennio 2023 – 2025

SPESE DI INVESTIMENTO 2023

MIS/PROG/ TIT/MAC	CAP. PEG	PROG. PEG	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	CAP. 40000145 ALIENAZIONE	CAP PEG.	IMPORTO FIN	CAP. PEG	IMPORTO FIN
0102202	1022001	1	Acquisto attrezzature ed arredi per uffici comunali	€ 25.000,00		40000134	€ 10.824,00	40000129	€ 14.176,00
0102202	1022006	1	Spesa PNRR M1 C1 Investimento 1.4 Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici comuni settembre 2022 CUP D61F22004190006	€ 79.922,00		40000008	€ 79.922,00		
0102202	1022007	1	Spesa PNRR M1 C1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 Adozione App IO Comuni aprile 2022 CUP D61F22002830006	€ 5.103,00		40000009	€ 5.103,00		
0102202	1022008	1	Spesa PNRR M1 C1 Investimento 1.4 Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE Comuni aprile 2022 CUP D61F22002400006	€ 14.000,00		40000011	€ 14.000,00		
0105202	1052002	4	Manutenzione straordinaria edifici e locali di proprietà comunale	€ 30.000,00	€ 30.000,00				
0105202	1052004	4	Acquisto e installazione telecamere di videosorveglianza	€ 26.000,00		40000129	€ 9.928,00	40000125	€ 16.072,00
0105202	1052006	1	Acquisto p.ed. 358 PM19 diritto superficie a carico p.f. 14/3	€ 25.000,00	€ 25.000,00				
0105202	1052007	1	Acquisto beni per incremento patrimonio anche mediante acquisizione aree	€ 239.000,00	€ 239.000,00				
0106202	1062002	4	Acquisto mezzi ed attrezzature per servizio tecnico	€ 15.000,00		40000127	€ 9.842,00	40000128	€ 5.158,00
0111202	1112002	4	Spese per progettazioni, incarichi diversi e spese geologiche	€ 20.000,00		40000125	€ 20.000,00		
0401202	4012001	3	Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia	€ 6.000,00	€ 6.000,00				
0401202	4012003	3	Acquisto attrezzatura ed arredamento scuola dell'infanzia	€ 6.000,00		40000128	€ 6.000,00		
0401202	4022001	3	Manutenzione straordinaria scuola primaria	€ 6.000,00	€ 6.000,00				
0402202	4022003	3	Acquisto e manutenzione attrezzature ed arredi scuola primaria	€ 3.000,00		40000128	€ 1.357,00	40000125	€ 1.643,00
0402203	4022008	3	Concorso spese gestione scuola media di Mezzocorona	€ 1.125,00		40000125	€ 1.125,00		
0502202	5022001	3	Acquisto libri attrezzature ed arredi per biblioteca	€ 3.000,00		40000125	€ 3.000,00		
0502202	5022003	4	Sistemazione parchi giochi c.c. Roverè della Luna	€ 30.000,00	€ 30.000,00				
0502202	5022008	1	Incarico progetto ristrutturazione edificio da adibire a biblioteca e servizi vari	€ 70.000,00	€ 70.000,00				
0601202	6012000	4	Progettazione preliminare nuova area sportiva c.c. Roverè della Luna	€ 15.000,00		40000125	€ 15.000,00		
0601202	6012001	4	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 15.000,00	€ 15.000,00				
0801202	8012001	4	Manut.ne straordinaria e reimpianto terreni agricoli di proprietà comunale	€ 20.000,00	€ 20.000,00				
0801205	8012002	4	Restituzione contributi di concessione	€ 1.000,00	€ 1.000,00				
0801205	8012006	4	Sistemazione struttura loc. Pianizza	€ 2.000,00		40000132	€ 2.000,00		
0801202	8012010	4	Spesa interventi diversi arredo urbano	€ 18.375,00		40000125	€ 18.375,00		
0801202	8012020	4	Manutenzione straordinaria strade arredo urbano Legge 234/2021	€ 9.000,00		40000132	€ 4.000,00	40000005	€ 5.000,00
0801202	8012030	4	Progettazione e installazione punti informativi Comune Roverè della Luna	€ 3.000,00		40000132	€ 3.000,00		
0904202	9042001	4	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 18.000,00	€ 18.000,00				
1005202	10052001	4	Lavori di rifacimento della segnaletica stradale	€ 5.000,00		40000132	€ 5.000,00		
1005202	10052003	4	Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
1005202	10052006	4	Lavori di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	€ 5.500,00		40000132	€ 5.500,00		
1005202	10052019	4	Spesa PNRR M2 C4 Investimento 2.2 interventi efficientamento energetico Comuni	€ 50.000,00				40000134	€ 50.000,00
1101200	11012005	4	Contributo acquisto attrezzature, automezzi, ecc. in dotazione ai VVFF	€ 12.000,00		40000125	€ 12.000,00		
1209202	12092002	2	Manutenzione straordinaria cimitero comunale	€ 6.000,00		40000150	€ 6.000,00		
1209202	12092005	2	Esumazioni straordinarie cimitero di Roverè della Luna	€ 150.000,00		40000131	€ 107.580,00	40000125	€ 42.420,00
1701202	17011009	4	Manutenzione straordinaria centralina	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
TOTALE USCITE				€ 954.025,00	€ 480.000,00		€ 339.556,00		€ 134.469,00

€ 954.025,00

		disponibile	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
40000005	CONTRIBUTO MINISTERO STRADE ARREDO RUBANO	5.000,00	5.000,00
40000008	CONTRIBUTO PNRR M1 C1 MISURA 1.4.1. ESPERIENZA CITTADINO CUP D61F22004190006	79.922,00	79.922,00
40000009	CONTRIBUTO PNRR M1 C1 MISURA 1.4.3. ADOZIONE APP IO CUP D61F22002830006	5.103,00	5.103,00
40000011	CONTRIBUTO PNRR M1 C1 MISURA 1.4.4. ESTENZIONE UTILIZZO SPID CIE CUP D61F22002400006	14.000,00	14.000,00
40000124	BUDGET EX FIN 2006 E SS.MM.	10.824,00	10.824,00
40000125	BUDGET EX FIN 2016 E SS.MM.	129.635,00	129.635,00
40000127	BUDGET EX FIN 2018 E SS.MM.	9.842,00	9.842,00
40000128	BUDGET EX FIN 2019 E SS.MM.	12.515,00	12.515,00
40000129	BUDGET EX FIN 2020 E SS.MM.	24.104,00	24.104,00
40000132	BUDGET EX FIN 2021 E SS.MM.	19.500,00	19.500,00
40000131	CANONE AGGIUNT. DERIVAZIONE ACQUE 2021 -2022	107.580,00	107.580,00
40000134	CONTRIBUTO PNRR M2 C4 INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI EFFIC.MENTO ENERGETICO	50.000,00	50.000,00
40000145	VENDITA CAPANNONE HAFNER C.C. ROVERE' DELLA LUNA	480.000,00	480.000,00
40000150	ONERI CONCESSIONI EDILIZIE	6.000,00	6.000,00
	TOTALE ENTRATE	954.025,00	954.025,00

SPESE DI INVESTIMENTO 2024

MIS/PROG/ TIT/MAC	CAP. PEG	PROG. PEG	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	CAP PEG.	IMPORTO FN BUDGET 2021 - 2025 E SS.MM.
0102202	1022001	1	Acquisto attrezzature ed arredi per uffici comunali	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
0105202	1052002	4	Manutenzione straordinaria edifici e locali di proprietà comunale	€ 10.000,00	40000123	€ 10.000,00
0106202	1062002	4	Acquisto mezzi ed attrezzature per servizio tecnico	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
0111202	1112002	4	Spese per progettazioni, incarichi diversi e spese geologiche	€ 10.000,00	40000123	€ 10.000,00
0401202	4012001	3	Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
0401202	4012003	3	Acquisto attrezzatura ed arredamento scuola dell'infanzia	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
0401202	4022001	3	Manutenzione straordinaria scuola primaria	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
0402202	4022003	3	Acquisto e manutenzione attrezzature ed arredi scuola primaria	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
0402203	4022008	3	Concorso spese gestione scuola media di Mezzocorona	€ 900,00	40000123	€ 900,00
0502202	5022001	3	Acquisto libri attrezzature ed arredi per biblioteca	€ 1.500,00	40000123	€ 1.500,00
0502202	5022009	3	Ristrutturazione biblioteca comunale c.c. Roverè della Luna	€ 115.000,00	40000123	€ 115.000,00
0601202	6012001	4	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
0801202	8012001	4	Manut.ne straordinaria e reimpianto terreni agricoli di proprietà comunale	€ 5.100,00	40000123	€ 5.100,00
0801205	8012002	4	Restituzione contributi di concessione	€ 1.000,00	40000123	€ 1.000,00
0801205	8012006	4	Sistemazione struttura loc. Pianizza	€ 2.000,00	40000123	€ 2.000,00
0801202	8012010	4	Spesa interventi diversi arredo urbano	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
0904202	9042001	4	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
1005202	10052001	4	Lavori di rifacimento della segnaletica stradale	€ 2.500,00	40000123	€ 2.500,00
1005202	10052003	4	Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
1005202	10052006	4	Lavori di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	€ 4.000,00	40000123	€ 4.000,00
1005202	10052019	4	Comuni	€ 50.000,00	40000134	€ 50.000,00
1101200	11012005	4	Contributo acquisto attrezzature, automezzi, ecc. in dotazione ai VFF	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
1209202	12092002	2	Manutenzione straordinaria cimitero comunale	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
1701202	17011009	4	Manutenzione straordinaria centralina	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
TOTALE USCITE				€ 255.000,00		€ 255.000,00

disponibile

205.793,00

utilizzato

40000123 BUDGET EX FIN 2021 - 2025 E SS.MM.

205.000,00

40000134 CONTRIBUTO PNRR M2 C4 INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI EFFIC.MENTO ENERGETIC

50.000,00

TOTALE ENTRATE**255.000,00**

SPESE DI INVESTIMENTO 2025

MIS/PROG/ TIT/MAC	CAP. PEG	PROG. PEG	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	CAP PEG.	IMPORTO FIN BUDGET 2021 E SS.MM.
0102202	1022001	1	Acquisto attrezzature ed arredi per uffici comunali	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0105202	1052002	4	Manutenzione straordinaria edifici e locali di proprietà comunale	€ 10.000,00	40000132	€ 10.000,00
0106202	1062002	4	Acquisto mezzi ed attrezzature per servizio tecnico	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
0111202	1112002	4	Spese per progettazioni, incarichi diversi e spese geologiche	€ 15.000,00	40000132	€ 15.000,00
0401202	4012001	3	Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia	€ 3.500,00	40000132	€ 3.500,00
0401202	4012003	3	Acquisto attrezzatura ed arredamento scuola dell'infanzia	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0401202	4022001	3	Manutenzione straordinaria scuola primaria	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0402202	4022003	3	Acquisto e manutenzione attrezzature ed arredi scuola primaria	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0402203	4022008	3	Concorso spese gestione scuola media di Mezzocorona	€ 900,00	40000132	€ 900,00
0502202	5022001	3	Acquisto libri attrezzature ed arredi per biblioteca	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
0601202	6012001	4	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 7.000,00	40000132	€ 7.000,00
0801202	8012001	4	Manut.ne straordinaria e reimpianto terreni agricoli di proprietà comunale	€ 5.100,00	40000132	€ 5.100,00
0801205	8012002	4	Restituzione contributi di concessione	€ 1.000,00	40000132	€ 1.000,00
0801205	8012006	4	Sistemazione struttura loc. Pianizza	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
0801202	8012010	4	Spesa interventi diversi arredo urbano	€ 5.000,00	40000132	€ 5.000,00
0904202	9042001	4	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 10.000,00	40000132	€ 10.000,00
1005202	10052001	4	Lavori di rifacimento della segnaletica stradale	€ 2.500,00	40000132	€ 2.500,00
1005202	10052003	4	Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 10.000,00	40000132	€ 10.000,00
1005202	10052006	4	Lavori di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
1101200	11012005	4	Contributo acquisto attrezzature, automezzi, ecc. in dotazione ai VVFF	€ 5.000,00	40000132	€ 5.000,00
1209202	12092002	2	Manutenzione straordinaria cimitero comunale	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
1701202	17011009	4	Manutenzione straordinaria centralina	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
TOTALE USCITE				€ 110.000,00		€ 110.000,00

disponibile

111.958,00

utilizzato

110.000,00

110.000,00

40000132

BUDGET EX FIN 2021 E SS.MM.

TOTALE ENTRATE

16. Programma triennale Opere Pubbliche

Le opere e gli investimenti comunali

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma della Giunta comunale e del Sindaco nel prossimo triennio 2023-2025				
	Oggetto dei lavori (opere e investimenti)	Importo complessivo di spesa dell'opera	Disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
1	Lavori di sistemazione di Via Trento	200.000,00	200.000,00	IN CORSO
2	Lavori sistemazione piazza Spagna c.c. Roverè della Luna	67.000,00	67.000,00	IN CORSO
3	Sistemazione parchi giochi c.c. Roverè della Luna	78.297,00	78.297,00	IN CORSO
4	Esumazioni straordinarie cimitero campi VII e VIII	150.0000,00	150.000,00	A PROGETTAZIONE
5	Ristrutturazione Biblioteca comunale	650.000,00	150.000,00	A PROGETTAZIONE
6	Sviluppo armonico territorio e fruibilità dell'area antistante il cimitero di Roverè della Luna destinata a parco.	530.000,00	239.000,00	A PROGETTAZIONE
7	Sistemazione Rio Molini e sentieristica	200.000,00		
8	Entrata a nord del paese	200.000,00		
9	Esumazioni straordinarie secondo intervento Riordino campi IX e X	150.000,00		
10	Creazione area per feste ed eventi	200.000,00		
11	Collegamenti con piste ciclabili	150.000,00		
12	Realizzazione polo sportivo	3.000.000,00		
13	Sistemazione e arredo piazze	600.000,00		
14	Restauro ex Maso Thun	1.000.000,00		
15	Realizzazione biblioteca e museo	300.000,00		
16	Realizzazione archivio	30.000,00		
17	Restauro capitelli	50.000,00		

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco opere di primaria importanza e fattibilità (piano resilienza)

	Oggetto dei lavori (opere e investimenti)	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
1	Nuovo Polo Scolastico 011	8.450.000,00	0,00	In corso domanda di ammissione alla contribuzione piano resilienza 2022 (*)
2	Ristrutturazione edificio sede comunale	600.000,00	0,00	In corso domanda di ammissione alla contribuzione L. 30.12.2018 n. 145 art. 1 comma 139
3	Realizzazione marciapiede zona artigianale	200.000,00	0,00	In corso domanda di ammissione alla contribuzione L. 30.12.2018 n. 145 art. 1 comma 139

(*) Giunta provinciale deliberazione avente per oggetto: "Legge provinciale Legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022"- articolo 3, approvazione di una programmazione ricognitiva pertinente alla Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, Investimento 1.1 – Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

17. Equilibri di Bilancio 2023 - 2025.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	642.063,27			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	39.450,00	39.450,00	39.450,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.587.680,41	1.390.087,21	1.389.257,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.599.373,20	1.401.780,00	1.400.950,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		39.450,00	39.450,00	39.450,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		13.202,95	12.959,81	12.945,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	27.757,21	27.757,21	27.757,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	954.025,00	255.000,00	110.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	954.025,00	255.000,00	110.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

18. Vincoli di finanza pubblica.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 **declina gli equilibri di bilancio** per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell' articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l' introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. **A decorrere dall' esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.**

L' art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: “A decorrere dall' esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]”.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall' anno 2019. In particolare, l' articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, **a partire dal 2019**, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell' Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). **Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell' esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, pertanto i Comuni del Trentino Alto Adige si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell' esercizio non negativo.** Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall' allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821); - il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell' articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823); - la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell' articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823); - la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell' applicazione dei commi da 787 a 790 dell' articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823).

A decorrere dall' anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell' avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il Comune di Roverè della Luna ha adottato le misure di prevenzione richieste dalla legge n. 190/2012 inserendole nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, approvato inizialmente con deliberazione della Giunta comunale n. 13 dd. 23.01.2014. Il Piano, ora denominato Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stato successivamente aggiornato con le seguenti deliberazioni della Giunta comunale:

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017)
Delibera Giunta comunale nr. 6 di data 28.01.2015.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018)
Delibera Giunta comunale n. 9 di data 28.01.2016.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019)
Delibera Giunta comunale n. 9 di data 26.01.2017

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2018-2020)
Delibera Giunta comunale n. 13 di data 29.01.2018

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2019-2021)
Delibera Giunta comunale n. 10 di data 23.01.2019

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2020 -2022)
Delibera Giunta comunale n. 7 di data 16.01.2020

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2021 -2023)
Delibera Giunta comunale n. 40 di data 25.03.2021

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2022 -2024)
Delibera Giunta comunale n. 49 di data 21.04.2022

Il Piano triennale 2023-2025 è in corso di aggiornamento. .

Nel piano sono individuate le azioni preventive e i controlli sui processi ritenuti a rischio ed è stato individuato, per ogni azione prevista, un soggetto responsabile della sua attuazione. Tali azioni concernono in particolar modo: il comportamento dei dipendenti (a tal fine è stato approvato il nuovo Codice di comportamento, inviato a tutti i dipendenti, nel quale è previsto tra l'altro l'obbligo di astenersi dal prendere decisioni e svolgere attività nel caso in cui si ravvisino situazioni di conflitto di interessi anche non patrimoniali), l'inconferibilità di incarichi ritenuti incompatibili (sono state riviste le norme obsolete contenute nei vari Regolamenti); gli interventi sull'organizzazione dei vari Servizi e Uffici attraverso un rafforzamento del principio della trasparenza, della documentabilità dell'attività svolta per cui in ogni processo le operazioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità. A decorrere dall'anno 2017 il Piano è stato integrato con una sezione dedicata alla trasparenza, per la quale si rinvia al punto successivo.

Anche in materia di trasparenza, il Comune ha dato piena attuazione alle previsioni normative, in particolare previste nel D.lgs.14/3/2013 n. 33 (ora integrato e modificato dal D.lgs. 25/5/2016 n. 97) e dalla L.R. 29 ottobre 2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16. In particolare si segnalano: l'avvenuto inserimento, nel sito web dell'Amministrazione, della sezione dedicata all'Amministrazione trasparente e la pubblicazione nella medesima di quanto indicato dal suddetto D.lgs. 33/2013 come recepito dalla L.R. 10/2014 (pubblicazione dei bilanci preventivi e consuntivi del Comune, degli atti di programmazione

della gestione, dei piani urbanistici e loro varianti; i curriculum e le attribuzioni economiche del Segretario Comunale e dei Capiservizio dotati di Posizione organizzativa; i curricula e le indennità degli Amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, ecc.).

Il Piano TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2023 -2025) del Comune di Roverè della Luna dovrà attenersi al Piano nazionale anticorruzione valido per il prossimo triennio, approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Anac, nella seduta del 17 gennaio 2023, e dunque pienamente operativo.

Il Piano nazionale anticorruzione rafforza l'antiriciclaggio impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta. Ci sono poi semplificazioni per i Comuni più piccoli: le amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute a predisporre il piano anticorruzione ogni anno, ma ogni tre anni, vedono ridotti anche gli oneri di monitoraggio sull'attuazione delle misure del piano, concentrandosi solo dove il rischio è maggiore.

Per quanto riguarda la trasparenza dei contratti pubblici, Anac ha rivisto le modalità di pubblicazione: non dovranno più avvenire sui siti delle amministrazioni in ordine temporale di emanazione degli atti, ma ordinando le pubblicazioni per appalto, in modo che l'utente e il cittadino possano conoscere l'evolversi di un contratto pubblico, con allegati tutti gli atti di riferimento.

In seguito all'entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà assorbito dal PIAO (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) che ha come obiettivo quello di *assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*.

Il PTPCT sarà inserito nella SEZIONE 2 del PIAO: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – sottosezione – Rischi corruttivi e trasparenza.